

Relazione sulla gestione

ai sensi dell'art. 2428 c.c.

Bilancio di esercizio al 31.12.2023

Lepida ScpA

Sede in Bologna - Via della Liberazione, 15

Capitale Sociale versato euro 69.881.000,00

Iscritto alla C.C.I.A.A. di Bologna

Codice Fiscale e N. Iscrizione Registro Imprese 02770891204

Partita IVA: 02770891204 - N. Rea: 466017



1. Informazioni di carattere generale	4
2. Assetto Societario	4
2.1. Variazioni della compagine sociale	5
3. Modello in house providing	6
4. Andamento generale della Società	9
5. Andamento della gestione produttiva	15
5.1. Dipartimento Reti (D1)	15
5.2. Dipartimento Datacenter & Cloud (D2)	26
5.3. Dipartimento Software&Piattaforme (D3)	30
5.4. Dipartimento Integrazioni Digitali (D4)	36
5.5. Dipartimento Welfare Digitale (D5)	40
5.6. Dipartimento Accesso (D9)	48
5.7. Divisione Azioni Strategiche & Speciali (D8)	56
5.8. Divisione Sicurezza, Ambiente & Emergenza (DA)	63
5.9. Progetto CUP Unico Regionale (PX)	65
5.10. Progetto BIG DATA HPC per la PA Margherita (PY)	67
5.11. Progetto Digital Innovation Hub Emilia-Romagna (PZ)	70
6. Il Conto Economico	73
6.1. Il Valore della Produzione - Ricavi	73
6.2. Il Costo della Produzione	74
6.3. Risultati e Indicatori	75
7. Lo Stato Patrimoniale	78
7.1. Stato Patrimoniale e Indicatori	80
8. Risorse Umane	83
9. Relazioni industriali	85
10. Rapporti con imprese controllate, collegate e controllanti e parti correlate	86
11. Relazione sul governo societario - Strumenti di organizzazione e gestione della Società	86
12. Uso degli strumenti finanziari	88
13. Principali rischi e incertezze a cui è esposta la Società	89
13.1. Andamento PNRR 2023	89



14. Informativa sull'ambiente	91
15. Sicurezza, Vigilanza e Normativa Anticorruzione	91
16. Organizzazione, Miglioramento Processi Aziendali e Qualità	91
17. Organi sociali	93
18. Azioni Proprie	94
19. Contabilità Separata art. 6 comma 1 del D.Lgs. 175/2016	94
20. Evoluzione prevedibile della gestione - Andamento dei primi mesi dell'anno 2024	98
Conclusioni	100



1. Informazioni di carattere generale

Lepida ScpA, di seguito Lepida, è lo strumento operativo promosso dalla Regione Emilia-Romagna per la pianificazione, l'ideazione, la progettazione, lo sviluppo, l'integrazione, il dispiegamento, la configurazione, l'esercizio e la realizzazione delle infrastrutture di TLC, dei servizi di accesso, dei servizi telematici che sfruttano le infrastrutture TLC, per Soci e per Enti collegati alla rete Lepida.

Lepida è, inoltre, soggetto competente in materia di ICT, e-Health, standard e sistemi di interoperabilità in Sanità. Su indicazione di Regione Emilia-Romagna progetta e realizza parte dell'e-Health regionale ed è supporto alle Aziende Sanitarie per la modernizzazione dei percorsi di cura e il miglioramento del rapporto tra cittadini e Servizio Sanitario Regionale.

2. Assetto Societario

La compagine sociale di Lepida si compone di 451 Enti, tra cui la Regione Emilia-Romagna, 328 Comuni del territorio della Regione Emilia-Romagna, tutte le 8 Province emiliano romagnole oltre alla Città Metropolitana di Bologna, tutte le 4 Università dell'Emilia-Romagna, tutte le 12 Aziende Sanitarie e Ospedaliere della Regione, l'Istituto Ortopedico Rizzoli, 40 Unioni di Comuni, 9 Consorzi di Bonifica, 24 ASP (Azienda Servizi alla Persona), 6 ACER (Azienda Casa Emilia-Romagna), 5 Enti Parchi e Biodiversità, ATERSIR (Agenzia territoriale dell'Emilia-Romagna per i servizi idrici e rifiuti), ARPAE (Agenzia regionale per la prevenzione, l'ambiente e l'energia dell'Emilia-Romagna), AIPo (Agenzia Interregionale per il Fiume Po), Autorità di sistema portuale del mare adriatico centro-settentrionale, Azienda speciale servizi del Comune di Cavriago, Agenzia regionale per la sicurezza territoriale e la protezione civile, Autorità di Bacino Distrettuale del Fiume Po, Istituto Superiore di Studi Musicali di Reggio Emilia e Castelnovo ne' Monti, Ordine degli Ingegneri della Provincia di Parma, ER.GO Azienda Regionale per il Diritto agli Studi Superiori e 2 Conservatori. Il Socio di maggioranza è Regione Emilia-Romagna con una partecipazione pari al 95,6412% del Capitale Sociale.



2.1. Variazioni della compagine sociale

Nel corso del 2023, si è perfezionata la cessione di n. 3 titoli nominativi, ciascuno pari a n. 1 azione propria di categoria ordinaria, per un valore totale nominale di € 3.000,00, in favore dei seguenti Enti:

- Unione dei Comuni delle Terre del Delta, in data 26.01.2023;
- Azienda Casa Emilia-Romagna della provincia di Modena, in data 23.06.2023;
- ASP del Delta Ferrarese, in data 25.10.2023.

Di conseguenza, le azioni proprie in portafoglio al 31.12.2023 risultano 7, per un controvalore di € 7.000,00; le azioni proprie al 31.12.2022 erano 10, per un controvalore di € 10.000,00.

Si dà atto che, per effetto della L. 118/2022, è stato modificato l'art. 5, commi 3 e 4 "Oneri di motivazione analitica", del d.lgs. 175/2016 e s.m.i. - TUSP, prevedendo l'obbligo, per l'Amministrazione che intende acquisire la partecipazione societaria, di trasmettere l'atto deliberativo di acquisizione della partecipazione "all'Autorità garante della concorrenza e del mercato, che può esercitare i poteri di cui all'articolo 21-bis della legge 10 ottobre 1990, n. 287, e alla Corte dei conti, che delibera, entro il termine di sessanta giorni dal ricevimento, in ordine alla conformita' dell'atto a quanto disposto dai commi 1 e 2 del presente articolo, nonché dagli articoli 4, 7 e 8, con particolare riguardo alla sostenibilita' finanziaria e alla compatibilita' della scelta con i principi di efficienza, di efficacia e di economicita' dell'azione amministrativa. Qualora la Corte non si pronunci entro il termine di cui al primo periodo, l'amministrazione puo' procedere alla costituzione della societa' o all'acquisto della partecipazione di cui al presente articolo".

La Corte dei conti, Sezione Regionale di Controllo per l'Emilia-Romagna, al fine di supportare le Amministrazioni in merito all'istruttoria preliminare, ha adottato la [Deliberazione n. 32/2023/INPR](#), recante *"Indicazioni istruttorie preliminari all'esame della Sezione regionale in merito ai provvedimenti contemplati dall'art. 5 del d.lgs. n. 175/2016 (Tusp)"*, tra cui apposito questionario da compilare ed inviare all'Autorità giudiziaria contabile unitamente alla delibera di acquisizione della partecipazione societaria.



3. Modello in house providing

Ai sensi della Legge regionale n. 11/2004 e s.m.i., Lepida opera in favore della Regione e degli altri Enti pubblici Soci ai sensi della vigente normativa in materia di "in house providing", in particolare, ex art. 16, D.Lgs. 175/2016 e s.m.i., nonché degli artt. 5 e 192, D.Lgs. 50/2016 e s.m.i. In particolare, Regione Emilia-Romagna ha promosso la costituzione di Lepida ScpA quale strumento operativo avente ad oggetto l'esercizio delle attività rientranti nell'ambito di pertinenza di Pubbliche Amministrazioni ed altri soggetti pubblici che detengono una partecipazione nella Società, secondo quanto indicato nell'art. 10, comma 1, 2, 3, 3 ter e 4-quater e nell'art. 14, comma 5 della citata legge regionale n. 11/2004, nonché negli artt. 15 e 16 della legge regionale n. 14/2014. Il vigente statuto societario definisce chiaramente questa specifica connotazione (cfr. in particolare, gli artt. 3 e 4).

A seguito dell'entrata in vigore, nel 2023, del nuovo Codice dei Contratti pubblici, D.Lgs. 36/2023, la disciplina sull'affidamento in house non ha subito modifiche sostanziali, nonostante il nuovo Codice, per la verità, non annoveri per gli affidamenti in house una norma analoga al previgente art. 5 del D.Lgs. 50/2016.

Il riferimento al modello di affidamento in house è codificato attualmente all'art. 7 del D.Lgs. 36/2023 che introduce il principio di auto-organizzazione amministrativa, disciplinato dai primi tre commi, distinguendo nettamente il modello dell'auto-produzione da quello dell'esternalizzazione, assoggettato al rispetto dei principi di tutela del mercato, della concorrenza, di imparzialità, di non discriminazione, di pubblicità e trasparenza:

"Articolo 7. Principio di auto-organizzazione amministrativa"

1. Le pubbliche amministrazioni organizzano autonomamente l'esecuzione di lavori o la prestazione di beni e servizi attraverso l'auto-produzione, l'esternalizzazione e la cooperazione nel rispetto della disciplina del codice e del diritto dell'Unione europea.

2. Le stazioni appaltanti e gli enti concedenti possono affidare direttamente a società in house lavori, servizi o forniture, nel rispetto dei principi di cui agli articoli 1, 2 e 3. Le stazioni appaltanti e gli enti concedenti adottano per ciascun affidamento un provvedimento motivato in cui danno conto dei vantaggi per la collettività, delle



connesse esternalità e della congruità economica della prestazione, anche in relazione al perseguimento di obiettivi di universalità, socialità, efficienza, economicità, qualità della prestazione, celerità del procedimento e razionale impiego di risorse pubbliche. In caso di prestazioni strumentali, il provvedimento si intende sufficientemente motivato qualora dia conto dei vantaggi in termini di economicità, di celerità o di perseguimento di interessi strategici. I vantaggi di economicità possono emergere anche mediante la comparazione con gli standard di riferimento della società Consip S.p.a. e delle altre centrali di committenza, con i parametri ufficiali elaborati da altri enti regionali nazionali o esteri oppure, in mancanza, con gli standard di mercato.

La Società possiede tutti i requisiti strutturali previsti dall'ordinamento, europeo e nazionale, per la qualificazione come soggetto in house, chiaramente ed espressamente declinati all'art. 5, co. 1, lett. a), b) e c), D.Lgs. n. 50/2016 e s.m.i. In particolare:

- i Soci esercitano il controllo analogo, in maniera congiunta, per il tramite del "Comitato Permanente di Indirizzo e coordinamento" degli enti soci (CPI), conformemente a quanto previsto nella "Convenzione Quadro tra i Soci per l'esercizio del controllo analogo" (art. 4.6, 4.7 e 4.8 dello Statuto, in conformità all'art. 5, co. 1, lett. a) D.Lgs. 50/2016);
- in relazione all'anno fiscale di riferimento, la Società svolge i compiti ad essa affidati dagli Enti pubblici Soci o da altre persone giuridiche controllate dai propri Soci per oltre l'80% del fatturato di competenza, così come riferito e/o maturato per ciascun anno fiscale di riferimento; è ammessa la produzione ulteriore nel rispetto del suddetto limite anche nei confronti di soggetti diversi solo a condizione che la stessa permetta di conseguire economie di scala o altri recuperi di efficienza sul complesso dell'attività principale della società (art. 3.3 dello Statuto, in conformità all'art. 5, co. 1, lett. b) D.Lgs. 50/2016 e all'art. 16, co. 3 e 3-bis, D.Lgs. 175/2016);
- possono partecipare al Capitale Sociale di Lepida esclusivamente enti pubblici (art. 6.1 dello Statuto, in conformità all'art. 5, co. 1, lett c) del D.Lgs. 50/2016 e s.m.i.).

La Società è soggetta alla Direzione e al Coordinamento della Regione Emilia-Romagna, socio di maggioranza, e realizza con essa la parte più importante della propria attività: Lepida è, conseguentemente, sottoposta ad un controllo analogo a quello esercitato



dalla Regione Emilia-Romagna (e dagli altri Enti pubblici entrati in Società nel corso del tempo) sulle proprie strutture organizzative. Tale controllo analogo avviene, in maniera congiunta, per il tramite del Comitato Permanente di Indirizzo e Coordinamento degli Enti Soci, il cui funzionamento è regolato da apposita Convenzione Quadro tra i Soci per l'esercizio del controllo analogo, quale sede istituzionale di esercizio del controllo analogo. Il CPI nelle azioni di controllo analogo opera anche tramite i sottocomitati tecnici di valutazione (CTV) e amministrativo (CTA). Regione Emilia-Romagna ha introdotto un Modello amministrativo di controllo analogo sulle sue società affidatarie in house, definito con DGR 840/2018, successivamente aggiornato, in ultimo, per effetto della DGR n. 2300 del 22/12/2023 - Aggiornamento del modello amministrativo di controllo analogo per le società affidatarie in house come già definito con Deliberazione della Giunta Regionale n. 99/2022 e Determinazione n. 1658/2023 di aggiornamento Allegato B) della Deliberazione di Giunta Regionale n. 99/2022; tale modello prevede che la Regione Emilia-Romagna, tramite le proprie strutture, ponga in essere un'attività di verifica e controllo su Lepida e sulle altre società affidatarie in-house, al termine della quale la Regione è in grado di certificare la corrispondenza dell'azione della Società alla normativa vigente. Le risultanze di tali controlli sono comunicate a tutti i Soci e oggetto di discussione e valutazione delle sedute del CPI.

Anche in considerazione dei tempi tecnici necessari al rilascio da parte di Regione Emilia-Romagna delle certificazioni indispensabili alle valutazioni del CPI e alle conseguenti deliberazioni assembleari, l'attuazione del Modello amministrativo di controllo analogo integra le "particolari esigenze relative alla struttura e all'oggetto della società", che permettono una dilazione di 180 giorni nella convocazione dell'Assemblea Ordinaria per l'approvazione del Bilancio di esercizio (art. 2364, co. 2, c.c.).

In considerazione dell'entrata in vigore del nuovo Codice dei Contratti pubblici, dal 1° luglio 2023 non è più operativo l'elenco delle società in house gestito da ANAC, previsto dal D.Lgs. 5/2016, abrogato dall'art. 226 c.1 del decreto legislativo 31 marzo 2023, n. 36. Pertanto è venuta meno l'attività - in precedenza coordinata da Regione Emilia-Romagna - di trasmissione all'Autorità della domanda di iscrizione all'Elenco delle amministrazioni aggiudicatrici o enti aggiudicatori.



Nell'ultimo periodo, in particolare nell'ambito del Piano nazionale di ripresa e resilienza (PNRR), le società in house sono investite di un rinnovato ruolo propulsivo, atteso che l'art. 10 del D.L. 77/2021 (cd. Decreto Semplificazioni-bis) identifica nelle stesse un veicolo di accelerazione degli investimenti pubblici, statuendo che *"per sostenere la definizione e l'avvio delle procedure di affidamento ed accelerare l'attuazione degli investimenti pubblici, in particolare di quelli previsti dal PNRR e dai cicli di programmazione nazionale e dell'Unione europea 2014-2020 e 2021-2027, le amministrazioni interessate, mediante apposite convenzioni, possono avvalersi del supporto tecnico-operativo di società in house qualificate"*. Il citato art. 10, al comma 3, introduce una disciplina *ad hoc* per la motivazione della scelta dell'affidamento alla in house che, nel caso di finanziamenti PNRR, deve anche tenere conto dei vantaggi rispetto al ricorso al mercato, derivanti dal risparmio di tempo e di risorse economiche che comporta la scelta dell'in house. In questo caso la norma richiama ad una comparazione con gli standard di riferimento individuati da Consip e dalle centrali di committenza regionali, in analogia al più recente criterio individuato dal nuovo Codice dei Contratti pubblici al citato art. 7 per l'affidamento in house.

Il coinvolgimento di Lepida nella gestione dei bandi afferenti il Piano Nazionale di Ripresa e Resilienza - PNRR si è concretizzato, in particolare, proprio nel corso dell'anno 2023. Lepida, quale società in house providing di Regione Emilia-Romagna e di altri Enti pubblici regionali, è stata chiamata ad operare principalmente come supporto tecnico-operativo - ai sensi degli artt. 9, co. 2 e 10 del dl 77/2021 e s.m.i. - nel percorso di trasformazione digitale, finanziato con fondi PNRR, che vede negli Enti Soci i soggetti attuatori.

4. Andamento generale della Società

Nel corso del 2023 sono state realizzate importanti attività e iniziative relative alla nuova struttura organizzativa costituita da Dipartimenti e Divisioni aziendali e sono state avviate le attività relative ai nuovi Progetti regionali.

Lepida ha intrapreso numerose azioni a seguito dell'alluvione verificatasi a metà maggio che ha interessato le zone della Romagna, del Comune di Bologna e della Città Metropolitana di Bologna: ha dato costante supporto a Regione Emilia-Romagna e



Protezione Civile istituendo un Numero verde delle Emergenze e provvedendo a raccogliere le segnalazioni da parte dei Comuni senza connettività.

È inoltre intervenuta sui guasti che si sono verificati sulle infrastrutture delle reti e si è mobilitata tempestivamente quando è stata segnalata allerta idraulica per il Datacenter di Ravenna per cui, come contromisura, è stato installato dalla Protezione Civile un argine artificiale in modo da contenere l'acqua di una potenziale esondazione e sono stati predisposti in prossimità delle aperture numerosi sacchi di sabbia, scongiurando il peggio.

Sotto il profilo del personale, in accordo con il Sindacato, per agevolare i dipendenti in situazioni di disagio a seguito dell'alluvione si è esteso il monte giornate lavorabili in smart working del 30% sino ad agosto 2023.

E' cessata l'attività del Comitato per la salute e sicurezza costituito nel 2020 per il monitoraggio delle criticità derivate dall'emergenza COVID-19 venendo meno la situazione di emergenza.

Nel corso del 2023 si sono svolte le trattative con le RSA di Lepida per il rinnovo del CIA che si sono concluse a febbraio 2024. Il nuovo Contratto Integrativo Aziendale entra in vigore dal mese di marzo 2024 all'esito positivo della consultazione referendaria.

Lepida chiude l'esercizio economico 2023 in modo positivo registrando un utile aziendale netto, a valle del conguaglio, pari a € 226.156, con il valore della produzione che si attesta su € 74.931.690.



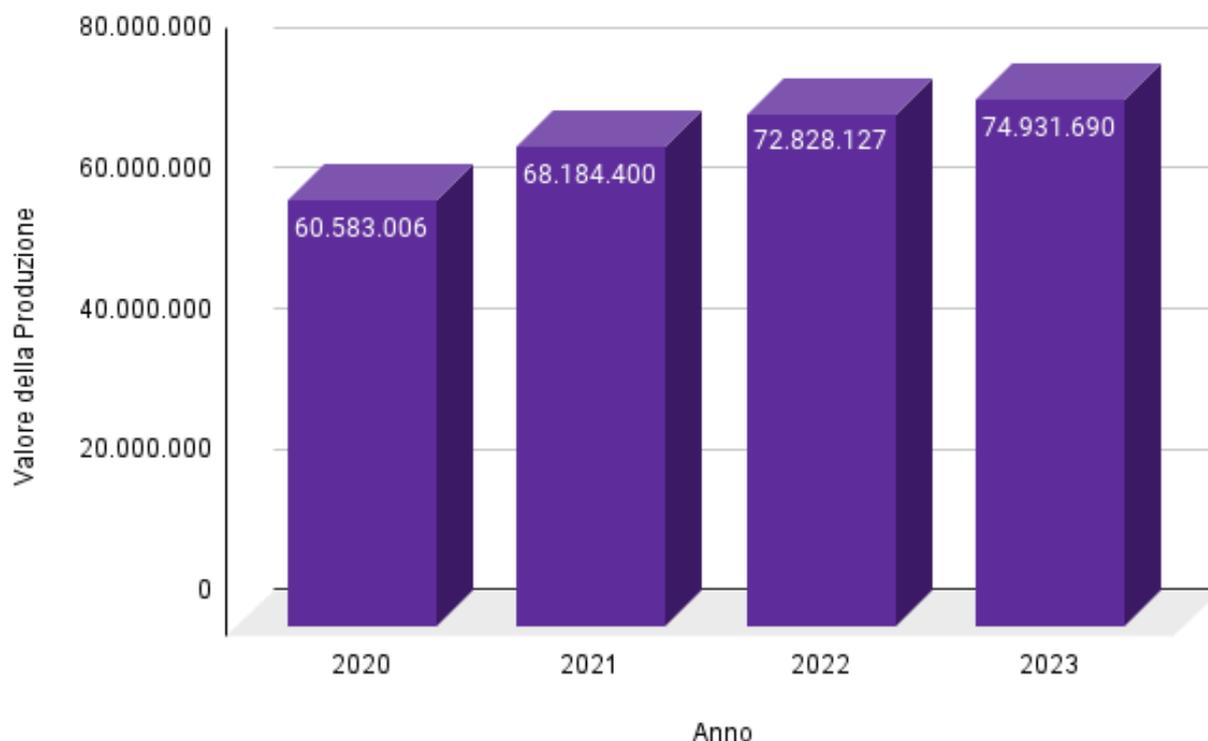


Grafico 1. Valore della produzione per il 2020-2023

La Società ha prestato la propria attività per oltre l'80% nello svolgimento dei compiti affidati dai propri Soci. A tal fine si precisa che in riferimento al proprio portafoglio clienti Lepida ha operato prevalentemente per compiti affidati dai propri Enti Soci e in particolare per il Socio di maggioranza. Infatti il Valore della produzione è riferibile per circa il 42,62% per compiti affidati dalla Regione Emilia-Romagna, per circa il 48,66% agli altri Soci, mentre il restante 8,72% è imputabile a soggetti terzi.

Anche nel 2023 Lepida in quanto società consortile, per statuto ha operato in assenza di scopo di lucro tendendo ad uniformare i costi delle prestazioni per i Soci, stabilendo l'obiettivo del pareggio di bilancio, raggiunto anche mediante conguaglio a consuntivo dei costi delle prestazioni erogate.

Lepida svolge prevalentemente attività strumentali per i propri Enti Soci. Le società consortili, a determinate condizioni, possono fatturare ai propri Enti Soci i costi sostenuti



per l'erogazione dei propri servizi, sia costi esterni sia costi interni, in esenzione IVA ai sensi dell'art. 10, comma 2. del D.P.R. 633/72 (modificato da D.L. 83/2012, art.9) e Lepida ha verificato la sussistenza delle condizioni.

Complessivamente il risultato d'esercizio 2023 tiene conto:

- dei costi operativi in capo alla Società;
- dei costi in capo alla Società per effetto dell'indetraibilità dell'Iva sugli acquisti, nel 2023 l'indetraibilità IVA è risultata pari al 92% mentre nel 2022 è risultata pari all'89%;
- dell'estensione quali-quantitativa dei progetti e servizi in disponibilità dei Soci: Regione, Aziende Sanitarie, Enti, realizzando economie di scala nella produzione dei medesimi, in ragione proprio del loro sviluppo;
- del conguaglio sulle attività ai Soci conseguente alla natura consortile;
- dei contributi in conto capitale relativi al credito di imposta per investimenti 2020, 2021 e 2022;
- degli effetti della fiscalità anticipata.

L'importo complessivo del conguaglio è risultato pari a complessivi € 1.391.432. La determinazione del costo complessivo dei servizi, necessario ai fini della determinazione del conguaglio, è stato calcolato sommando: i costi diretti e comuni attribuibili alle varie iniziative aziendali (che sono stati attribuiti ai singoli clienti sulla base del ricavo); i costi relativi all'Iva indetraibile in capo alla Società (che sono stati attribuiti alle iniziative sulla base del peso dei costi per acquisto di beni e servizi nonché del peso degli acquisti relativi alle immobilizzazioni 2023); i costi di struttura, che sono stati imputati sulla base della formula di cui alla risoluzione 203/E/2001.

Il conguaglio è operato in forza di quanto riportato nelle condizioni generali di contratto aggiornate a seguito della intervenuta trasformazione societaria coerentemente al mandato societario. Le condizioni erano state integrate e accettate ai sensi dell'art. 1341 c.c. limitatamente alle seguenti previsioni: Articolo 7. Regime consortile 1. premesso che: a. Lepida svolge prevalentemente attività strumentali per i propri Enti/Soci; b. il regime di esenzione di cui all'art. 10 co. 2 del DPR 633/72 è applicabile qualora almeno il 50% del volume di affari sia svolto nei confronti di Soci che abbiano, come media del triennio precedente, un rapporto tra operazioni IVA imponibili e operazioni totali (tra cui anche le



esenti o le escluse) non superiore al 10%; c. il singolo consorziato può richiedere l'applicazione del regime di esenzione qualora abbia registrato, come media del triennio precedente, un rapporto tra operazioni IVA imponibili e operazioni totali (tra cui anche le esenti o le escluse) non superiore al 10% (requisito soggettivo); 2. Lepida potrà emettere fattura in regime di esenzione IVA ex art. 10 co. 2 del DPR 633/72 qualora il singolo Ente, che abbia il requisito di cui al precedente punto 1 lettera c., ne faccia specifica richiesta. 3. Annualmente, il singolo Ente provvederà ad inviare a Lepida l'attestazione riguardante il possesso del requisito soggettivo sul triennio precedente ai fini della ricezione delle fatture in esenzione IVA. Fino all'invio della nuova attestazione annuale e salvo diversa e tempestiva comunicazione da parte del Socio, ai fini della fatturazione in regime di esenzione IVA farà fede la dichiarazione presentata l'anno precedente; 4. L'erogazione dei servizi verso il Socio/Cliente avviene a fronte del mero rimborso dei costi, diretti e indiretti, sostenuti dalla società per le prestazioni fornite. Il rimborso è determinato in funzione del costo industriale dei servizi autoprodotti o acquistati per l'esecuzione delle prestazioni. Pertanto, al termine di ogni esercizio, in coerenza con la natura consortile della Società, si procederà all'eventuale conguaglio positivo o negativo, sulla base dei costi, diretti e indiretti, effettivamente sostenuti da Lepida per il servizio fornito (conguaglio consortile) in ossequio a quanto previsto dalla DGR 380 del 4.3.2024.

Per quanto riguarda le attività poste in essere dalla Società nel 2023 queste rientrano nella previsione di cui alla mission societaria - come declinata all'art. 3 del vigente Statuto societario - e sono coerenti con il ruolo di Lepida quale polo specializzato nella progettazione e sviluppo di piattaforme e applicazioni ICT e digitali su scala regionale, conformemente a quanto previsto dall'art. 12 della L.R.1/2018 intitolato "Modifiche all'articolo 10 della legge regionale n. 11 del 2004" il cui comma 1, introduce un nuovo comma 3 bis all'articolo 10 della legge regionale n. 11 del 2004 che dispone che l'oggetto sociale della nuova società preveda: "a) la costituzione di un polo aggregatore a supporto dei piani nello sviluppo dell'ICT regionale in termini di progettazione, realizzazione, manutenzione, attivazione ed esercizio di infrastrutture e della gestione e dello sviluppo dei servizi per l'accesso e servizi a favore di cittadini, imprese e pubblica amministrazione, con una linea di alta specializzazione per lo sviluppo tecnologico ed innovativo della sanità e del sociale"; b) la fornitura di servizi derivanti dalle linee di indirizzo per lo sviluppo dell'ICT e dell'e-government di cui all'articolo 6; c) l'attività di



formazione e di supporto tecnico nell'ambito dell'ICT; d) attività relative all'adozione di nuove tecnologie applicate al governo del territorio, come quelle inerenti alle cosiddette smart cities".

Nel corso del 2023, nell'ambito delle attività del controllo analogo, il CPI di Lepida ha provveduto, in continuità con gli anni precedenti, tramite il Comitato tecnico di Valutazione (CTV), all'attività di analisi e ricognizione dei listini. In tale ambito il CTV ha svolto una ricognizione sui razionali di costo delle voci a listino della società per la valutazione di congruità, con particolare riferimento al confronto con il mercato, consolidandola in apposite analisi da mantenersi periodicamente aggiornata. L'analisi condotta è finalizzata a verificare la sussistenza delle condizioni di validità degli attuali valori di listino per riconfermarne la vigenza o, al contrario, l'opportunità di rimodulazione degli stessi a fronte di processi di ottimizzazione piuttosto che di rilevato differente fabbisogno da parte dei Soci, fermo restando, in ogni caso, il riferimento rappresentato dal parametro della congruità economica ex art. 192.2 del D.Lgs. 50/2016 censito mediante un'azione di benchmark con valori omogenei di mercato, laddove disponibili.

Nell'ambito della suddetta analisi, nella seduta del CPI del 13.10.2023 è stato approvato il listino nella nuova versione III relativo alle voci Bundle, Datacenter&Cloud, Software & Piattaforme, Integrazioni Digitali, Welfare Digitale.

Al 31.12.2023, le risorse umane in forza risultano essere 658.



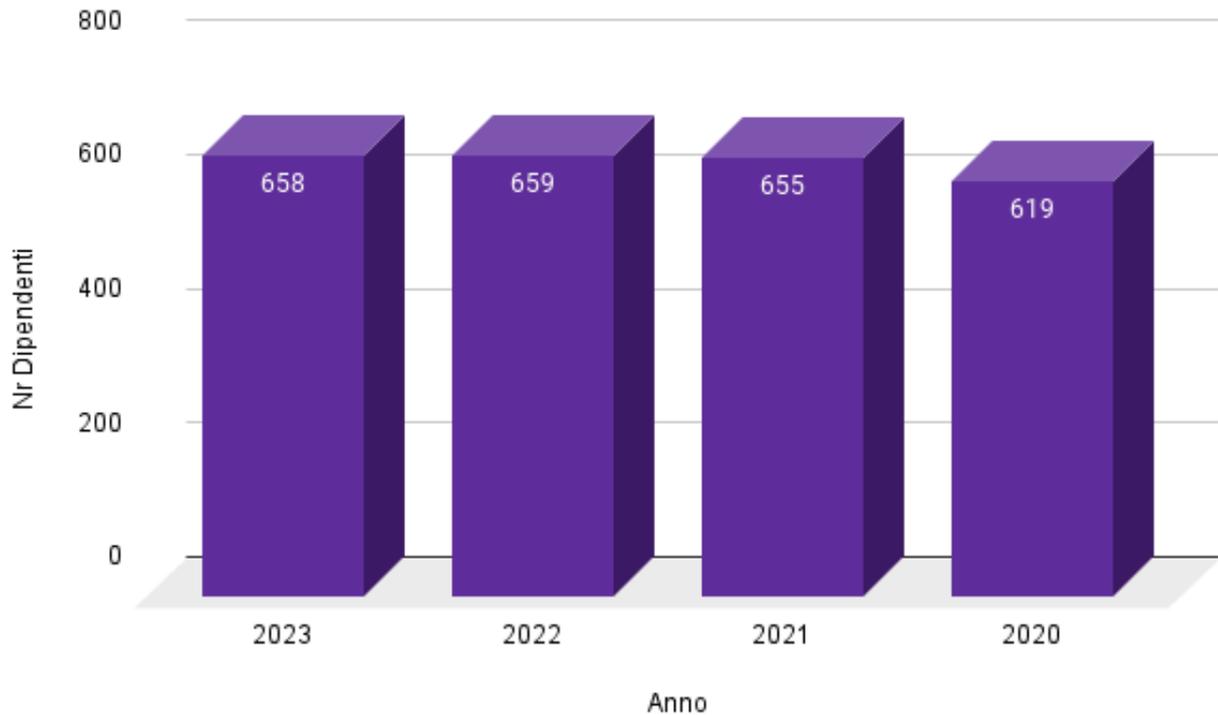


Grafico 2. Situazione occupazionale 2020-2023

5. Andamento della gestione produttiva

Nel corso del periodo in esame sono state realizzate importanti attività e iniziative relative alle Direzioni e aggregati aziendali.

5.1. Dipartimento Reti (DI)

Relativamente al Dipartimento Reti (DI), è stata svolta la gestione diretta delle reti, in un quadro integrato e unitario, attraverso modelli e procedure in grado di garantire il contenimento dei costi di manutenzione ed esercizio, stante l'evoluzione e la crescita delle reti e la qualità del servizio.

L'implementazione dei processi di gestione e l'impostazione delle modalità operative sono state costantemente monitorate e aggiornate in modo da rispondere alle esigenze degli utilizzatori e ai diversi livelli di servizio (SLA) previsti.



Le attività di sviluppo delle reti hanno riguardato sia le nuove realizzazioni, sia l'attivazione di nuovi punti di accesso, sia il perfezionamento delle modalità, dirette o indirette, di erogazione dei servizi di connettività a favore dei cittadini e delle imprese del territorio.

Nel corso della prima parte dell'anno è stata effettuata una riorganizzazione all'interno del Dipartimento Reti e della Divisione Azioni Strategiche & Speciali che ha visto lo spostamento delle attività di realizzazione reti dall'area 15, che ora si focalizza solo sulle attività di manutenzione delle infrastrutture di rete, all'area 81, che ora prende il nome di Realizzazioni Infrastrutture Ottiche. Questo per dare seguito, fra gli altri, anche ai due grandi progetti di manutenzione e interferenze sulle reti avviati in questo periodo nel territorio bolognese (la Prima Linea Tranviaria di Bologna Linea Rossa e il Passante autostradale evoluto) e concentrare contestualmente in una sola area tutte le attività di realizzazione di fibre.

Relativamente alla Prima Linea Tranviaria di Bologna Linea Rossa la sovrapposizione della Rete Lepida con la progettazione definitiva della Linea tranviaria, in funzione della suddivisione dell'opera in cosiddetti "microcantieri" prevista dal Committente Comune di Bologna, vede individuate 130 interferenze puntuali relative a 103 cavi interferenti in proprietà o gestione di Lepida. Per quanto riguarda, invece, il Passante autostradale evoluto la sovrapposizione prevede 68 interferenze puntuali relative a 41 cavi interferenti. Le attività nel corso del 2023 sono proseguite con continue interlocuzioni e approfondimenti progettuali con gli Enti coinvolti ai fini di definire dettagliatamente i livelli di intervento e le priorità.

Nel corso del mese di maggio, in due successive ondate (una nei primi giorni, la seconda verso la metà del mese) tutto il personale del Dipartimento Reti è stato coinvolto nella gestione dei danni causati dall'alluvione nelle zone più orientali dell'Emilia-Romagna. Sono state raccolte e gestite continuamente le segnalazioni, facendo fronte a quotidiane emergenze relative a guasti su fibre ottiche, su POP o su tralicci. Sono state prontamente attivate task force specifiche per affrontare le criticità che giorno dopo giorno si sono presentate, ricorrendo in particolare alle competenze messe in campo dal "gruppo di crisi interno", che ha permesso di far fronte alle prime fasi dell'emergenza. I sistemi di monitoraggio interni hanno consentito un'analisi



costante dello stato della Rete Lepida, e mettendo questa in relazione con le informazioni provenienti da Enti e fonti esterne - prima tra i quali la Protezione Civile - è stato possibile coordinare le attività e definire le priorità per gli interventi mirati al contenimento del disservizio nella prima fase, e successivamente al progressivo ripristino delle funzionalità di rete nelle aree in cui si erano verificate interruzioni, anche attraverso architetture non sperimentate in precedenza. In alcune zone, ad esempio, è stato possibile "invertire" la topologia della rete in modo tale che un nodo "padre", rimasto isolato dalla dorsale in fibra, potesse ricevere i servizi da un nodo "figlio" tramite riconfigurazione degli apparati sulla dorsale radio, realizzando soluzioni di backup in grado di riportare il servizio a intere vallate. È stato poi necessario intervenire su zone rimaste completamente isolate, come la vallata del Marzeno, che hanno richiesto l'utilizzo di link satellitari di tipo Starlink High Performance, configurati in tunneling per emulare la tratta in fibra interrotta dagli eventi naturali, così da non modificare le configurazioni e gli apparati presenti nei punti terminali e nei nodi di backbone. In considerazione della difficile accessibilità della zona interessata, si è realizzato un singolo intervento per l'installazione degli apparati attivi e degli Starlink in diverse zone della rete ed è stato possibile ripristinare, tra le altre, le connessioni dei Comuni di Modigliana e Tredozio, della Casa della Comunità di Modigliana e di alcuni gruppi di utenze relativi ai due comuni, quali aree industriali e scuole. Relativamente all'utilizzo degli Starlink, nello specifico, è stata attivata una task force interna comprendente i Dipartimenti e Divisioni DI-D8-DA per avere la corretta correlazione fra la raccolta del fabbisogno di connettività (condivisa e recepita dalla Protezione Civile) e la presenza dell'offerta, verificata con Unipol in base agli arrivi degli Starlink di differenti tipologie presso la loro sede. Fra gli interventi effettuati particolarmente complesso si è poi rivelato il ripristino del collegamento verso il Comune di Dovadola, in quanto la strada di collegamento con Modigliana - lungo la quale corre il cavo in fibra ottica della Rete Lepida - è stata interessata da numerosi ed estesi smottamenti che ne hanno compromesso la percorribilità, rendendo impossibile raggiungere via terra l'infrastruttura di rete per una puntuale ricognizione dei danni riportati. Grazie alla collaborazione tra Lepida e l'Aviazione dell'Esercito è stato però possibile effettuare verifiche a vista in volo, che hanno permesso di identificare con precisione le interruzioni nella connessione con la Rete Lepida. Le successive operazioni di ripristino



dell'infrastruttura sono state condotte con l'utilizzo di un elicottero militare, che ha permesso di trasportare in loco il personale addetto alla manutenzione e le attrezzature necessarie allo svolgimento delle lavorazioni richieste.

Nella seconda parte dell'anno sono continuate le attività di ripristino

Si sottolinea l'attivazione, nel corso di questo periodo, di ulteriori 275 punti di accesso in fibra ottica e, in particolare, la diffusione di punti di accesso presso le scuole aumentati di 239 unità rispetto alla fine del 2022 con riferimento all'Accordo tra Regione, MIMIT (ex MISE), Infratel e Lepida di aprile 2021 sul Piano di collegamento delle scuole a Banda Ultra Larga e al successivo Aggiornamento del **Piano Scuole** siglato a fine novembre 2022.

Si è proceduto alla pubblicazione di una seconda manifestazione di Interesse per l'acquisizione da Operatori di fibre ottiche esistenti o in corso di realizzazione per il Piano Scuole dell'Emilia-Romagna. Questa seconda manifestazione riguarda 140 scuole, in parte derivanti dalla prima manifestazione in quanto non aggiudicate, e in parte derivanti dall'aggiornamento del Piano Scuole di novembre 2022. Si è proceduto all'ordine delle scuole ai tre fornitori aggiudicatari Ultranet, TIM e Fastweb, con un piano di consegna che riguarderà principalmente il primo semestre del 2024.

È proseguita inoltre l'interconnessione dei PCN di Open Fiber da cui poter collegare scuole e altre sedi della Pubblica Amministrazione - al momento i punti già connessi sono circa 216 - infrastrutturate in particolare nelle aree C e D del Piano BUL dal concessionario. Sono ora 16 PCN già operativi e 12 in fase di completamento dell'interconnessione nelle aree C/D della BUL mentre sono 5 quelli interconnessi in aree A/B per consentire il collegamento dei punti di accesso forniti gratuitamente da Open Fiber a seguito di Convenzioni con i Comuni.

È proseguita l'**analisi topologica e architettonica della rete**, congiuntamente agli interventi di ottimizzazione gestionale e di uso delle risorse. In particolare sono in corso le attività di progettazione e progressiva realizzazione del backbone di secondo livello, con l'obiettivo di ottimizzare l'utilizzo delle fibre di dorsale e massimizzare la banda complessiva verso i POP di rete. Nello specifico, sono in corso gli upgrade dei servizi a 100G per abilitare il deploy della rete backbone di secondo livello nell'ottica di un aumento di resilienza della rete. Sono continuate le analisi per identificare ulteriori azioni



volte all'obiettivo di aumentare la resilienza complessiva della rete, anche a fronte degli eventi del 21.02.2023. In particolare è stato avviato un progetto di nuovi collegamenti 100 Gbps tra i Datacenter di Lepida, nello specifico tra DC-PR (Parma, Largo Torello de Strada 15/A) e DC-MO (Modena, Via Rubes Triva 1), DC-MO e DC-FE (Ferrara, Via Stefano Trenti 865), e infine tra DC-FE e DC-RA (Ravenna, Via Fernando Santi 10). I collegamenti realizzati sono stati progettati in aggiunta a quelli nativi e predisposti su rete Lepida con lo specifico obiettivo di garantire la minore intersezione possibile con le tratte attuali per assicurare la maggiore resilienza sulla rete Lepida a fronte di possibili guasti o danni. E' stato identificato Open Fiber come operatore in grado di realizzare il progetto; durante la seconda parte dell'anno Open Fiber e Lepida hanno collaborato per progettare e realizzare i collegamenti richiesti.

È stato inoltre effettuato l'aggiornamento di vari core di rete all'ultima release stabile disponibile. Continua il progetto della Rete Lepida2, su cui è stato predisposto il disegno architetturale: una rete disgiunta in termini di apparati destinata a fornire connettività come differente provider, con un proprio ulteriore spazio di indirizzamento, ulteriori macchine, ulteriori percorsi. Lepida2 può essere contrattualizzata da tutti i Soci che hanno questa necessità ed è già presente un listino.

Con la modifica dell'articolo 10 della L.R. istitutiva di Lepida, che la autorizza ad offrire al pubblico il servizio gratuito di connessione ad Internet tramite tecnologia WiFi per conto degli Enti Soci, è stato dato ulteriore impulso alla diffusione del WiFi aperto sul territorio regionale.

E' continuata regolarmente l'attività di gestione e coordinamento di tutte le azioni afferenti al **WiFi regionale**, e conseguente aggiornamento della mappa wifi.lepida.it e dei dati esportati verso il Coordinamento dell'Agenda Digitale dell'Emilia Romagna (ADER).

Sono importanti i volumi di estensione e di utilizzo raggiunti alla fine del 2023: sono 11.830 gli apparati afferenti al sistema regionale di WiFi, distribuiti sul territorio regionale, 956 in più rispetto alla fine del 2022. Il traffico sulla rete è raddoppiato negli ultimi 3 anni, ora attestato a circa 10 Gbs, traffico effettuato da oltre 4 milioni di utenti WIFI distinti nell'ultimo anno.



Relativamente al progetto **WiFi costiero** si segnala che il progetto è proseguito su tutti i Comuni del litorale; di seguito si segnalano alcune importanti azioni e risultati svolte nel corso del 2023:

- a Bellaria Igea-Marina è stata realizzata un'ulteriore tratta con l'attivazione di 48 Access Point WiFi, che si estenderà ulteriormente su una nuova area del lungomare Raffaella Carrà di Bellaria
- a Marina di RA Punta Marina l'infrastrutturazione in fibra ottica e l'elettrificazione sono concluse, si procederà con l'installazione dei 62 AP previsti
- a Riccione i lavori sono in esecuzione al fine di terminare l'infrastruttura in fibra ottica per il primo periodo del 2024
- A Gatteo, San Mauro Pascoli, Casalborgorsetti (primo stralcio), Lido di Dante, Cesenatico (escluso lo stralcio per il rifacimento del ponte di via Roma) l'infrastrutturazione è terminata, si attende elettrificazione
- A Cattolica, a Misano Adriatico - estensione (Porto Verde) - e a Lungomare FE primo stralcio (Lido degli Estensi nord - Porto Garibaldi), si attendono i rilasci dei permessi per l'avvio dei lavori di infrastrutturazione.
- Per Lido Adriano e Bellaria estensione i lavori sono in esecuzione.
- E' in corso di progettazione esecutiva il tratto di Ferrara secondo stralcio che è stato diviso in due tronconi: Ferrara secondo stralcio (Lido degli Scacchi - Lido di Pomposa) e Ferrara secondo stralcio bis (Lido delle Nazioni)
- E' in corso di riprogettazione il tratto Rimini sud (tratto 0-3), che è stato accorciato in quanto interferente con il progetto di riqualificazione del Lungomare del Comune di Rimini.
- Sono stati progettati i tratti di: Lido di Classe e Lido di Savio.

È in corso un'interlocuzione con Regione Emilia-Romagna per la definizione di priorità per il collegamento di **sedi teatrali** e, a valle di una prima fase di analisi per stabilire la strategia, è stato avviato all'interno della scheda di servizio ERWIFI il progetto per il collegamento di 11 **palazzetti dello Sport della Regione** (in aggiunta al Pala De Andrè di Ravenna, già collegato nel corso del 2022). Il progetto è pluriennale, e prevede lo sfruttamento ottimale delle infrastrutture esistenti o in realizzazione, e nuove infrastrutturazione in fibra ottica realizzate da Lepida con finanziamento regionale e



contributo statale (MEF). La fornitura e installazione di access point relativamente ai Palazzetti dello Sport è ad opera di Lepida.

Nel corso del 2023 sono state realizzate le coperture WiFi delle sedi di Protezione Civile di Bologna (terzo, quinto e sesto piano) - Viale Silvani, Viale Aldo Moro 21 (copertura dell'intero edificio), Viale Aldo Moro 38 (6 piani) e del Mezzanino di Viale Aldo Moro 44, Viale Aldo Moro 52 (spostamento AP diciassettesimo piano), con riprogettazione e installazione in Viale Aldo Moro 50-52, Viale Aldo Moro 64 (piano 5 e outdoor).

E' stata potenziata la rete wifi per il brillamento bomba a Ferrara il 26 novembre, infrastrutturato il Rifugio Fantorno e Tritons's Park sito a Monghidoro (BO), e gli impianti sportivi di Cesenatico: Palazzetto Dello Sport, Centro Tennis, Campo sportivo Viale Magellano, Palapeep, Impianto Sportivo di Villalta, Stadio Comunale Alfiero Moretti, Piscina Comunale). E' stata inoltre realizzata una copertura wifi temporanea del Tennis Club Montechiarugolo per il torneo ATP Challenge 2023.

Nel corso della prima parte dell'anno sono state realizzate, inoltre, le coperture WiFi delle sedi del Museo Fisica Experience di San Giovanni in Persiceto e di 4 sedi della Protezione Civile (Parma, Rimini, Ravenna, Lugo). Lepida ha coordinato l'installazione degli Access Point in varie sedi regionali e della ASTPC. È in attivazione la sede ARL di Ferrara in Via Ortigiara, in progettazione un collegamento in fibra ottica della sede ASPTC Reno presso la Centrale Idroelettrica Battiferro a Bologna. È stato inoltre completato il collegamento in fibra ottica della sede ARL di Minerbio.

Relativamente alle **Reti Radio** sta proseguendo a ritmi serrati l'attività di switch dalle frequenze del 26Ghz a quelle della banda del **32Ghz** al fine di rispettare le tempistiche della proroga del MIMIT dell'utilizzo delle frequenze nella banda radio licenziata dei 26GHz sino al 31.12.2024.

a fine anno sono ormai 100 i link migrati alla nuova frequenza e nel secondo semestre sono stati consolidati gli alti ritmi di migrazione. Continua, inoltre, in maniera proficua il dialogo con il Ministero delle Imprese e del Made in Italy (MIMIT) relativo all'assegnazione dei canali a radiofrequenza da utilizzare sulla rete: in fase di avvio del progetto sono state condivise con il MIMIT le prime regole relative all'assegnazione dei canali da utilizzare sulla rete, il dialogo di confronto è rimasto costante per procedere sempre in maniera condivisa nella programmazione. La migrazione verso i 32GHz vede



già il completamento di numerosi anelli radio di siti montani. Questo ha permesso di abilitare anche gli upgrade di banda richiesti dagli Operatori TLC a favore delle zone montane del territorio permettendo, nella maggioranza dei casi, di quadruplicare le attuali disponibilità in termini di throughput (Mbps). Le migrazioni fino ad oggi effettuate hanno già interessato tutte le province della Regione Emilia-Romagna

Per quanto riguarda la rete radiomobile **ERretre** i siti operativi sono 118 (+8 rispetto al primo semestre 2023), non viene contato il sito di Faenza in quanto è in fase di ripristino post alluvione.

Su richiesta dell'Agenzia Regionale per la Sicurezza del Territorio e la Protezione Civile è stato erogato, al personale della stessa, un corso di formazione per illustrare le funzionalità della rete ERretre e l'utilizzo dei terminali. È stata inoltre avviata, su incarico della stessa Agenzia, la progettazione della nuova rete DMR sia in termini di dispiegamento dei siti sul territorio che di integrazione nativa con la Rete ERretre. Le attività sono proseguite nel corso del secondo semestre 2023 quando, alla volta del mese di settembre, entro la scadenza prevista, sono stati realizzati e collaudati, su richiesta dell'Agenzia Regionale per la Sicurezza del Territorio e la Protezione Civile, 9 nuovi siti in tecnologia DMR. E' stato fatto un incontro con il Dipartimento Nazionale di Protezione Civile per definire le modalità di programmazione dei nuovi siti e dei relativi terminali nel rispetto delle linee guida previste dal vigente protocollo d'intesa e sono in corso le attività propedeutiche all'attuazione delle stesse.

Nel corso del 2023 è proseguito il progetto regionale **CellMon** "Copertura telefonia cellulare montagna". Sono state analizzate le risposte dei Comuni alla nuova ricognizione volta a raccogliere segnalazioni di scopertura della telefonia mobile. Le informazioni raccolte sono state condivise con i 4 Operatori cellulari nazionali (Tim, Vodafone, Iliad e Wind Tre) per un loro eventuale interesse ad accendere impianti su nuovi tralicci da realizzare e messi gratuitamente a loro disposizione grazie al modello per cui i Comuni forniscono un terreno in comodato gratuito e Lepida realizza la struttura porta antenne di proprietà pubblica.

Il progetto, sulle prime tre fasi, ha visto il completamento e l'attivazione dei servizi per 20 impianti, mentre 3 sono in fase di attivazione, 1 è in fase di completamento lavori e 1 in fase di rilascio permessi.



Relativamente alla quarta fase del progetto, su 2 impianti stanno per essere avviati i lavori e 4 impianti, invece, sono in fase di rilascio permessi. Ulteriori 12 impianti sono in fase di iter istruttorio per l'individuazione dei luoghi e le relative attività propedeutiche.

Nel secondo semestre del 2023 sono proseguite le azioni sul progetto regionale "Copertura telefonia cellulare montagna". A seguito della V ricognizione delle aree scoperte, è stato fatto firmare il verbale in contraddittorio di insussistenza investimenti nel biennio '23-'24 da parte dei 4 Operatori cellulari nazionali (Tim, Vodafone, Iliad e Wind Tre) e sono stati raccolti i singoli impegni all'attivazione dei propri impianti una volta realizzato il traliccio.

Il progetto, sulle prime tre fasi, ha visto il completamento e l'attivazione dei servizi per 23 impianti, mentre 1 è in fase di completamento lavori, 1 in fase di rilascio permessi ed 1 bloccato per problematiche di messa a disposizione del terreno da parte del Comune.

Relativamente alla quarta fase del progetto, 2 impianti sono prossimi all'attivazione dei servizi, 3 stanno per essere avviati i lavori e 5 impianti, invece, sono in fase di rilascio permessi. Si prevede di avviare anche la progettazione dei 8 mancanti della quarta fase entro il primo semestre '24.

Ulteriori 13 impianti della V fase che è stata oggetto dell'ultima ricognizione, sono in fase di iter istruttorio per l'individuazione dei luoghi e delle relative attività propedeutiche.

Sono proseguiti i lavori del Comitato Tecnico Paritetico a seguito della firma del Memorandum of Understanding tra Regione Emilia-Romagna, Telecom Italia e Lepida.

In un'ottica di rafforzamento della collaborazione con i principali **Internet Exchange** nazionali e internazionali, Lepida ha provveduto ad allineare i propri listini a quelli degli IX prevedendo un incremento dei servizi e dei tagli di banda offerti (sia di peering sia di ip transit) e al contempo diminuendo i costi a carico degli Operatori.

Accordi sono al momento operativi con MIX (Milano), Top-ix (il nodo del Nord-Ovest), VSIX (Padova), Namex (Roma) e AMS-IX (Amsterdam).

È stata realizzata una seconda via per raggiungere il MIX tramite Padova, oltre alla via già operativa diretta da Bologna, garantendo così la totale diversità geografica al collegamento verso il principale punto di interscambio italiano.



Si è proceduto a aggiornare il protocollo di intesa con GARR per poter sfruttare circuiti di trasporto a 100Gb verso NAMEX e un ulteriore percorso geograficamente separato verso MIX.

Inoltre, a seguito della delibera 678/2021 della Regione Emilia-Romagna sono stati identificati degli spazi all'interno della sede della Regione in viale Aldo Moro, dove Lepida ha già un POP fondamentale per la propria rete a cui sono attestate molte fibre di diversi Operatori e dove a partire da gennaio 2022 è operativo il MIX e da luglio lo è diventato il GARR.

La stessa delibera prevede anche spazi per tutti gli Operatori TLC che già sono presenti in altre aree della stessa sede regionale, che essendo ormai sature non consentono la necessaria espansione delle attività, e che sono stati migrati nel nuovo spazio.

A seguito dell'avvio della collaborazione tra Informatica Alto Adige, Lepida, Pasubio Tecnologia e Trentino Digitale, con la costituzione del gruppo "Cerchio ICT in house" è stato dato inizio alla progettazione dell'infrastruttura a Banda Ultra Larga lungo la tratta dell'autostrada A22 con l'avvio della realizzazione sul nodo di Carpi, estendendo al progetto anche il nodo VSIX.

Sanità Lepida connette, direttamente o per tramite di contratti specifici, 400 sedi del dominio socio-sanitario comprendente Sedi Ospedaliere, Sedi delle Aziende Sanitarie, Sedi di ASP, Poliambulatori e Ambulatori di MMG/PLS. Nello specifico, rispetto a quest'ultima tipologia, sono forniti direttamente o utilizzando l'infrastruttura di Open Fiber, collegamenti ad 1Gbit/s a circa 354 tra MMG e PLS (+34 rispetto alla fine del 2022) distribuiti in circa 120 sedi (+ca. 40 sedi rispetto alla fine del 2023); connettività wireless tramite Operatori TLC che hanno investito nelle zone in digital divide, come nel caso di Eolo, a circa 70 medici in area rurali e montane distribuiti in 50 sedi.

In più, al fine di fornire connettività alla totalità delle sedi MMG/PLS della Regione Emilia Romagna, viene fornita, tramite convenzione IntercentER, connettività di tipo ADSL in 2228 sedi non ancora raggiungibili dalla Rete Lepida.

È stata rinnovata la convenzione con l'Azienda Casa Emilia-Romagna (**ACER**) della Provincia di Bologna, anche per il biennio 2023-2024. La collaborazione, fortemente voluta dall'Ente, è volta a continuare il percorso di innovazione strategica su vari fronti



dell'ICT, anche in coerenza con le normative previste da AgID. La convenzione disciplina lo svolgimento della collaborazione mediante un percorso strutturato su vari fronti, sia di tipo tecnico che organizzativo. L'attività è confluita, a partire dalla data 01.01.2023, nel Dipartimento Reti, che si affianca al Servizio Sistemi Informativi di ACER per affrontare tutti gli aspetti relativi alla conduzione dei sistemi informativi, avvalendosi anche di colleghi delle altre Divisioni e Dipartimenti di Lepida per le tematiche specifiche. Sono inoltre state poste le basi per il prosieguo dell'attività anche per i prossimi due anni, al fine di completare il percorso di accompagnamento e strutturazione verso una nuova situazione tecnica e organizzativa più consona e adeguata all'Ente.

Le principali attività svolte nel corso dell'anno sono relative all'evoluzione dei sistemi applicativi, con particolare rilevanza ai seguenti progetti: rinnovo del sistema di gestione immobiliare, Datawarehouse informativo per il Comune di Bologna, evoluzione piattaforma URP, aggiornamento di sicurezza dei sistemi informativi e infrastrutturali, estensione della rete WiFi, automatismo per la L190.

I principali obiettivi relativi alle reti raggiunti e consolidati della società al 31.12.2023 sono sintetizzabili nella seguente scheda:

RETE	INDICATORE	VALORE
Rete Lepida	km di fibra ottica geografica	139.304
	km di infrastrutture rete geografica	4.402
	punti di accesso alla Rete Lepida geografica (fibra)	3.787
	siti radio	267
	n. di scuole connesse	2.377
Reti MAN	n. punti WiFi	11.830
	km di fibra ottica MAN	92.581
	km di infrastrutture rete MAN	1.223
Rete ERrete	punti di accesso MAN	1.923
	N. siti ERrete	118
	costo euro per terminale ERrete	286,28
Riduzione Digital Divide	km di fibra ottica digital divide	79.230
	km di infrastrutture rete digital	1.660



	divide	
--	--------	--

5.2. Dipartimento Datacenter & Cloud (D2)

Relativamente al Dipartimento DataCenter & Cloud (D2) e per quanto attiene l'erogazione di servizi ad essa pertinenti, Lepida ha iniziato nel 2014 il percorso di implementazione del modello strategico che ha portato alla realizzazione di quattro data center sul territorio della Regione Emilia-Romagna e la progressiva costruzione di un portafoglio di soluzioni IT per gli Enti Soci. Tali data center sono stati configurati come estensioni della Rete Lepida e come tali hanno principalmente funzioni di POP di rete, consentendo ad ogni possibile servizio ospitato la fruizione nativa delle potenzialità della Rete Lepida.

A seguito del continuo aumento di risorse richieste all'interno dei Data center dai Soci, sono continuate le operazioni di razionalizzazione degli spazi e le migliorie tecnologiche per mantenere l'infrastruttura IT presente all'interno dei Data center sempre aggiornata e dotata di tecnologie atte ad aumentare la potenza di calcolo disponibile, mantenendo elevato il grado di resilienza dei servizi e l'integrità dei dati. Ad oggi sono 391 gli Enti che utilizzano i servizi nei Data center gestiti da Lepida.

Di seguito si indicano alcune tra le principali linee di azione dell'anno e i risultati ottenuti.

Sottoscrizione del nuovo accordo triennale con Oracle. Il rinnovo dell'accordo Unlimited License Agreement con Oracle prevede, per Lepida e per tutti i Soci (a esclusione delle Università), un modello di deploy del software Oracle Enterprise, in tutte le sue componenti, con un tipo di licenziamento illimitato. Il rinnovo, che copre il triennio 2023-2026, ha portato a una revisione dei prodotti inclusi nell'accordo, rimuovendo funzionalità non utilizzate con l'introduzione in via sperimentale di nuove tecnologie di possibile interesse per Lepida e potenzialmente per i Soci, oltre alla manutenzione delle tecnologie hardware Exadata in uso per tutta la durata dell'accordo stesso, a fronte di un incremento economico contenuto.

Ottenimento della certificazione ISO 14001 per il Sistema di Gestione Ambientale applicato ai Data center di Ferrara, Modena, Parma e Ravenna.



Al fine di ottimizzare le prestazioni energetiche in un'ottica di sostenibilità ambientale sono state svolte due procedure di acquisto per dotare i Data center di Ravenna e Ferrara di impianti fotovoltaici. La realizzazione dei due impianti è stata ultimata nell'anno, mentre il completamento delle pratiche avviate di allaccio alla rete e messa in produzione sono previste per il primo quadrimestre del 2024.

E' stato inoltre programmato l'avvio di un progetto di applicazione dell'intelligenza artificiale per la riduzione del consumo energetico nel data center di Parma, ove è più complessa l'introduzione di fotovoltaico per motivi ambientali. La realizzazione, che avverrà nel corso del 2024, prevede di mettere a punto un sistema di intelligenza artificiale capace di modulare i consumi sia degli impianti che delle capacità di calcolo, interfacciandosi ai sistemi di facility e a quelli di virtualizzazione.

Interventi speciali durante l'evento alluvionale di maggio. Il 19 maggio si è presentata una situazione di allerta per il data center di Ravenna, durante la quale Lepida ha monitorato costantemente la situazione, attivando, a fronte della eccezionalità dell'evento, misure eccezionali di difesa dell'infrastruttura. Il sistema di Protezione civile regionale ha messo a disposizione, oltre a 450 sacchi di sabbia, il Sistema Nofloods, sorta di enorme tubo, con un diametro di 125 cm, che è stato adagiato al suolo, riempito prima di aria e poi di acqua, a formare così una barriera ad anello di circa 800 metri stesa attorno all'intero isolato ove è ubicato il Data center. Il sito è rimasto in sicurezza ed è stata sempre garantita la continuità operativa.

Qualificazione nel Catalogo ACN di due nuovi servizi, denominati Cloud Virtual Datacenter e Datacenter as a Service. Dal 19 gennaio 2023, la qualificazione dei servizi e delle infrastrutture cloud per la PA diventa di competenza dell'Agenzia per la cybersicurezza nazionale (ACN), che subentra ad AgID.

Le due qualificazioni sono funzionali a rispondere alla domanda dei Comuni e delle Unioni di Comuni che hanno partecipato all'Avviso Investimento 1.2 "Abilitazione al Cloud per le PA Locali" e si sono candidati a effettuare il proprio piano di migrazione al cloud con i fondi PNRR messi a disposizione dall'Avviso. Sono state svolte le azioni di supporto tecnico per la contrattualizzazione con gli Enti Soci delle due modalità di migrazione previste dall'Avviso, trasferimento in sicurezza dell'infrastruttura IT (IaaS qualificato) e



aggiornamento di applicazioni sicure in cloud (SaaS qualificato), soluzione per la quale Lepida funge da CPS per i fornitori delle soluzioni applicative da migrare al cloud identificate dagli Enti Soci. Si sono inoltre svolte azioni di supporto con le Aziende sanitarie regionali che hanno partecipato all'Avviso multimisura 1.1 e 1.2 "Infrastrutture digitali e abilitazioni al cloud - ASL/AO".

Nel corso dell'anno sono inoltre emersi nuovi aspetti regolamentari relativi alla qualificazione delle infrastrutture cloud per la PA. ACN ha previsto,, con il Decreto Direttoriale di 20610_2023, che per l'adeguamento delle infrastrutture e dei servizi cloud gestiti dalle pubbliche amministrazioni on premises o affidate a società in house, occorre sottoscrivere una relazione di conformità e adozione dei requisiti richiesti entro il 18 gennaio 2024. Lepida, su indicazione delle amministrazioni socie, ha sottoscritto ed inviato la relazione di conformità e adozione dei requisiti per i quattro data center regionali.

Attività di gestione e monitoraggio di Data center, in tutte le componenti core di esercizio e progettazione e gestione: si è registrato incremento molto significativo dei volumi di attività, a parità di risorse tecniche dedicate. Esemplificando, i dati complessivamente immagazzinati nei quattro data center a dicembre sono quasi 20,5 PetaBytes, con un incremento del 24% rispetto alla fine del 2022. Analogamente, le azioni di manutenzione sulle facilities sono state incrementate di oltre il 25% per quanto riguarda gli interventi di manutenzione preventiva. Nel 2023 sono stati inoltre resi disponibili nuovi servizi di business continuity tra i data center di Ravenna e Ferrara, con la predisposizione di un programma di attività relativo all'incremento della continuità operativa per i principali applicativi della Regione Emilia-Romagna gestiti da Lepida e con importanti implementazioni a partire già da gennaio 2024.

Erogazione di un variegato insieme di servizi di assistenza tecnica di primo e secondo livello per gli Enti Soci, relativa alle postazioni di lavoro, ai device mobili, ai servizi di telefonia, alle postazioni di videoconferenza e a ecosistemi applicativi forniti da terzi o da Lepida, in remoto e on site, con oltre 8000 utenti di riferimento Tra gli altri, è proseguita l'erogazione di:



- supporto tecnico qualificato ai professionisti sanitari in rete, medici di medicina generale e pediatri, specialisti, strutture pubbliche e private che erogano prestazioni sanitarie. Tra le principali linee di attività di questo help desk tecnico vi sono il supporto fornito agli MMG utilizzatori della Cartella Sole, il supporto all’anagrafe vaccinale regionale e il supporto h24 7/7 per l’uso di applicativi di continuità assistenziale delle aziende sanitarie e degli istituti penitenziari, alla piattaforma ARGeB,, il censimento e la profilazione degli utenti sui vari applicativi online, il monitoraggio quotidiano di oltre 400 flussi dati, azioni svolte su “committenza” interna del Dipartimento Software&Piattaforme;
- service desk per Regione Emilia-Romagna, avviato nel 2022, con il consolidamento di una gestione più dinamica degli operatori e l’avvio del nuovo sistema di monitoraggio dell’attività.

In tabella sono specificati anche gli indicatori delle attività su cui è attiva la divisione Datacenter & Cloud al 31.12.2023.

SERVIZIO/ATTIVITÀ	INDICATORE	VALORE
Servizi di Datacenter	n. core su macchine virtuali	8.165
Servizi di Datacenter	n. di lame as a service	480
Servizi di Datacenter	TB di storage as a service	8.310
Servizi di Datacenter	TB di library di backup	12.149
Servizi di Datacenter	n. di istanze firewall as a service	86
Servizi gestiti	n. di istanze DB as a service	121
Servizi gestiti	n. servizi di gestione server	678
Servizi gestiti	n. utenti assistiti	8.477
VideoNET	N. di telecamere in videonet	249
ConfERence	ore di conferenza anno	388.742



5.3. Dipartimento Software&Piattaforme (D3)

Il 2023 ha visto il Dipartimento impegnato nella progettazione, nella realizzazione delle evoluzioni dei servizi di piattaforme e anche nella relativa gestione ed erogazione dei relativi servizi a favore dei cittadini.

In particolare il 2023, ha visto l'avvio del progetto FSE 2.0, evoluzione del Fascicolo Sanitario elettronico regionale, secondo quanto previsto dal PNRR a livello nazionale. Inoltre il Dipartimento ha realizzato numerosi servizi di progettazione, sviluppo e manutenzione software anche per tutte gli altri dipartimenti della Società. In particolare, il Dipartimento ha completato 234 nuove progettazioni software e 271 sviluppi software.

Per quanto riguarda i servizi per la PA e i cittadini si possono evidenziare:

- Il consolidamento del ruolo di Lepida come uno dei primi gestori di identità digitali SPID a livello nazionale con circa 1.650.000 identità LepidaID rilasciate e 2.657 sportelli fisici
- Lato aggregatore di servizi FEdera e IDP LepidaID si possono evidenziare le implementazioni del protocollo OpenID Connect entra con CIE, la messa a disposizione di tutti gli Enti Soci e non delle identità SPID ad uso professionale e del servizio di Firma Con SPID, il nuovo sito LepidaID, il consolidamento della APP LepidaID sui tre store (Google, Apple, Huawei) che permette all'utente di autenticarsi più facilmente anche attraverso la lettura del QR Code presentato sulla pagina di login per l'accesso ai servizi con SPID da PC, o all'utilizzo delle notifiche push, oltre al generatore di OTP, l'implementazione necessaria al rilascio di SPID ad utenti minorenni, lo sviluppo di un chatbot a supporto del servizio messo in produzione nel primo semestre 2023 sul servizio LepidaID, si ricordano anche la gestione delle identità SPID e degli sportelli abilitati per il riconoscimento de visu necessario al rilascio delle credenziali SPID LepidaID. In questo ambito sono state anche rilasciate diverse evoluzioni rivolte al miglioramento della gestione della privacy e del trattamento dei dati personali, mediante profilazioni ancora più verticali su particolari funzioni dei diversi operatori del servizio LepidaID. Inoltre è stata predisposta la nuova piattaforma di e-learning per la formazione e riprese formative operatori LepidaID.



- Le evoluzioni della piattaforma regionale PayER, e delle relative integrazioni con i sistemi nazionali SPID e PagoPA, in coerenza con le evoluzioni normative, garantendo l'adesione unitaria degli Enti della regione ai sistemi nazionali e il rispetto degli obblighi normativi; in particolare, l'implementazione della nuova interconnessione a PagoPA, la messa in produzione del servizio di @e.bollo, della nuova piattaforma per il modello 1 e la rivisitazione tecnologia del modello 3, fino al collaudo delle nuove funzionalità del multi beneficiario, e lo sviluppo del nuovo portale per la generazione dei bollettini. In questo ambito nel corso del 2023, si segnalano le attività rivolte alle Aziende Sanitarie e agli Enti del territorio per supportarli nei progetti finanziati con fondi PNRR
- La messa in produzione con onboarding dei primi Comuni sul sistema di interscambio regionale per l'accesso alle aree ZTL per i disabili (Bologna, Parma; Forlì, Modena, Ferrara in produzione, Cesena e Rimini in test)
- In ambito trasporti è stata realizzata l'integrazione tra RAP regionale e NAP nazionale, consentendo a Regione Emilia-Romagna di partecipare al relativo progetto ministeriale ed al ricevimento dei relativi fondi
- L'avvio del nuovo servizio di Fascicolo del Cittadino, grazie alla collaborazione con il Comune di Bologna che ha sviluppato la piattaforma Nuova Rete Civica, con l'avvio della migrazione degli Enti che utilizzavano il servizio webcams di Lepida e le analisi relative al bando PNRR misura 1.4.1, al fine di consentire la partecipazione degli Enti con tale soluzione. In tale ambito sono stati numerosi i confronti tecnici col Dipartimento della Trasformazione Digitale per la definizione del corretto percorso di asseverazione per gli enti del territorio, realizzando di fatto un canale consolidato di scambio di esperienze e buone pratiche col DTD
- Il supporto alla Regione Emilia-Romagna e a tutti i Comuni e le Unioni, nelle attività necessarie ad aiutare tutti i Comuni del territorio a raggiungere gli obiettivi dell'Accordo siglato con il Dipartimento di Trasformazione Digitale della Presidenza del Consiglio (Fondo Innovazione) per accelerare e supportare il processo di transizione al digitale dei Comuni e delle Unioni di Comuni con particolare riferimento a SPID, PagoPA e App IO; e la rendicontazione finale verso il



Dipartimento e le relative successive verifiche, nonché il supporto su queste attività rispetto ai bandi PNRR collegati

- L'esercizio del sistema (dAPPertutto) per il distanziamento sociale e per il rientro in sicurezza dei luoghi di lavoro per i dipendenti della pubblica amministrazione della regione e l'utilizzo di tale APP per la prenotazione della postazione di lavoro
- La partecipazione al percorso di riprogettazione e reingegnerizzazione della piattaforma Accesso Unitario per un suo futuro sviluppo e realizzazione, che vedrà un nuovo sistema con tecnologie a supporto della migliore interoperabilità, ed anche all'utilizzo dell'intelligenza artificiale
- La messa in produzione della nuova versione con upgrade tecnologico della piattaforma centralizzata di gestione documentale DocER e la migrazione dei primi Enti del territorio interessati e la programmazione della migrazione del sito regionale
- La collaborazione attiva con i livelli nazionali (AgID e PagoPA) e interregionali anche attraverso la partecipazione ai numerosi tavoli valorizzando l'esperienza dell'Emilia-Romagna, l'integrazione e l'evoluzione delle piattaforme regionali in piena sinergia con le iniziative nazionali. Nel corso dell'anno sono stati seguiti i tavoli AGID che hanno portato alla definizione della nuova convenzione SPID
- Il proseguimento delle attività di gestione ed evoluzione di tutti i servizi e delle ottimizzazioni operative e gestionali, in modo sostenibile e nel rispetto dei livelli di servizio.
- L'attivazione su diversi end point di meccanismi evoluti di monitoraggio dei sistemi e dei servizi, per la previsione e la gestione degli interventi in caso di criticità

Per quanto riguarda l'ambito Sanità, si è data continuità al programma annuale di sanità elettronica a committenza regionale. I principali ambiti di azione del programma annuale riguardano:

- Fascicolo Sanitario Elettronico (FSE); anche nell'ottica della partecipazione al progetto FSE 2.0, evoluzione del Fascicolo Sanitario elettronico regionale, secondo quanto previsto dal PNRR a livello nazionale



- Manutenzione ed evoluzione dell'anagrafe vaccinale regionale real-time (AVR-RT)
- Consolidamento della diffusione e utilizzo della Cartella SOLE, con manutenzione applicativa adeguativa ed evolutiva
- Manutenzione ordinaria, correttiva ed evolutiva ed esercizio delle infrastrutture SOLE e FSE
- Manutenzione ordinaria, correttiva ed evolutiva ed esercizio dei sistemi per l'accesso e per il monitoraggio dei tempi di attesa
- Gestione ed evoluzione delle anagrafi regionali, compreso il servizio di elaborazione mensile dei cedolini dei MMG e PLS e il service desk per i professionisti e gli operatori delle Aziende Sanitarie
- Manutenzione ordinaria, correttiva ed evolutiva ed esercizio della piattaforma regionale di dematerializzazione della prescrizione
- Manutenzione ordinaria, correttiva ed evolutiva ed esercizio delle piattaforme rivolte ai professionisti
- Hosting della piattaforma GRU (sistema unico di Gestione delle Risorse Umane)
- Service desk per i Medici di Medicina Generale (MMG) e i Pediatri di Libera Scelta (PLS), con assistenza tecnica su postazioni, connettività e Cartella SOLE
- Esercizio della rete SOLE e delle postazioni dei MMG/PLS.

Sono inoltre proseguite le azioni commissionate dalle Aziende Sanitarie, relative in particolare alla gestione delle piattaforme CUP 2.0 e all'evoluzione di RUDI (Rete Unica di Incasso).

Nell'anno si è proceduto coi lavori insieme a Regione Emilia-Romagna e alle Aziende Sanitarie per la realizzazione della piattaforma per la gestione delle COT, secondo quanto previsto dal piano Nazionale di Ripresa e Resilienza e delineato dall'Agenzia Nazionale Sanitaria (AGENAS).

Il Fascicolo Sanitario Elettronico

Sono stati rilasciati i servizi relativi alla certificazione dell'esenzione per patologia e sono state realizzate alcune evolutive sul CUPWeb regionale.



Nell'ambito dell'interoperabilità nazionale, si sono conclusi i "crash test" per la portabilità del FSE, convocati dal Ministero del DTD, con Lombardia e Puglia e sono stati effettuati tutti gli adeguamenti richiesti.

Sono inoltre stati avviate le attività di progettazione e sviluppo delle evoluzioni richieste dal DTD per l'integrazione del FSE regionale con l'infrastruttura nazionale FSE2.0.

Sono state inoltre organizzate, in accordo a Regione Emilia-Romagna e alle Aziende Sanitarie, le sessioni di test e collaudo con i fornitori dei dipartimentali, per il raggiungimento dei primi livelli di alimentazione previsti dal livello nazionale.

Sempre lato FSE 2.0, si è progettato, in accordo a Regione Emilia-Romagna, la struttura dei corsi di formazione previsti dal DTD, per la diffusione delle conoscenze della nuova infrastruttura, nel corso del 2024, verrà condiviso con le Aziende Sanitarie il relativo programma formativo

Cartella SOLE

Sono proseguite le azioni di affiancamento e formazione dei nuovi medici con Cartella SOLE, partecipando anche ai gruppi di coordinamento regionale per la programmazione delle evoluzioni richieste.

Sono stati realizzati importanti adeguamenti tecnologici, sia a livello di infrastruttura HW che a livello applicativo: è stato completato il front end della Cartella e sono state aggiornate diverse componenti.

Sono state rilasciate diverse funzionalità, come l'evoluzione della gestione delle fatture e modifiche per la gestione della campagna vaccinale.

Nel corso dell'anno, anche a causa di alcuni rallentamenti, sono stati effettuati miglioramenti complessivi, sia infrastrutturali che applicativi per migliorare le performance complessive della Cartella SOLE

ARA (ANAGRAFE REGIONALE ASSISTITI)

Sono state rilasciate numerose funzionalità evolutive richieste dal gruppo regionale ed è stata realizzata nel 2023, la nuova gestione dei massimali dei MMG e PLS. Sono proseguite le attività per l'integrazione con l'anagrafe nazionale assistiti (ANA) e la Regione Emilia-Romagna sarà tra le regioni sperimentatrici.



AVR (ANAGRAFE VACCINALE REGIONALE - REAL TIME)

Sono proseguite le attività relative all'Anagrafe Vaccinale Regionale, sia per completare le nuove modalità di conferimento dei dati al livello centrale che per l'avvio della campagna vaccinale 2023.

Sono pertanto state svolte specifiche attività per l'alimentazione dell'anagrafe vaccinale nazionale per il raggiungimento dei LEA regionali.

DEMA

Sono stati realizzati gli sviluppi per consentire il recupero delle prescrizioni dematerializzate da parte delle farmacie in assenza di NRE, nel rispetto della normativa sulla privacy, utilizzando i servizi già esistenti nel FSE.

I principali obiettivi, relativamente ai servizi erogati, raggiunti e consolidati della società al 31.12.2023 sono sintetizzabili nella seguente scheda:

SERVIZIO/ATTIVITÀ	INDICATORE	VALORE
FSE	n. accessi (annuale)	74.854.849
	n. documenti consultati (annuale)	82.248.189
SOLE	n. documenti movimentati (annuale)	106 MLN
CUPWeb	n. prenotazioni (annuale)	1.9 MLN
Cartella SOLE	n. MMG attivati	2.616
	n. MMG attivi con Cartella SOLE/numero MMG totale	64.25%

SERVIZIO/ATTIVITÀ	INDICATORE	VALORE
SPID tramite FedERA	n. accessi (annuale)	32.180.062
PayER	n. pagamenti (annuale)	4.776.763
ICAR-ER	n. transazioni in cooperazione (annuale)	21 M
ANA CNER	n. visure (annuale)	173.437
Accesso Unitario	n. pratiche presentate (annuale)	332.256
ADRIER	n. interrogazioni (annuale)	5.421.841
WebCMS/Fascicolo del Cittadino	n. siti	64



MultiPLIER	n. Enti utilizzatori	89
------------	----------------------	----

5.4. Dipartimento Integrazioni Digitali (D4)

Relativamente al Dipartimento Integrazioni Digitali (D4), nel corso dell'esercizio 2023 il Dipartimento ha progettato e realizzato azioni verso gli Enti territoriali per la Trasformazione Digitale, obiettivo principale che Regione Emilia-Romagna vuole perseguire nel proprio territorio. Pertanto le attività svolte hanno riguardato le azioni orientate alla gestione dei rapporti verso gli Enti e al dispiegamento delle soluzioni ICT di riferimento, per superare gli effetti che in parte perdurano dopo il periodo emergenziale derivante dalla pandemia COVID-19, dall'impatto dovuto al conflitto in Ucraina e delle criticità generate dall'evento alluvionale in Romagna. Anche i progetti e i servizi della componente sanitaria hanno avuto una regolare erogazione e sviluppo, anche grazie all'innovazione di alcune modalità di lavoro e alla riorganizzazione di alcuni processi. È proseguito il progetto di supporto al RTD (Responsabile della Trasformazione Digitale) con l'Agenzia Interregionale del fiume Po (AIPo) ma anche agli Enti del territorio, creando un evento dedicato agli RTD realizzato a Reggio Emilia il 04.04.2023 con la partecipazione di ADER, AGiD, ANCI Nazionale, ANCI Regionale e Lepida; evento nel quale è stata annunciata la creazione della nuova Comunità Tematica degli RTD.

Sono stati concretizzati incontri con i seguenti enti del territorio: Comune Cento, Unione Bassa Reggiana, Unione Bassa Romagna, Unione Pedemontana Parmense, Unione Terre d'Argine al fine di avviare progetti specifici su alcuni valori dell'indice DESIER al fine di migliorarli e stabilizzarli verso l'alto.

Nell'ambito del servizio di supporto dedicato agli Enti del territorio per la partecipazione ai fondi PNRR, sono proseguite le attività di:

- Gestione del Punto unico di Contatto a servizio degli Enti
- Tavolo Tecnico operativo settimanale di confronto per la risoluzione delle problematiche di partecipazione ai bandi PNRR
- Tavoli tecnici specifici su azioni quali la 1.4.1 Servizi al cittadino e la 1.2 Cloud
- Sondaggi conoscitivi per identificare il posizionamento degli Enti rispetto agli interessi strategici di evoluzione dei servizi candidabili sui bandi del PNRR



- Azioni specifiche di supporto ai diversi Enti per i diversi bandi, sia per la classificazione dati, sia per gli aspetti amministrativi di rendicontazione.

Di seguito si riportano le attività svolte dal Dipartimento.

Attività dirette con gli Enti Soci per la completa adozione di tecnologie digitali; queste azioni sono state portate avanti attraverso le seguenti iniziative strategiche:

- Partecipazione attiva da parte dei Soci alla progettazione, allo sviluppo, alla pianificazione e all'attuazione delle politiche per la realizzazione dell'Amministrazione digitale così come previsto dalla legge di riforma 124/2015 e dall'Agenda Digitale dell'Emilia-Romagna
- Sistema delle Comunità Tematiche dell'Agenda Digitale dell'Emilia-Romagna: si è proseguita la reingegnerizzazione e la rimodellazione della struttura del Sistema delle Comunità Tematiche. Percorso che si è ulteriormente rafforzato con la realizzazione di survey, focus group e workshop. Nel mese di dicembre sono stati avviati gli incontri tra referenti Regione, ADER e Lepida per la stesura delle declaratorie ed è stato fissato nel 08.02.2024 il giorno di avvio delle nuove COMTem.
- AftER Futuri Digitali: l'Agenda Digitale dell'Emilia-Romagna da diversi anni organizza eventi di divulgazione sui temi del digitale. Gli eventi del 2023 sono stati svolti eventi a Castenaso, Massa Lombarda, Modena, Bologna e Faenza.
- Agende Digitali: dispiegamento sul territorio del programma di comunicazione della nuova Agenda Digitale Regionale: Data Valley Bene Comune (DVBC) con il momento del Premio DESIER Agenda Digitale a Bologna in ottobre.
- Cultura digitale: Pianificato un programma eventi online per il supporto alla Trasformazione Digitale
- Completamento dei TBI (Test Before Invest) realizzati nel 2022 su 3 Musei con la verifica dei risultati della messa in opera di APP dedicate al pubblico museale per l'arricchimento della visita, mediante contenuti multimediali. Avvio del percorso di manutenzione per un ulteriore anno



- Supporto a ADER per la progettazione di ulteriori TBI nei seguenti ambiti: turismo escursionistico per la valorizzazione dei sentieri regionali per un turismo sostenibile, per una base dati della fragilità e per un bosco intelligente;
- Prosecuzione delle attività di staff per le azioni e le iniziative di trasformazione digitale sugli Enti del territorio, anche in funzione del PNRR (Punto Unico di Contatto e Tavolo Tecnico Operativo)
- Percorso di qualificazione dei prodotti dei fornitori di soluzioni software per i soci. Tale attività è gestita e realizzata con la collaborazione della Divisione Software e piattaforme attraverso lo sviluppo del processo di qualificazione di prodotti sulle piattaforme regionali
- Sviluppo di azioni specifiche verso gli Enti Soci per l'adozione e l'implementazione di soluzioni tecnologiche e organizzative per lo svolgimento delle attività istituzionali e operative in smart working
- Gestione ed evoluzione dell'Osservatorio Connettività per il territorio regionale: <https://osscon.lepida.it/cabled>. Gestione del sistema di alimentazione mediante popolamento da fonti dati esterne e supporto alle segnalazioni ricevute dagli utenti. Gestione delle segnalazioni provenienti dagli amministratori e dai cittadini
- Prosecuzione del supporto al RTD di AIPo e all'ente sui servizi erogati da Lepida e previsti nel contratto di servizio.

Attività orientate alla componente sanitaria, svolte in maggior parte presso il Centro servizi di Minerbio:

- Archiviazione elettronica delle cartelle cliniche e del fascicolo del personale. Per quanto riguarda la lavorazione delle cartelle cliniche si è completata negli anni precedenti la sperimentazione per la conservazione sostitutiva delle cartelle cliniche ospedaliere. Nel corso del I semestre 2023 ci si è confrontati con la Soprintendenza dei Beni Culturali sul documento di processo di conservazione, ottenendo un primo passo di conferma sulla bontà di quanto proposto. Nel corso del II semestre si adegueranno i software al fine di completare il processo e ottenere la certificazione di processo. Il documento tiene conto sia del nuovo



Allegato 3 al documento “Linee Guida sulla formazione, gestione e conservazione dei documenti informatici”, entrato in vigore nella sua versione definitiva, sia delle evidenze emerse durante la lavorazione sperimentale e del confronto con la Soprintendenza sopra citati. Il percorso è stato completato con la ricezione dell’OK formale da parte della Soprintendenza per l’avvio del processo.

- Rilevazione dei consumi farmaceutici regionali e reportistica predefinita a supporto dei decisori a livello regionale e aziendale. Con delibera del CDA si è proceduto all’internalizzazione del servizio di scansione delle ricette farmaceutiche, con miglioramento sensibile della qualità del dato mantenendo ferme le scadenze previste dai flussi regionali.
- Servizio di scrivania virtuale (Babel) per le Aziende Sanitarie, terminato nel mese di febbraio 2023 in quanto inserito all’interno di una procedura di selezione aggiudicata in corso d’anno da parte dell’Azienda USL di Bologna
- Progettazione e gestione di importanti soluzioni centralizzate per la Sanità come ad esempio il sistema GAAC (Gestione Amministrativo Contabile) per le Aziende Sanitarie della Regione Emilia-Romagna.

Relativamente alla sviluppo di azioni di rete e progettuali in ambito internazionale:

- Progetti attivi che vedono coinvolte risorse di D4 e di altri Dipartimenti:
 - Byllis di cooperazione con l’Albania nell’ambito di cultura e museo digitale
 - ER2DIGIT (European Digital Innovation Hub della Regione Emilia-Romagna), che intende supportare le potenzialità della digitalizzazione per gli Enti pubblici
 - DIGITER: apertura e gestione degli Uffici di prossimità
 - URBACT: Lepida promuoverà la diffusione della cultura digitale coinvolgendo alcuni Comuni su trasformazione digitale, transizione verde e politiche di genere
 - TRANSIT: Training Paths for Adults on Sustainable Mobility, realizzazione pillole video su Lepida TV e supporto IT per la mappatura bisogni nell’Unione Pedemontana in tema di trasporto



- PRECINCT: rivolto al miglioramento della resilienza di Infrastrutture Critiche (CI).
- ISABELLA: utilizzo di sistemi IoT (Internet of Things) per il supporto e l'assistenza di persone anziane e monitoraggio dei dati
- Sviluppo di una rete di relazioni con presenza in qualità di partner e presentazione di 10 nuove proposte di progetto nell'2023
- Sviluppo delle attività dell'Ufficio di Competenza sulla Banda Larga (Broadband Competence Offices-BCO) promossi dalla Commissione Europea e coordinato in Emilia-Romagna da Lepida.

I principali obiettivi, relativamente ai servizi erogati, raggiunti e consolidati della Società al 31.12.2023 sono sintetizzabili nella seguente scheda:

SERVIZIO/ATTIVITÀ	INDICATORE	VALORE
Sviluppo Comunità Tematiche	n. Comunità Tematiche attive al 31.12.2023	11
	n. Enti partecipanti Sistema Comunità Tematiche	325
Agende Digitali Locali	n. Agende Digitali locali in corso	246
	n. nuove Agende digitali locali	6
Qualificazione prodotti su piattaforme regionali	n. prodotti qualificati	54
	n. richieste di qualificazione	54
Supporto Amministrazione Digitale	nuove azioni verso i Soci	136
	nuove analisi esigenze verso i Soci	121
Progetti europei	n. progetti presentati	10
Archiviazione Cartelle Cliniche	n. cartelle digitalizzate	220.000
Rilevazioni Consumi farmaceutici	n. ricette lavorate (dema + rosse)	44.000.000

5.5. Dipartimento Welfare Digitale (D5)

Relativamente al Dipartimento Welfare Digitale (D5), in coerenza con le strategie dell'Agenda Digitale Nazionale e delle Agende Sociali Locali, Lepida affianca la Regione Emilia-Romagna e i propri Soci nella definizione, predisposizione e realizzazione di



attività volte a garantire lo sviluppo evolutivo, l'omogeneità e la standardizzazione dell'ICT anche nel complesso e articolato Sistema Sociale e Socio-Assistenziale, utilizzando le tecnologie più innovative e supportando le fasce più deboli della popolazione nel superamento del digital divide.

Le sperimentazioni attivate nell'ambito dell'IoT per il sociale nascono dalla consapevolezza dell'aumento esponenziale della cittadinanza anziana, in particolare dell'aumento di anziani che vivono da soli, di cui la pandemia ha evidenziato lo stato di disagio/solitudine, non evidente senza una relazione approfondita e costante.

La Rete e-Care, oltre a continuare nell'azione di prevenzione e contrasto della non autosufficienza attraverso il telemonitoraggio dei fragili, sta evolvendo verso un ruolo più ampio, sia nell'ambito dell'IoT del sociale, in cui il servizio si propone come Centro di monitoraggio di 1° livello sui dati inviati alla dashboard e per l'attivazione della rete sociale territoriale, sia per il digital divide, che potrebbe diventare un servizio proposto agli utenti e-Care per supportarli nell'utilizzo delle tecnologie affinché possano usufruire dei servizi online, in sinergia con il progetto PNRR "DIGITALE FACILE IN EMILIA-ROMAGNA".

Lepida è inoltre impegnata, su mandato della Regione Emilia-Romagna, a diffondere la digitalizzazione dei processi inerenti la Giustizia Digitale. Nel 2023 è diventato obbligatorio il deposito telematico per gli Enti per le pratiche di Volontaria Giurisdizione e per le Opposizioni amministrative presso il Giudice di Pace. Con l'obiettivo di favorire gli Enti nell'adempimento degli obblighi e nella semplificazione dei processi e dei flussi tra Enti Locali e Uffici giudiziari regionali, la Regione Emilia-Romagna ha finanziato un Punto di Accesso pubblico al Processo Civile Telematico e ai suoi servizi, affidando la gestione a Lepida che ne ha curato l'installazione presso i propri Datacenter e il successivo accreditamento nazionale.

La Divisione è inoltre impegnata nella realizzazione e gestione di un insieme di piattaforme e di applicativi che vanno a completare il Sistema Informativo del settore Socio-Sanitario regionale, a vantaggio sia dell'amministrazione centrale, sia degli Enti Locali, semplificando e razionalizzando i flussi informativi tra i diversi poli.

A seguire una sintesi delle principali attività condotte nel 2023.

Iniziative di inclusione e coesione



Sono proseguite le collaborazioni con organizzazioni sindacali di categoria e Associazioni di volontariato per promuovere azioni volte al superamento del digital divide e con la “RETE IPSS - ISTITUTI PROFESSIONALI PER LA SANITÀ E L’ASSISTENZA SOCIALE” per progettare e sostenere, negli Istituti del territorio metropolitano bolognese, processi condivisi e unitari di innovazione curricolare, didattica organizzativa del sistema di relazioni e degli strumenti di comunicazione.

A maggio è stato approvato il progetto DIGI-INCLUSION che ha l’obiettivo di ridurre l’esclusione sociale colmando il divario digitale. Sarà realizzato nell’ambito del Programma URBACT nel periodo giugno 2023-dicembre 2025. È un network formato da 9 partner provenienti da 9 Paesi in cui saranno scambiate buone pratiche e proposti piani d’azione integrati. Lepida guiderà uno dei Gruppi Locali di Stakeholder con cui si svilupperanno azioni concrete per l’inclusione digitale dei cittadini più svantaggiati, anche consentendo alle persone di sviluppare le competenze necessarie e di acquisire un’autonomia sufficiente per sfruttare appieno le opportunità offerte dal mondo digitale. Lepida ha coinvolto come stakeholder ADER, la Città Metropolitana e il Comune di Bologna, oltre a diverse associazioni e EDS del territorio bolognese.

A dicembre 2023 è stato rinnovato l’accordo tra Regione, Lepida e sindacati dei pensionati, volto a combattere il “divario digitale” nella popolazione anziana e fragile supportandoli nell’apprendimento di competenze digitali, in sinergia con il progetto PNRR “Digitale facile in Emilia-Romagna”.

Di seguito le azioni in essere:

TERRITORIO	ACCORDI IN ESSERE	DESCRIZIONE	TARGET	ATTIVITÀ DI LEPIDA
Regionale	RER - OO SS	Diffusione cultura digitale (formazione/sportelli di supporto)	Anziani	Formazione
Regionale	AUSER Regionale	Diffusione cultura digitale (formazione/sportelli di supporto)	volontari, anziani e cittadini fragili	Formazione
Città Metropolitana	Città Metropolitana e altri	RETE IPSS - ISTITUTI PROFESSIONALI AD INDIRIZZO SERVIZI PER LA SANITA' E L'ASSISTENZA SOCIALE	Scuole	Formazione e definizione di percorsi PCOT
Città Metropolitana di Bologna	Ancesco Bologna	Diffusione cultura digitale (formazione/sportelli di supporto)	volontari, anziani e cittadini fragili	Formazione



Comune di Bologna	CNA Bologna	Diffusione cultura digitale (formazione/sportelli di supporto)	volontari, anziani e cittadini fragili	Formazione
Comune di Bologna	Università Verde - Centro Antartide	Diffusione cultura digitale (formazione/sportelli di supporto)	volontari, anziani, studenti e cittadini fragili	Formazione, Progettazione
Comune di Modena	CUPLA Modena	Diffusione cultura digitale (formazione/sportelli di supporto)	volontari, anziani e cittadini fragili	Formazione
	Confconsumatori Nazionale	Diffusione cultura digitale (formazione/sportelli di supporto)	volontari, anziani e cittadini fragili	Formazione
	ALTRE ATTIVITA'	DESCRIZIONE	Target	Attività di Lepida
Città Metropolitana di Bologna	Città Metropolitana	Strategia ECCO! - Educazione Comunicazione e Cultura delle Pari Opportunità di Genere dell'Area Sviluppo sociale	Pari opportunità	Comitato scientifico
Città Metropolitana di Bologna	Associazioni terzo settore dell'area metropolitana	10 Progetti Concorso di Idee 2022 con finalità digital divide	anziani fragili	Coordinamento Progettazione e Formazione
Appennino Bolognese	Digitali senza frontiere	Corso di informatizzazione base	Prevalentemente donne immigrate	Coordinamento /Didattica
Bologna	Digital Divide Costruiamo Case della Comunità... Digitale" - 2023	Partecipazione al tavolo di lavoro e docenza (Itis Belluzzi)	Studenti	Progettazione e docenza
Comune di Bologna	Comune di Bologna	Formazioni volontari servizio civile impiegati negli sportelli di prossimità digital divide	Operatori servizio Civile	Formazione
Comune di Bologna	Comune di Bologna	Tavolo Digital divide - commissione consiliare "Salute, welfare Politiche per le famiglie La comunità e le fragilità"	anziani fragili	Partecipazione al tavolo di lavoro
Comune di Bologna	Comune di Bologna	Tavolo Digital Divide Porto-Saragozza	anziani fragili	Coordinamento Progettazione



Comune Castel Maggiore	Castel Maggiore	Percorso partecipato indetto dal Comune di Castel Maggiore: formazione dei volontari del Centro sociale Trebbo	volontari, anziani e cittadini fragili	Formazione
Comune Castenaso	Castenaso	Anziani Smart	volontari, anziani e cittadini fragili	Coordinamento Progettazione e Formazione

A marzo è stato rilasciato in produzione il sito Senior Coach, realizzato su richiesta di ASP Terra di Castelli, che ha come obiettivo far incontrare domanda e offerta relativa ai servizi welfare rivolti a cittadini anziani e loro Caregiver.

Il progetto e-Care ha visto le seguenti iniziative.

Concorso di Idee - organizzato dall'Azienda USL di Bologna e da Lepida, con l'obiettivo di sostenere Enti del Terzo settore, libere forme associative, Cooperative attraverso l'erogazione di un contributo per progetti di sostegno a favore della popolazione anziana fragile, volti alla prevenzione della non autosufficienza e alla promozione dell'invecchiamento attivo. I progetti vincitori per l'anno 2023 sono risultati 15.

Ondate di Calore - per il progetto di Prevenzione delle Ondate di calore in collaborazione con Azienda USL e Comune di Bologna, Lepida ha gestito le attività per il corretto svolgimento del Piano di monitoraggio verso la popolazione anziana fragile.

YouBOS Bologna Solidale - Lepida ha mantenuto il Portale, per la pubblicazione di eventi e materiale di promozione per un invecchiamento attivo.

e-Care Ferrara - è proseguito il monitoraggio degli anziani fragili e sono state gestite le attività per il Progetto di Prevenzione delle Ondate di Calore sui Distretti Centro Nord Sud Est Ovest.

L'e-Care ha continuato nelle attività preposte al servizio con risultati molto soddisfacenti, portando a termine 93.473 chiamate rispetto alle 80.105 del 2022 (chiamate IN/OUT).



Gestione, attivazione, esercizio di **servizi a supporto del sistema informativo socio-sanitario regionale e delle integrazioni socio-sanitarie**

Relativamente alle piattaforme in gestione a Lepida, è stato reso disponibile agli utilizzatori il supporto costante tramite il sistema di trouble ticketing e l'esercizio. È inoltre proseguita l'attività di manutenzione correttiva ed evolutiva di:

- OLSER (Oltre la Strada, sistema informativo dedicato alle persone oggetto di tratta e gestione delle prese in carico da parte dei territori): sono proseguite le attività di esercizio della piattaforma e sono state sviluppate le funzionalità evolutive analizzate nel 2022 ritenute prioritarie dalla Comunità; sul sistema sono attualmente profilati 50 utenti
- SPIER (Servizi per la prima infanzia, sistema per il monitoraggio e la programmazione degli interventi a favore dei bambini da 0 a 3 anni): sono proseguite le attività di esercizio della piattaforma. Sono state rilasciate in produzione le evolutive analizzate, che hanno consentito l'apertura della rilevazione 2023. Sul sistema sono attualmente profilati 500 utenti
- SISD (Sistema informativo dei senza fissa dimora): sono proseguite le attività di esercizio della piattaforma e sono state sviluppate le funzionalità evolutive analizzate nel 2022. È stata inoltre effettuata una nuova analisi funzionale per ulteriori funzionalità evolutive richieste. Sul sistema sono attualmente profilati 90 utenti
- Inclusione Scolastica (sistema per l'inclusione scolastica dei bambini e alunni con disabilità certificata ai sensi della legge 104/92): è stata effettuata la rilevazione dati di attività 2023. Sul sistema sono attualmente profilati 506 utenti
- Piani di Zona (sistema a supporto degli Uffici di Piano e dei settori Regionali competenti) è stata effettuata la rilevazione dati di attività 2023. Sul sistema sono attualmente profilati 328 utenti
- FRNA (sistema di monitoraggio Fondo regionale per la non autosufficienza): sono stati realizzate le prime evoluzioni del sistema che saranno completate nel 2023. Sul sistema sono attualmente profilati 408 utenti



- SMAC e IASS (flusso monitoraggio assegni di cura e flusso monitoraggio sportelli sociali) è proseguita la manutenzione ordinaria delle piattaforme. Sui sistemi sono attualmente profilati 160 e 36 utenti rispettivamente
- Portale Caregiver: il sistema è stato rilasciato in produzione, tuttavia il db delle associazioni è vuoto in attesa che Regione comunichi i dati da caricare.
- Nel 2023 è stato messo in produzione anche il Portale Migranti, per il censimento dei migranti in arrivo nella nostra regione attraverso delle schede di accoglienza, definite nell'allegato 1 della DGR 1304/2022.

Le azioni per i Soci sul territorio

Continua l'interesse da parte degli Enti verso il **Progetto IoT per il sociale**, rivolto ai fragili (anziani autosufficienti, disabili), che ha come principi fondanti:

- Permettere un monitoraggio delle condizioni ambientali dell'abitazione e dell'attività di movimento della persona, per evidenziare eventuali anomalie su questi due aspetti
- Fornire dei sensori veloci da installare e senza interferenze di funzionamento nelle attività quotidiane della persona, tramite tecnologia LoraWAN, quindi senza necessità di connessione Internet.

Nelle iniziative in atto e in quelle in fase di avvio, il monitoraggio avviene tramite sensori di mercato, a basso costo, che attraverso la rete PA IoT (realizzata e gestita da Lepida) inviano i dati delle rilevazioni e vengono quindi resi disponibili tramite una dashboard consultabile anche da mobile per il monitoraggio.

Nel primo semestre 2023 è stata avviata la sperimentazione di Ferrara e sono in corso di completamento le attività per ACER Bologna; sono state avviate le attività per le sperimentazioni su Brisighella, Cento e Codigoro.

Giustizia Digitale

Sono proseguite per tutto il 2023 le attività per la diffusione dei servizi di giustizia digitale e per la semplificazione dei flussi documentali fra Enti locali e uffici giudiziari, anche a fronte degli obblighi introdotti dalla riforma Cartabia.



Il Punto di Accesso (PdA), voluto da Regione e gestito da Lepida, è stato sempre pienamente operativo, gestendo le richieste di registrazione pervenute entro gli SLA concordati, monitorando le attività in capo al Fornitore attraverso incontri periodici .

È stato predisposto il listino per il nuovo modulo per la gestione delle opposizioni alle sanzioni amministrative presso il Giudice di Pace.

Sono stati effettuati 31 incontri conoscitivi o demo operative a 25 Enti e sono stati attivati 14 Enti con almeno 1 servizio di Giustizia Digitale.

Nell'ambito del progetto DIGITER, il cui termine è stato prorogato al 30.06.2024, sono stati fatti alcuni approfondimenti con Liguria Digitale al fine di valutare il sw per la gestione degli Uffici di prossimità da loro rilasciato, al fine di definire, insieme a RER, la soluzione da proporre agli Enti che hanno risposto alla manifestazione di interesse nel 2019, per l'apertura di uffici di prossimità territoriali.

I dati di attività raggiunti e consolidati al 31.12.2023, secondo gli indicatori previsti per la Divisione dal piano industriale triennale relativi ai servizi erogati, sono sintetizzati nello schema sotto riportato:

SERVIZIO/ATTIVITÀ	INDICATORE	VALORE
Servizio e-Care	n. di utenti complessivi del progetto e-Care	4.113
Progetti di inclusione attivi	n. progetti inclusione attivi	12
Progetti di coesione attivi	n. progetti coesione attivi	16
Proposte di Agende sociali locali	n. proposte Agende sociali locali	10
Realizzazione IoT nel Sociale	n. Realizzazione IoT nel Sociale	10
Soci che usano servizi di deposito telematico di giustizia digitale	n. Soci che usano servizi di deposito telematico di giustizia digitale	14
Sistemi informativi del sociale gestiti	n. sistemi informativi gestiti	18
Utenti profilati dei Soci sui sistemi informativi gestiti:	n. utenti profilati	2.250
Accordi con soggetti del terzo settore con servizi digitali	n. accordi con soggetti del Terzo Settore	18
Servizi socio-sanitari sul FSE	n. servizi sociali	2



5.6. Dipartimento Accesso (D9)

Relativamente al dipartimento Accesso (D9), la gestione e l'andamento si assestano definitivamente nella dimensione ordinaria delle attività, con una criticità costante rappresentata da una limitata disponibilità dell'offerta che determina una ridotta capacità prenotativa soprattutto degli sportelli di Front Office e del Call Center di Bologna.

Rispetto al 2022 si registra un calo complessivo delle operazioni di prenotazione SSN di circa il 18%, circa il 14% solo sul CUP di Bologna.

I servizi del dipartimento sono coinvolti dalle misure emergenziali adottate a fronte dell'alluvione che colpisce i territori della Regione Emilia Romagna: vengono applicate, in accordo con l'AUSL di Bologna, riduzioni orarie ai servizi di Front Office nelle giornate di maggiore criticità e viene altresì organizzato un servizio di Call Center dedicato al supporto informativo dei cittadini delle zone colpite dall'emergenza.

Si riportano di seguito gli eventi più significativi riferiti a ciascuna area del dipartimento.

Area contatti diretti

Il 2023 registra un incremento degli accessi agli sportelli, soprattutto nei mesi di gennaio e marzo con un aumento complessivo rispetto all'anno precedente di circa 13.908 accessi (517.794 accessi nel 2023 a fronte di 503.886 registrati nel 2022) pari ad un + 2,76%.

Ciononostante si registra una diminuzione dei volumi dell'attività di prenotazione, dalle 208.000 operazioni circa del 2022 si passa a circa 181.000 del 2023.

Trend diverso per il pagamento a sportello che registra un incremento di attività di oltre 8.000 operazioni in più rispetto al 2022 (i pagamenti nel 2022 erano stati 60.792, contro i 69.579 del 2023).

Le operazioni di anagrafe sanitaria nel 2023 sono circa 182.000, in calo rispetto a quelle del 2022 che erano state 199.609, conseguenza del ridotto numero di pensionamenti di



MMG e PLS avvenuti nel 2023 rispetto al 2022 e del maggior ricorso al ribaltamento automatico degli assistiti rispetto all'anno precedente.

L'anagrafe sanitaria su appuntamento presso i punti CUP registra nel 2023 32.330 accessi pari al 20,9% del totale degli accessi di anagrafe sul Distretto di Bologna, di cui 28.601 prenotati tramite canale telefonico e 3.729 mediante canale web, quest'ultimo attivo solo per gli appuntamenti prenotati presso la CDS del Navile: il canale di prenotazione web registra una crescita di circa l' 8% rispetto all'anno precedente in cui gli appuntamenti erano stati 3.451.

La percentuale degli appuntamenti resta stabile nel suo complesso rispetto all'anno precedente, pur in presenza di una riduzione degli accessi su quel servizio.

L'attesa media registrata nell' anno si attesta sui 25 minuti rispetto ai 22 minuti registrati nell'anno precedente.

A fronte dell'incremento significativo dei tempi di attesa, già in atto nel secondo semestre dell'anno 2022, e dei conseguenti disagi per gli operatori e l'utenza, rilevati anche dalle rappresentanze sindacali, a partire dal mese di aprile viene ampliato l'orario della Casa della Salute Porto Saragozza (con apertura pomeridiana su 5 giorni) quale misura correttiva transitoria - funzionale alla riduzione del picco massimo massimo di attesa- nelle more dell'individuazione, in accordo con l'AUSL di Bologna, di una soluzione complessiva di razionalizzazione degli accessi per pratiche di anagrafe.

Inoltre, presso gli sportelli dedicati presenti presso il CUP della CDS del Navile, del Poliambulatorio Mengoli e dell'Ospedale Maggiore viene attivato un secondo sportello per il rilascio delle credenziali SPID LepidaID in modalità assistita, servizio già attivo dal Dicembre 2022 e che si aggiunge a quello in modalità pre-registrata attivo dal 2021 su tutti gli sportelli CUP del Distretto di Bologna.

Da Novembre è stato attivato il servizio di Accettazione per l'accesso diretto degli esami di laboratorio per le donne in gravidanza, il nuovo servizio è presente con due sportelli abilitati presso 5 degli 11 punti CUP di Bologna (Poliambulatorio Mengoli, CDS Borgo Reno, Poliambulatorio Reno, CDS Navile e CDS Porto Saragozza).



Nell'ultimo trimestre del 2023 sono state riallocate 3 risorse del CUP di Bologna in supporto ad altri servizi individuati dall'AUSL di Bologna: due in supporto ai servizi di accettazione del laboratorio e dell'odontoiatria dell'Ospedale Maggiore ed una presso il servizio CUP del Distretto di Pianura Est dell'Ausl di Bologna.

Nel corso del 2023 sono state riorganizzate ed integrate le attività già svolte da Lepida su committenza per l'Istituto Ortopedico Rizzoli, con l'impiego di complessive 6 risorse, di cui tre neo assunte e tre riallocate da altre aree del dipartimento (1 dai contatti indiretti e 2 dall'accesso on line).

Sull'area sono state assunte sei risorse a tempo indeterminato di cui due per sostituzione sui punti CUP di Bologna, una per sostituzione sul servizio Liste d'attesa presso IOR, e le altre, per far fronte all'avvio dei nuovi servizi sempre presso lo IOR.

Area accesso on line

Nel 2023 sono stati 373.340 i contatti ricevuti dal numero verde 800.033.033, il 54,5% in meno rispetto al 2022. I volumi di telefonate e ticket in ingresso si sono ormai assestati al periodo pre emergenziale. In considerazione del calo delle attività dell'Area, si è provveduto ad un ridimensionamento dell'organico che è passato da 32 a 29 risorse (-9%): due risorse sono state allocate presso l'area Contatti Diretti ed una è stata trasferita in altro Dipartimento. E' stata peraltro già pianificata la riallocazione di ulteriori due risorse che a partire da gennaio 2024 saranno trasferite presso l'area Contatti Indiretti.

Di seguito i dati più rilevanti del **servizio FSE-AC**:

- 226.122 chiamate risposte pari al 93% delle chiamate ricevute;
- 38.090 i ticket di assistenza tecnica ai servizi sanitari online e al Teleconsulto;

Relativamente al servizio di assistenza Spid Lepida Id, nel corso del II semestre si è conclusa l'indagine per la rilevazione del grado di soddisfazione dell'utenza. La percentuale di gradimento è risultata pari al 89,2% con una valutazione media pari a 4.53 su 5. Di seguito i dati più rilevanti del **servizio HD SPID**:

- 157.678 le chiamate risposte pari al 96% delle chiamate ricevute;
- 20.828 ticket di assistenza chiusi, di cui il 95,9% entro tre giorni lavorativi.



Infine in data 25 agosto 2023 si è conclusa l'iniziativa del numero verde 800.024.662 istituito da Lepida per la gestione dell'emergenza alluvione che ha colpito i territori della Regione Emilia Romagna. Di seguito i dati più rilevanti del **servizio Emergenza**:

- 6.413 chiamate ricevute dal 19 maggio al 25 agosto.
- 5.371 le chiamate risposte, di cui 5.079 evase da operatori Lepida e le restanti 292 evase da operatori dell'URP Regionale.
- Percentuale di evasione delle chiamate pari a 83,8%

Area gestione dell'offerta

Sono diverse le iniziative sviluppatesi nel corso del 2023 che vedono l'area impegnata oltre che nell'ordinaria attività di gestione delle agende anche in azioni di supporto tecnico/consulenziale in alcuni progetti in ambito regionale e/o delle Aziende Sanitarie;

In particolare, è stato fornito supporto:

- nell'attività di analisi dei requisiti e verifica per l'attivazione della Presa in Carico per l'Azienda UsI di Imola: si è reso infatti necessario modificare gli applicativi di BackOffice relativamente alla funzione che permette di configurare le prestazioni che possono essere prese in carico e al modulo che ne permette la gestione.
- nelle attività di verifica e di modifica delle regole sulla Consolle del Cup Integratore per rendere prenotabili online le prestazioni di laboratorio prescritte su ricette con tipo accesso =0 . Questa tipologia di accesso indica la *presa in carico* del paziente: nel caso in cui lo specialista abbia bisogno di ulteriori approfondimenti diagnostici e/o di laboratorio deve redigere una prescrizione indicando il tipo accesso=0
- nella riorganizzazione delle agende di garanzia che erogano le prestazioni per le quali è stato modificato l'ambito territoriale da "Aziendale" a "Distrettuale" (esempio visita cardiologica, visita diabetologica, ...)
- nella formazione di una risorsa neo assunta nell'Ufficio Agende dell'Azienda AUSL di Bologna
- nelle attività di verifica e test sulla Consolle del Cup Integratore per permettere la visualizzazione e gestione di tutti gli appuntamenti a carico del cittadino anche



dei cosiddetti "appuntamento interni", cioè quelli pianificati nell'ambito della presa in carico da parte dello specialista

- nelle modifiche alle agende di Libera Professione dell'AUSL di Bologna nell'ambito delle attività preliminari all'avvio del nuovo servizio di Call Center per la prenotazione delle prestazioni in regime libero - professionale;
- nelle attività tecniche ed istruttorie finalizzate all'applicazione del nuovo nomenclatore tariffario, inizialmente prevista per Gennaio 2024 e poi slittata al mese di Aprile su disposizione della Regione Emilia Romagna;

Inoltre, nell'ambito della gestione ordinaria:

- sono state aperte e configurate nell'ultimo trimestre dell'anno le agende dei centri accreditati per il primo trimestre del 2024
- sono state svolte in continuità con l'anno precedente e poi estese nel corso dell'anno anche all'azienda AUSL di Imola, le attività di verifica e configurazione delle regole e delle note sulla Consolle del Cup Integratore, e per incrementare il numero di prestazioni prenotabili on-line;
- è stata garantita la manutenzione delle agende vaccinali già configurate e la creazione di 12 nuove agende vaccinali per la prestazione Vaccinazione Covid nuove varianti

Alla data del 31/12/2023 risultano evasi 46017 Order Entry su un volume complessivo di agende per le Aziende di Bologna, Imola e Ferrara pari a 5763 di cui 2412 per la sola Azienda USL di Bologna.

Area contatti indiretti

Sono oltre 2.400.000 le chiamate complessivamente ricevute nel 2023 dai Call Center di prenotazione di Lepida, per circa 875000 operazioni complessivamente effettuate per le Aziende di Bologna, Imola, Ferrara, con un calo di circa 92000 prenotazioni in SSN rispetto al 2022.



L'andamento dei servizi presenta un livello medio di risposta di circa il 70% con una percentuale di circa il 67% per il Call Center di Bologna e del 56% per il Call Center di Ferrara.

Nel corso del 2023 l'organico dell'area vede una diminuzione complessiva di 7 risorse, sei per effetto di riallocazioni su altre aree/servizi del dipartimento ovvero all'esito di percorsi di mobilità interna ed una settima a seguito di dimissioni.

E' stato attivato, su committenza IOR, il servizio di prenotazione delle prestazioni erogate in regime di Libera Professione presso l'ambulatorio di Bagheria, che si aggiunge al servizio di prenotazione "federata" delle prestazioni in SSN presso gli ambulatori di Argenta, quest'ultimo già attivo ed in capo al Call Center prenotativo gestito da Lepida per le Aziende Sanitarie Ferraresi.

Sono oltre 9000 le operazioni in più complessivamente gestite dal Call Center di Libera Professione IOR rispetto al 2022.

Il call center prenotativo dedicato dell'Azienda Ospedaliera di Bologna ha complessivamente gestito nel 2023 circa 5200 operazioni in più rispetto al 2022. Nell'ambito di tale servizio nel corso dell'anno è stata nuovamente richiesta la prenotazione telefonica delle visite ed esami preliminari all'idoneità al tirocinio prevista per gli studenti della Facoltà di Medicina e Chirurgia di UNIBO, già attivato in una prima fase nel dicembre 2022.

Nei mesi di Aprile e Giugno sono state avviate, in accordo con l'area Customer Satisfaction ed Help Desk, due indagini per la rilevazione del grado di soddisfazione dell'utenza rispetto ai servizi prenotativi di Bologna e Ferrara che hanno fatto riscontrare una percentuale di gradimento rispettivamente dell'85,86% e dell'84,73%.

Nell'ultimo trimestre dell'anno sono state realizzate le attività preliminari al nuovo servizio di Call Center prenotativo delle prestazioni in regime libero- professionale, ri-affidato dall'AUSL Bologna ed avviato dal 2 gennaio 2024.

L'area ha pianificato ed attuato, secondo un progetto già avviato lo scorso anno, un piano di formazione operativa destinato a facilitare ulteriormente, con evidenti vantaggi sotto il profilo organizzativo, la turnazione dei singoli operatori su una pluralità di servizi.



Area di supporto ai contatti e all'accesso

Sono molteplici nel corso del 2023 gli interventi a supporto dei servizi, si riportano di seguito i più rilevanti:

- gli aggiornamenti dell'incasso delle prestazioni erogate dagli ambulatori della Neuropsichiatria territoriale per l'Ausl di Bologna;
- la proroga della prenotazione dello Screening per il virus dell'Epatite C (HCV) in applicazione della GU. n. 33 del 09/02/2023 del Decreto 16 Dicembre 2022 "Proroga del termine di cui all'articolo 6 del decreto 14 maggio 2021, recante esecuzione dello screening nazionale per l'eliminazione del virus dell'HCV";
- gli aggiornamenti dell'accesso FSE per i soggetti tutelati, per i quali è stata introdotta la possibilità dell'associazione anche con procura generale;
- l'aggiornamento con relativa proroga delle disposizioni in materia di esenzioni ticket per cittadini stranieri minori e maggiorenni stp, minori non accompagnati msna e profughi ucraini
- la prenotazione tramite call center dedicato all'Azienda Ospedaliera di Bologna delle visite ed esami preliminari all'idoneità al tirocinio prevista per gli studenti della Facoltà di Medicina e Chirurgia di UNIBO;
- l'introduzione per l'Ausl di Imola, della nuova modalità "Preso in carico" ;
- l'introduzione dell'attività di verifica e incasso del recupero crediti per i ticket di specialistica ambulatoriale e altre competenze non rimosse;
- L'introduzione dell'attività di "Accesso diretto Donne in gravidanza" che prevede l'accettazione degli esami di laboratorio per le donne in gravidanza per consentire l'accesso diretto presso le Sedi dell'ausl di Bologna;
- l'introduzione delle modifiche ISESWEB per adeguamento al "Regolamento generale sulla protezione dei dati";
- l'introduzione tramite call center della prenotazione telefonica dell'attività Libero Professionale dell'Azienda UsI di Bologna e delle prestazioni a tariffa sociale del privato accreditato in gestione dal 02/01/2024;



Dal mese di giugno l'area ha prestato in via sperimentale l'assistenza ed il supporto al call center prenotativo delle aziende sanitarie ferraresi, effettuando un lavoro di revisione della normativa pubblicata sul Virtual Desk, il cui utilizzo è stato esteso anche agli operatori in turno sui Call Center Ferraresi. Il servizio entrerà a regime da gennaio 2024, previa formalizzazione delle proposte per l'anno 2024, in accordo con l'area accounting.

Ha inoltre effettuato un lavoro di revisione ed implementazione delle informazioni del Virtual Desk per il Call Center dell'AUSL di Piacenza.

Dal mese di febbraio 2023, nell'ambito del percorso di unificazione dei canali di inoltro dei reclami in capo all'Area Customer Satisfaction ed Help Desk, l'area è deputata all'istruttoria ed ai riscontri ai reclami pervenuti dagli utenti sui servizi erogati dal Dipartimento.

Nel 2023 sono state complessivamente pubblicate 68 CDS, evase 53.010 telefonate per supporto ai servizi CUP, PDA e alle farmacie, risposte 3.832 chat delle farmacie e lavorati 4.513 ticket.

Si riportano nella seguente tabella riepilogativa i dati di attività relativi al 2023 espressi in coerenza con gli indicatori previsti per il Dipartimento dal piano industriale triennale.

SERVIZIO/ATTIVITÀ	INDICATORE	VALORE
CUP/CUP 2.0	n. azioni effettuate con contatto diretto dall'utenza	5.419.831
CUP/CUP 2.0	n. azioni effettuate con contatto indiretto dall'utenza	3.023.649
CUP/CUPWeb	n. azioni su web dall'utenza	1.260.950
CUP/pagamenti	n. incassi e rimborsi effettuati front office	1.562.605
CUP/pagamenti	% incassi e rimborsi via web rispetto a sportello	62%
CUP 2.0	% utenza servita con nuove tecnologie	85%
ARA/Anagrafe	% cambi medico e certificazioni via web rispetto a sportello	24,89%
CUP/CUPWeb	% prestazioni prenotabili web rispetto a sportello	98,15%
SPID	% attivazioni utenze SPID LepidaID	32%
Gestione dell'offerta	n. di agende gestite per l'accesso alla	5.763



	specialistica ambulatoriale	
--	-----------------------------	--

5.7. Divisione Azioni Strategiche & Speciali (D8)

Relativamente alla Divisione Azioni Strategiche & Speciali (D8), la Divisione è stata istituita dal 1 gennaio 2023 comprendendo le 3 aree già esistenti in precedenza: BUL (successivamente trasformata in Realizzazione Infrastrutture Ottiche); Aree Industriali; Big Data (successivamente trasformata in Big Data e IoT) e una nuova area Servizi DPO. Si riporta di seguito una breve sintesi delle principali attività svolte nel 2023.

L’iniziativa BUL (Banda Ultra Larga) è dedicata alle attività previste nel "Piano Banda Ultra Larga" che prevede di fornire connettività Internet con una velocità di almeno 30Mb/s disponibile al 100% della popolazione e ulteriormente la disponibilità presso almeno l'85% della popolazione di una connettività da 100Mb/s, in un processo temporale condiviso con il Governo e in particolare con il Ministero dello Sviluppo Economico (MISE).

Lepida è impegnata, da un lato, nella realizzazione di dorsali in fibra ottica, che collegano aree industriali (fondi FESR e FEASR) e municipi (fondi FEASR) non ancora raggiunti in fibra ottica e che si integrano con la Rete Lepida e in sinergia con il Piano BUL nazionale, dall’altro, in una stretta collaborazione con Infratel per quanto riguarda le attività in carico al Concessionario aggiudicatario del primo bando di Infratel.

Lepida ha promosso su richiesta delle amministrazioni locali diversi incontri con Open Fiber con la finalità di chiarire gli aspetti relativi al Piano BUL regionale, al ruolo del Concessionario, ai finanziamenti disponibili e alle procedure messe in atto da Regione Emilia-Romagna e da Lepida per la sua attuazione, nonché per portare a termine la firma di tutte le "Convenzioni BUL" tra Ente, Lepida e Infratel, condizione necessaria e vincolante per poter implementare sui singoli territori il Piano BUL, supportando infine le attività di ottenimento della permessistica analizzando eventuali criticità.

In particolare il 20 dicembre 2023 si è svolto un incontro su piattaforma Zoom a cui hanno preso parte oltre 100 Amministrazioni in cui è stato illustrato da Open Fiber alla presenza di Regione Emilia-Romagna e Lepida lo stato delle attività in corso del Piano BUL per le Aree Bianche, con particolare attenzione ai lavori effettuati, ai lavori completati, alle problematiche riscontrate, alla diffusione dei servizi.



Ciò al fine di fare il punto sull'attuazione del Piano Tecnico per la diffusione della Banda Ultra Larga nella versione di revisione 3 e relativa Convenzione tra Regione Emilia-Romagna, Lepida, Ministero delle Imprese e del Made in Italy e Infratel la cui approvazione è avvenuta nel 1 semestre del 2023.

In particolare nel corso dell'incontro è stato fornito il quadro a dicembre 2023 con 285 Comuni con lavori conclusi e 237 collaudati sui 329 previsti dal Piano Banda Ultra Larga, quasi 8.600 chilometri di infrastruttura realizzata, oltre 420mila unità immobiliari in vendibilità di cui 300mila in fibra ottica.

Lepida, inoltre, collabora operativamente con Infratel sia per la verifica dei progetti definitivi/esecutivi presentati dal Concessionario (Open Fiber) sia con il controllo puntuale e il coordinamento delle sinergie dei progetti presentati dal Concessionario rispetto alla Rete Lepida (con richieste di utilizzo della infrastruttura di Lepida o in gestione a Lepida o di fibre in IRU) e agli interventi di dorsali in carico a Lepida nell'ambito del Piano BUL anche direttamente con i referenti del Concessionario.

Lepida, infine, partecipa alle riunioni di allineamento con Infratel nonché al Comitato di Monitoraggio stabilito dalla Convenzione summenzionata.

Di particolare rilievo il piano di sostituzione IRU di cui delibera D1019_44, che prevedendo a fine 2023 la scadenza di alcune tratte per le quali è stato applicato il piano e in particolare le dorsali Bologna-Porretta, Bologna-Crevalcore e Maranello-Lama Mocogno. Si tratta di oltre 260 Km di percorsi. Di questi si è completata la realizzazione di ben 240 Km e per i restanti 20 Km la conclusione dei lavori è attesa entro i primi mesi del 2024.

Sono proseguite le attività di infrastrutturazione delle **Aree Industriali** in digital divide. Il modello applicato è quello ufficializzato da Regione Emilia-Romagna con la Legge 14/2014 dal titolo "Promozione degli investimenti in Emilia-Romagna", ovvero una partnership pubblico/privato, dove gli attori sono i Comuni, le imprese residenti nelle aree in divario digitale e Lepida. Lepida effettua lo studio di fattibilità, le analisi di mercato, la progettazione, il coordinamento della sicurezza e dell'esecuzione, il collaudo e la supervisione sul corretto utilizzo delle fibre ottiche oltre alla attività di ricerca di Operatori TLC rendendo disponibili i relativi risultati agli utenti che intendano avvalersene.



Viene garantito la libertà di scelta dell'Operatore TLC, la adeguatezza competitiva dei costi del servizio con una partecipazione media di 4 Operatori a manifestazione di interesse, sconti medi proposti dagli Operatori fino al 20% rispetto al listino adottato da Lepida, spese di attivazioni/disattivazione azzerate.

Sono 527 le imprese connesse alla Banda Ultra Larga in 99 zone di insediamento produttivo in divario digitale dell'Emilia-Romagna tramite 49 diversi Operatori TLC coinvolti. A partire da questa solida base, sono stati definiti con Regione Emilia-Romagna gli indirizzi operativi per il 2023 e 2024 su tre assi: 1. un'analisi specifica sulle zone potenzialmente già abilitate per il collegamento di imprese 2. un confronto con i Comuni che hanno segnalato interesse e disponibilità per il modello proposto 3. l'individuazione di zone che sulla base di criteri oggettivi (dimensioni delle imprese, infrastrutture esistenti, presenza di azioni da parte di altri Operatori, applicazioni di interesse per l'Amministrazione comunale: VDS, campi sportivi, centri sociali, WiFi in aree pubbliche, IoT, facilità di realizzazione: lunghezza tracciato, Enti interferenti, proprietà strade). Sono state quindi individuate 174 zone produttive abilitate per il collegamento di imprese, avviato l'approfondimento su 48 aree segnalate dai Comuni e predisposto un elenco di 32 ulteriori aree rispondenti ai criteri indicati. All'interno di questo perimetro che vede una distribuzione degli interventi sull'intero territorio regionale è stata avviata una specifica azione con le associazioni delle imprese per concordare le iniziative operative che permettano nel 2024 di sviluppare un impegno congiunto per portare connettività e servizi a Banda Ultra Larga a un numero crescente di imprese.

A sostegno di tale azione il CDA di Lepida Il DG informa che sulla base delle analisi effettuate sul territorio regionale, della necessità di valorizzazione degli asset esistenti, della volontà di ridurre il Digital Divide dei comprensori produttivi regionali espressa dai Soci oltre che dalle Aziende e Associazioni di categoria, occorre creare un nuovo modello per l'infrastrutturazione delle aree produttive di beni e servizi ai sensi della LR 14/2014 che risulti maggiormente appetibile. A tal fine il DG chiede mandato alla definizione e realizzazione di un nuovo modello, in aggiunta all'attuale, che preveda l'opportunità di finanziare la realizzazione dell'accesso da parte di Lepida con un maggior canone di erogazione del costo del servizio mensile per un dato numero di anni e consenta il recupero dell'investimento vincolando l'azienda ad un contratto per una durata



corrispondente. Il DG propone di destinare un massimo di 500K€ anno a questa iniziativa e di porre l'obiettivo dell'utilizzo di questo modello per almeno 90 imprese anno.

L'area **Big Data** nasce per assegnare a Lepida un ruolo di cerniera tra gli Enti, gli stakeholder interessati alla valorizzazione dei Big Data e di riferimento per le soluzioni di Big Data Analytics per la PA, compiendo analisi e scouting diretto e interfacciandosi con i player di mercato in modo sinergico, sfruttando le capacità infrastrutturali regionali, la rete in Banda Ultra Larga e i tre Datacenter nativamente interconnessi con la Rete Lepida.

Gli ambiti di interesse sono i settori della connettività WiFi, dell'ambiente, dell'energia, della produzione, dei trasporti, della ricerca scientifica e della smart city. È proseguita l'analisi dei dati di connessione dei dispositivi alla rete "EmiliaRomagnaWiFi wifiprivacy.it" nel rispetto dell'informativa pubblicata dalla Regione Emilia-Romagna all'indirizzo specificato nel SSID della rete stessa.

Nel corso del 2023 i dati processati sono passati da circa 2 milioni e 300mila a oltre 3 milioni e 200mila con un aumento del 37,79%.

È inoltre proseguita l'attività di diffusione del progetto Rete IoT per la Pubblica Amministrazione, basata sulla tecnologia LoRa, a disposizione delle PA stesse, dei privati cittadini, delle imprese e delle Associazioni per consentire di raccogliere dati da nuovi sensori, collocati in posizioni di proprio interesse, e renderli disponibili sia ai proprietari dei sensori, sia ad ogni articolazione della Pubblica Amministrazione per finalità istituzionali e di interesse pubblico.

Sono 92 Enti gli Enti firmatari del protocollo d'intesa che utilizzano 5.125 sensori - di cui 2.866 relativi alla Rete IoT per la PA - appartenenti a 43 classi diverse.

La parte del leone è fatta dalle centraline di tipo ambientale, utilizzate soprattutto per rilevare la qualità dell'aria attraverso la misurazione delle polveri sottili, l'umidità e la temperatura. Particolarmente utilizzati e di grande utilità risultano i sensori dei consumi idrici, che hanno permesso di scoprire e intervenire su perdite d'acqua occulte, mentre sempre più Enti stanno evolvendo la sperimentazione di sensori da utilizzare in ambito sociale attraverso un sistema in grado di monitorare a distanza il grado di comfort di uno specifico ambiente. Oltre ai sensori di Rete IoT per la PA, grazie alla piattaforma SensorNet, continua la raccolta e l'integrazione di dati da sensori gestiti da diversi Enti su



tutto il territorio regionale, come ARPAE sulla parte ambientale e come il servizio viabilità della Regione sul monitoraggio del traffico stradale sulle strade provinciali.

Dall'inizio del 2023 è operativa la nuova **Area Servizi DPO** che serve circa 200 Enti che si avvalgono dei servizi GDPR di Lepida.

Nel corso del 2023 è stata esercitata la funzione di sorveglianza attraverso la somministrazione del questionario sullo stato di attuazione del Regolamento Europeo sulla protezione dei dati personali.

Le risposte ai quesiti proposti, oltre a essere un efficiente strumento di autovalutazione per gli stessi Enti, hanno permesso allo Staff GDPR di Lepida di avviare un'ulteriore personalizzazione del servizio in base alle esigenze emerse..

Lepida - in qualità di RPD (Responsabile per la protezione dei dati) per gli Enti in materia di protezione dei dati personali - ha predisposto e condiviso 27 documenti, volti a garantire la conformità al GDPR e a uniformare le modalità di trattamento a livello regionale.

Nel corso del 2023 è stato attivato un nuovo servizio nei confronti degli Enti denominato Data Protection Room, ossia la costituzione di gruppi di lavoro per la trattazione di temi di approfondimento attuali, quali la videosorveglianza, il diritto di accesso dei Consiglieri comunali e provinciali, i social media, il trasferimento dati verso USA (es. Google Analytics) ed eventuali ulteriori argomenti da analizzare su proposta dell'Ente; un ciclo di incontri di formazione e di aggiornamento sul tema della protezione dei dati personali; il rilascio della versione aggiornata di RecordER con il relativo Manuale d'uso con i requisiti indicati dal sottogruppo dedicato delle COMTem.

Complessivamente nel corso del 2023 è stato fornito un riscontro a quesiti e pareri giunti dagli Enti relativi ad adempimenti GDPR sono stati 1.004, il 62% in più rispetto al 2022, con un tempo medio di risposta di 3 giorni lavorativi.

Nel corso del 2023 Lepida ha proseguito la propria attività di RPD per la Giunta, L'assemblea, gli Istituti e le Agenzie della Regione Emilia-Romagna.

In particolare le attività principali hanno riguardato:



- a) la presa in carico e riscontro di 47 istanze di interessati sui vari temi ricevute dal 1 gennaio al 31 dicembre 2023
- b) Esame di tutte le richieste pervenute e presa in carico entro il giorno successivo e ove richiesto emissione pareri
- c) Pianificazione attività con Giunta, Assemblea legislativa e Agenzie progettando e mettendo in opera un modello di verifica periodica (ogni tre mesi) con pianificazione di 4 incontri per ciascun Ente per un totale di 27 incontri e partecipazione a 2 incontri del Tavolo regionale per il coordinamento delle misure in materia di protezione dei dati personali delle aziende e degli enti del SSR
- e) coordinamento delle attività relative alla visita ispettiva del Garante per la protezione dei dati personali in data 14 e 15 marzo 2023 e successive integrazioni in collaborazione con i Settori sviluppo delle risorse umane, organizzazione, comunicazione di servizio e Innovazione digitale, dati, tecnologia, polo archivistico.

Infine il 23 giugno 2023 Lepida ha collaborato alla realizzazione dell'incontro presso l'Arena del Sole promosso dal Garante per la protezione dei dati personali a Bologna dedicato ai Responsabili della protezione dei dati di tutta Italia e che ha l'iscrizione di oltre 800 partecipanti.

Inoltre nel corso del 2023 la Divisione ha curato due ulteriori azioni strategiche e speciali:

1. la progettazione e successiva realizzazione della componente tecnologica digitale relativa alla riqualificazione degli spazi di viale Aldo Moro 52 per la parte di Atrio con l'allestimento di 2 grandi schermi ledwall all'ingresso del Palazzo della Giunta e della realizzazione del nuovo spazio polifunzionale in luogo dell'ex-URP e per la parte di ammezzato con la nuova Aula stampa (ex Aula 35) e con il nuovo Studio Televisivo.

Gli spazi sono stati presentati a Giunta e Assemblea legislativa dall'Agenzia di informazione e comunicazione della Giunta e dalla Direzione regionale competente l'8 novembre 2023.

2. la Divisione Azione Strategiche e speciali è intervenuta a partire dalla disponibilità offerta da Unipol nella mattinata del 21 maggio 2023 di mettere a disposizione gli apparati satellitari Starlink per fornire connettività in Comuni - in particolare frazioni - e



imprese. Nella giornata di domenica 21 maggio sono stati contattati amministratori e tecnici dei Comuni colpiti dagli eventi alluvionali delle province di Bologna, Forlì-Cesena, Ravenna e Rimini raccogliendone le esigenze di connettività immediata. Le richieste si sono concentrate in particolare nelle zone interessate da frane e smottamenti (Appennino Cesenate - Forlivese come per Bagno di Romagna, Brisighella, Civitella di Romagna, Modigliana, Portico e San Benedetto, Rocca San Casciano, Roncofreddo, Tredozio), (Appennino Bolognese come per Casalfiumanese, Fontanelice, Monterenzio), e aree interessate da estese esondazioni di fiumi e torrenti come nel Ravennate a Castel Bolognese (Palasport ove erano alloggiati provvisoriamente i cittadini sfollati), Faenza (Polo fieristico), Conselice e a Forlì.

Sono stati complessivamente distribuiti in 13 consegne avvenute dal 22 al 25 maggio 134 apparati che grazie al processo di autoconfigurazione e alle istruzioni fornite a corredo hanno permesso di attivare la connettività satellitare in un tempo medio dalla consegna di circa 45 minuti.

Gli apparati sono stati consegnati e attivati in:

- 20 frazioni isolate dove grazie al WiFi è stato possibile creare un'isola di connettività;
- 71 attività economiche (industria e commercio)
- 11 attività pubbliche (Comuni, Farmacie, Scuole)
- 20 sedi della Protezione Civile in collaborazione con la Task Force regionale
- 10 sedi dell'ANPAS
- 2 sedi di ricovero di cittadini sfollati

Di particolare importanza alcuni interventi che hanno permesso a grandi imprese (UNIGRA a Conselice, SOLIMAR a Forlì) di poter disporre di connettività così come il pronto intervento di ripristino dell'area industriale di Monterenzio e il successivo collegamento dello stabilimento dell'Acqua Cerelia in frazione Tolè a Vergato e dell'azienda agricola Bellini in frazione Volte a Civitella di Romagna.

SERVIZIO/ATTIVITÀ	INDICATORE	VALORE
Collegamento aree industriali	n. di Aree Industriali collegate	128
ragioni sociali private collegate alla Rete Lepida	n. imprese collegate	527



dorsali infrastrutture di accesso o dorsale realizzate	n. dorsali realizzate	282
Comuni collaudati su realizzazioni Open Fiber	n. Comuni collaudati	237
dati processati in ottica Big Data	n. dati processati	3.204.290.060
dispositivi che alimentano il Big Data	n. dispositivi che alimentano il Big Data	22.084
Dataset pubblicati in open data:	n. Dataset	4.055
Pareri per Enti per adempimenti GDPR	n. pareri	1.004

5.8. Divisione Sicurezza, Ambiente & Emergenza (DA)

La Divisione Sicurezza, Ambiente & Emergenza (DA) è operativa dal 1.1.2023, avendo accorpato il personale e le attività precedentemente distribuite tra la Divisione Gestione delle Emergenze e l'Aggregato Processi & Sicurezza.

Si riporta di seguito una breve sintesi delle principali attività svolte e dei principali risultati ottenuti nel 2023 suddivisi per ambito.

Computer Security Incident Response Team della Regione Emilia-Romagna (CSIRT-RER)

Sono stati definiti il modello organizzativo e il catalogo dei servizi del CSIRT attraverso l'adozione della determina 7236 DGREII.

E' stato attivato il meccanismo che consente agli Enti del territorio regionale di aderire al CSIRT, attraverso la sottoscrizione e l'invio, tramite un web form, dell'adesione all'"Accordo attuativo della Community-Network dell'Emilia-Romagna per la fruizione del CSIRT regionale". Al 31/12/2023 risultano pervenute 26 adesioni.

E stata avviata l'implementazione dei primi servizi che verranno erogati gratuitamente nel 2024 dal CSIRT a tutti gli Enti aderenti:

- è stato creato sulla piattaforma regionale di e-learning SELF il corso "Guida al Framework Nazionale di Cybersecurity e Data Protection adottato dal CSIRT-RER"



e sono stati realizzati 6 moduli degli 8 previsti. Sono stati inoltre definiti i contenuti di un secondo corso, che sarà realizzato a conclusione del primo;

- è stato definito il modello di assessment della postura di sicurezza degli Enti adottato dal CSIRT e predisposto un questionario da somministrare a tutti gli Enti aderenti. L'assessment prevede che ciascun Ente, una volta trasmesso il questionario compilato, riceverà dal CSIRT un report sulla propria maturità in ambito cybersecurity e una proposta di piano di miglioramento;
- è stato attivato un servizio di cyber threat intelligence che consentirà agli Enti di ricevere report periodici e alert relativi a minacce e vulnerabilità attinenti a specifici target che verranno comunicati dagli Enti stessi;
- è stata attivata la piattaforma di threat information sharing del CSIRT e sono in corso attività di tuning e di onboarding di feed di threat intelligence commerciali e provenienti da soggetti istituzionali (es. Polizia Postale). Agli Enti sarà data la possibilità di federarsi con la piattaforma o di accedere ad essa per effettuare ricerche ed estrarre indicatori di compromissione.

E' stato progettato ed è in avanzata fase di realizzazione il portale web del CSIRT-RER, che prevederà al suo interno anche un'area riservata per gli Enti.

Contratto con l'Agencia Regionale per la Sicurezza Territoriale e la Protezione Civile

Rete radiomobile regionale ERrete. Sono proseguite le attività di esercizio e manutenzione della rete ed è stato fornito supporto tecnico per la riprogrammazione dei terminali TETRA in uso all'Agencia e ai soggetti afferenti al sistema di protezione civile regionale.

Rete radiomobile DMR dell'Agencia. E' stata progettata la rete e sono stati attivati i 9 siti previsti dal progetto, è stata aggiornata la documentazione necessaria per l'autorizzazione delle frequenze, sono stati rimossi gli apparati della vecchia rete analogica dell'Agencia dismessa a seguito dell'attivazione della nuova rete.

Supporto in ambito TLC durante l'emergenza alluvione di maggio: è stata assicurata la partecipazione al tavolo di coordinamento attivato dall'Agencia, sono stati forniti report quotidiani sullo stato di funzionamento delle reti gestite da Lepida e di quelle dei



principali operatori pubblici, è stato fornito supporto tecnico sui sistemi ERrete di sala operativa, sono state raccolte le segnalazioni dei Comuni senza connettività e distribuiti agli stessi dispositivi satellitari messi a disposizione da Unipol.

Rete di videosorveglianza idraulica. E' stato completato il ripristino dei 29 siti costituenti la rete e proseguito il servizio di esercizio e manutenzione della rete.

Supporto alla pianificazione di protezione civile. Sono proseguite le attività di supporto tecnico per la predisposizione e l'aggiornamento dei piani di emergenza di protezione civile ed è stato attivato un meccanismo automatizzato per mettere a disposizione dell'Agenzia flussi di dati richiesti per i piani.

Piattaforme applicative per l'idraulica. E' stata effettuata la progettazione della piattaforma a supporto della pianificazione e gestione del rischio idraulico (WeB.SI) ed è stato sviluppato il primo use case. Sono state completate e messe in produzione le manutenzioni correttive ed evolutive richieste dall'Agenzia sulla piattaforma per la raccolta e classificazione di studi e quadri conoscitivi per l'idraulica (DaB.SI).

Servizio di service desk. E' proseguita l'erogazione del servizio di service desk rivolto agli utenti dell'Agenzia, erogato in raccordo con il Settore Innovazione digitale, dati, tecnologia e polo archivistico della Regione Emilia-Romagna.

Sistemi di gestione aziendali

E' stata conseguita la certificazione ISO 14001 per il Sistema di Gestione Ambientale, avente come campo di applicazione i 4 Datacenter.

Sono state mantenute le certificazioni ISO 9001 (Qualità), ISO 27001 (Sicurezza delle Informazioni), ISO 27017 (Sicurezza per i servizi Cloud), ISO 27018 (Privacy per i servizi Cloud), ISO 45001 (Salute e Sicurezza sul Lavoro) e ISO 37001 (Prevenzione della Corruzione).

5.9. Progetto CUP Unico Regionale (PX)



Il Progetto Speciale CUP Unico Regionale è operativo dal 1° gennaio 2023.

Di seguito vengono descritte sinteticamente le principali attività svolte nel primo anno di attività.

Sulla base dell'esperienza e del Know-How relativo ai sistemi CUP di ultima generazione e di area vasta, accumulato negli anni passati da Lepida, nonché degli incontri intercorsi con il Responsabile del Dipartimento regionale è stato prodotto un primo documento di Progettazione di Massima.

Il documento, su indicazione della Committenza, ha formulato una proposta per la realizzazione non solo di un CUP unico, ma con la più ampia prospettiva di un Sistema di Accesso più complessivo, a livello regionale, per consentire da un lato a cittadini e operatori del settore di accedere in modo semplice e rapido alle prestazioni sanitarie e sociosanitarie; dall'altro lato, per offrire ai decisori a vari livelli (Assessorato regionale, Direzioni delle Aziende sanitarie, ecc.) gli strumenti più idonei al governo dell'offerta nel senso più ampio possibile.

Per consolidare le basi del progetto, il documento ha inteso indicare alcuni punti chiave per delineare meglio le caratteristiche complessive e favorire la definizione condivisa del sistema, quale base per la successiva analisi e progettazione.

Il documento di Progettazione di Massima è stato successivamente integrato con l'analisi del contributo che il previsto Sistema di Accesso e presa in carico del cittadino può fornire nei confronti di uno dei nuovi modelli organizzativi previsti nella normativa più recente in materia, ovvero le Centrali Operative Territoriali (COT): si ritiene infatti che il Sistema di Accesso Regionale possa costituire uno degli strumenti informatici di maggiore utilità per il buon funzionamento delle COT.

A valle della condivisione di tale documento con il Referente regionale, è stata quindi redatta la Scheda per il Contratto di Servizio 2023-2024, approvata dalla Giunta Regionale con Delibera n. 881/2023, contenente la definizione puntuale delle attività da svolgere nel 2023, nonché la previsione economica per il biennio 2023-2024. Successivamente, nel corso dell'anno, è stata predisposta una Scheda analoga per il Contratto di Servizio 2024-2025, che verrà deliberata nel 2024.



Sulla base della richiesta specifica da parte del Referente Regionale, è stato predisposto anche un documento di sintesi, con la collaborazione del Dipartimento Software & Piattaforme, contenente l'elenco di tutti gli Applicativi e Servizi ICT realizzati/gestiti da Lepida per conto della RER, con l'indicazione tra l'altro delle principali funzioni e dati gestiti.

In collaborazione con una Società di Consulenza scelta dalla Regione, è stata poi svolta gran parte dell'analisi delle caratteristiche tecniche e organizzative dei sistemi CUP attualmente presenti presso le Aziende Sanitarie dell'intera Regione, partendo da quelli realizzati e gestiti da Lepida stessa.

Inoltre, per fornire un ampio quadro di ciò che il mercato, sia italiano che internazionale, è in grado di offrire in termini di sistemi di accesso e prenotazione, il Progetto Speciale ha realizzato un'analisi sulle caratteristiche dei principali prodotti resi disponibili da player di dimensioni diversificate, in modo da ottenere un quadro il più completo possibile di ciò che è presente sul mercato italiano. Per ampliare ancora di più la prospettiva, è stata svolta un'indagine esplorativa rivolta a quattro Paesi della Comunità Europea: Gran Bretagna, Francia, Spagna e Polonia.

Nella seconda parte dell'anno, oltre alle analisi citate, ci si è concentrati sull'analisi, progettazione e prima realizzazione prototipale di due moduli che potranno essere successivamente integrati nel sistema più vasto: innanzitutto, il modulo per effettuare tutti i possibili pagamenti in ambito socio-sanitario; in secondo luogo il modulo per la gestione delle anagrafiche, in particolare quelle relative al Catalogo unico delle prestazioni erogabili, integrato con il Catalogo nazionale.

5.10. Progetto BIG DATA HPC per la PA Margherita (PY)

Nell'ambito dell'evoluzione delle infrastrutture e servizi digitali del Paese, la Regione ha delineato una strategia di sviluppo e di governance delle politiche regionali e territoriali basata sui Big Data, che prevede la realizzazione di una piattaforma, accessibile a tutti gli Enti della Regione a supporto dei processi decisionali della Pubblica Amministrazione, che integri e metta a fattor comune diverse fonti di dati e soluzioni software, potere di calcolo, storage, Internet delle cose, intelligenza artificiale, big data e analytics.



Il progetto Big Data Platform, con risorse del Fondo per lo sviluppo e la coesione (FSC), finalizzate a contrastare le disparità territoriali, prevede lo sviluppo di una soluzione di High Performance Computing (HPC) per le Pubbliche Amministrazioni dell'Emilia-Romagna.

La macchina, denominata "marghERita", è di proprietà di Regione Emilia-Romagna, in gestione a Lepida. E' costituita da 75 nodi - ciascuno composto da 2 Processori Intel Xeon Gold 6336Y 2.4GHz 24 core, 512GB di RAM, scheda elaborazione dati Nvidia Tesla T4 -, ha un data lake di 230TB di flash e 700TB di archiviazione, ed è fisicamente suddivisa tra Ferrara (DC Lepida) e Bologna (DC RER in Aldo Moro). Già nel primo semestre erano stati installati tutti i 75 server e lo storage previsti dal progetto. La piattaforma software (XaaS-iX), il cui sviluppo è stato incaricato ad un fornitore esterno, prevede l'integrazione dei principali prodotti Open Source di mercato. Dopo le analisi svolte, la POC con Regione e l'installazione dei primi server a fine 2022, nel corso del 2023, con i referenti regionali ed i fornitori incaricati, è stata progettata la nuova piattaforma SW come integrazione di diversi componenti (data ingestion, data science, calcolo, orchestrazione, autenticazione, governance, visualizzazione, storage, etc). Dai test sul primo rilascio della piattaforma SW si è riscontrata la necessità di utilizzare un protocollo di sicurezza di rete (Kerberos) che è stato integrato nei successivi rilasci, in corso di verifica e validazione.

Nell'ambito della scheda del contratto di Servizio Big Data Platform è prevista l'implementazione tramite "marghERita" di 4 casi d'uso

- 1) Supporto alla programmazione regionale dei servizi sanitari: Il caso d'uso è stato definito in collaborazione con la Direzione Sanità di Regione Emilia-Romagna. L'applicazione di Location Analytics per la riorganizzazione della rete di emergenze/urgenze permetterà di accedere ad una rappresentazione su mappa del dato delle sedi dei Pronto Soccorso regionali, tramite l'applicativo di Regione Emilia-Romagna "ReportER Home". Una volta selezionati il bacino degli assistiti e i Centri di Assistenza ed Urgenza (CAU) di interesse, permetterà di lanciare simulazioni di scenari. L'algoritmo simulerà l'impatto provocato dal reindirizzamento degli accessi al pronto soccorso a minor priorità (codici bianchi e verdi) dai pronto soccorso verso le CAU ad essi più vicini fornendo inoltre



informazioni di dettaglio sul risultato ottenuto (es. indice di saturazione delle CAU, caratteristiche degli assistiti redistribuiti, etc.)

- 2) Supporto al controllo dei flussi di traffico e della previsione e mitigazione degli incidenti stradali; Il caso d'uso è in corso di definizione in collaborazione con la Direzione Generale Cura del Territorio e dell'Ambiente - settore Trasporti, Infrastrutture e mobilità sostenibile di Regione Emilia-Romagna. Lo scopo è analizzare i dati di traffico e gli incidenti sul territorio regionale e fornire gli elementi a supporto di decisioni che migliorino la situazione sul territorio.
- 3) Supporto alla prevenzione e gestione del rischio ambientale: Il caso d'uso è in corso di definizione nell'ambito di una convenzione siglata da Regione Emilia-Romagna con Protezione Civile, Università di Parma ed Università di Padova, a seguito degli eventi alluvionali di maggio 2023. Utilizzerà la potenza di calcolo di marghERita ma non necessariamente i componenti Big Data della piattaforma. In una prima fase gli utilizzatori applicheranno un simulatore che esiste, in una seconda fase elaboreranno i risultati della prima fase con il sistema FEWS (modello di previsione delle rotte dell'acqua quando esonda dai fiumi). Oggetto di analisi sarà il fiume Lamone.
- 4) Supporto alla pianificazione e alle azioni di riduzione dell'inquinamento: Il caso d'uso è in corso di definizione in collaborazione con la Direzione Generale Cura del Territorio e dell'Ambiente di Regione Emilia-Romagna e il gruppo di lavoro definito nell'ambito del progetto della Gemella Digitale "Vera".

Inoltre a marzo è stato pubblicato il bando di Regione Emilia-Romagna per consentire a tutte le Pubbliche Amministrazioni del territorio di sfruttare le potenzialità della nuova piattaforma e lavorare in ottica di collaborazione, anche tra diversi livelli di governo (<https://statistica.regione.emilia-romagna.it/notizie/2023/margherita-il-bando>)

Lepida ha infine supportato Regione per gli aspetti grafici e di comunicazione (proposte di logo, serigrafie per i rack che contengono i nodi di marghERita, portale web dedicato di prossima pubblicazione, etc) e per la progettazione ed allestimento della "Data Driven decision Room" in Aldo Moro 44, che sarà completata ad inizio 2024, una sala che ha l'obiettivo di offrire alle strutture operative regionali un modo nuovo ed innovativo di interagire con i dati, prendere decisioni e supportare l'azione amministrativa, anche grazie ad una capacità previsionale offerta da "marghERita", con un allestimento



funzionale alla visualizzazione dinamica di grandi quantità di dati in grado di orientare le decisioni, la possibilità di interagire con essi, funzionalità di meeting room che consentono anche da remoto una partecipazione efficace. E' stato progettato inoltre un percorso di avvicinamento alla stanza in cui un sistema digitale che accompagna il visitatore alla sala in oggetto.

5.11. Progetto Digital Innovation Hub Emilia-Romagna (PZ)

Il Progetto Speciale Digital Innovation Hub della Regione Emilia-Romagna, ha preso forma per la progettazione e realizzazione di una rete di coordinamento dell'innovazione digitale regionale. Tra le sue finalità c'è la materializzazione del concetto proposto dall'Unione Europea dei centri di innovazione territoriali, identificando spazi condivisi e laboratori congiunti per il supporto allo sviluppo dell'innovazione digitale in Emilia-Romagna.

Nel secondo semestre del 2023, le attività del progetto si sono rivolte alla finalizzazione delle prime attività necessarie ad attivare i servizi previsti nell'ambito dell'European Digital Innovation Hub (EDIH) della Regione Emilia-Romagna (ER2Digit), dando continuità allo sviluppo degli obiettivi del Tavolo DIHER regionale e già avviati nel primo semestre 2023. È proseguito il coinvolgimento del sistema regionale alle finalità del coordinamento previste dal Tavolo e progettando, pianificando e realizzando attività anche di coprogettazione con le Pubbliche Amministrazioni sul tema dell'innovazione. I contatti tenuti con gli amministratori ed il personale amministrativo di alcuni enti territoriali hanno mirato alla raccolta dei requisiti di utenze funzionali alla corretta individuazione dei servizi da erogare. Parallelamente, sono stati raccolti contributi dagli attori presenti sul mercato impegnati sui temi dell'Intelligenza Artificiale, della sicurezza e riservatezza dei dati, dell'uso dei dati e della diffusione dell'internet delle cose.

Il dialogo aperto è stato incentrato su un confronto informato relativamente ai temi di maggior impatto negli ambiti dei temi elencati. A questo scopo sono state effettuate sperimentazioni di potenziali Proof of Concept (PoC) di servizi erogabili nell'ambito dell'EDIH. Questi PoC sono stati condivisi in un'ottica consultiva e propositiva di raccolta dei fabbisogni e dei modelli innovativi abilitanti tecnologie digitali, anche proponendo la progettazione, lo sviluppo e la sperimentazione di di applicazioni e soluzioni digitali.



Nell'ottica di agire in funzione di promozione e sviluppo di progetti di innovazione digitale e del trasferimento di risultati e soluzioni, nel secondo semestre, il contatto con la PA è stato pianificato sia nell'ottica di promozione di ER2Digit sia per dare supporto all'indirizzo, programmazione e promozione dell'innovazione digitale e per dotarsi anche di sostanziali elementi conoscitivi per garantire l'efficacia di un'attività consultiva e propositiva rispetto alla Giunta regionale sulla innovazione digitale nell'ambito del Tavolo DIHER.

Le sollecitazioni della parte regionale relative ad approfondimenti da compiere sono arrivate sulla fattibilità della Gemella Digitale della qualità dell'aria e della mobilità e trasporti su scala regionale, analisi dei flussi turistici.

Relativamente alle specifiche azioni del Progetto Speciale rivolte ad ER2Digit, è stato dato supporto al Project Management dell'EDIH, garantendo una continuità in termini di propositività e reattività alle sollecitazioni che provenivano dai partner. L'attività di definizione delle politiche di raccolta dei requisiti di utente e delle politiche di coinvolgimento si sono giovate dell'attività generale precedentemente descritta e si sono concretizzate nella produzione di uno specifico deliverable di progetto dedicato all'individuazione di un opportuno ciclo di coinvolgimento ed acquisizione dei requisiti di utente in grado di tenere il passo alla rapida evoluzione in particolare dei temi relativi all'intelligenza artificiale generativa ed ai suoi impatti negli ambiti della sicurezza e della riservatezza, nonché del Data Driven Governance. A causa del complesso iter amministrativo del progetto a livello nazionale, gli indicatori di prestazione attesi del progetto, ed oggetto di uno specifico deliverable di responsabilità di Lepida, e periodico, sono stati solo parzialmente individuati, in prospettiva che l'avvio della piena operatività di ER2Digit sia anche sostenuta da una chiara viabilità economica.

Prescindendo dalla definizione delle politiche di cui al paragrafo precedente, è stata effettuata l'attività di raccolta dei requisiti di utente, che ha permesso la definizione del modello di offerta dei servizi (concretizzatasi nell'emissione della prima serie di bandi rivolti alle PA del territorio regionale) ed alla specifica individuazione dei servizi offerti. I bandi, 7 in tutto, per l'offerta di 12 servizi sono stati pubblicati il 22 novembre e sono aperti fino al 22 febbraio del 2024.



La pubblicazione dei bandi è avvenuta con circa 6 mesi di ritardo rispetto alla data più tarda prevista in fase di preparazione della proposta progettuale. Questo significativo ritardo, non prevedibile neanche nei primi mesi di svolgimento del progetto, ha avuto un importante impatto sull'intera pianificazione del primo anno, nonostante le energie profuse per accelerare quanto possibile l'erogazione dei servizi. Alla fine del secondo semestre del 2023, il ritardo non è ancora definito nella sua estensione: legato alla complessa gestione della quota nazionale di finanziamento, cesserà di avere effetti dilatori sul progetto solo alla firma del protocollo di intesa tra l'ATS costituito dai partner ed il Ministero delle Imprese e del Made in Italy.

A corollario delle attività di raccolta di elementi conoscitivi sullo stato delle azioni di innovazione digitale sul territorio regionale, l'attività compiute dalla Casa delle Tecnologie Emergenti di Bologna e Ravenna (CTE-Bo) sono state seguite con l'intenzione di giocare il ruolo di anello di raccordo tra queste ultime, il Tavolo DIER ed ER2Digit. Questo raccordo è ad oggi garantito dalla presenza del Progetto PZ all'interno dello steering board della CTE-Bo.

Si sono chiuse le attività del progetto PRECINCT. Su un'infrastruttura appositamente dispiegata da LepidaScpA è stata attivata la componente software del Living Lab di Bologna previsto dal progetto europeo. La componente rende disponibile un pannello grafico di visualizzazione in tempo reale ed in differita dei flussi di dati che i partner del LL hanno reso disponibili. Inoltre, la componente abilita funzionalità di Digital Twin per la pianificazione delle risorse di trasporto e la visualizzazione delle condizioni critiche che accadono sul territorio urbano connesse alla mobilità ed alla fruibilità dell'aeroporto e della stazione ferroviaria. Abilita strumenti di Serious Game, Machine Learning e Data Mining in un'ottica di Augmented reality. La componente è stata presentata ai partner dell'intero progetto ed è oggetto di pubblicizzazione anche al di fuori di esso. Il Progetto PZ, nelle more delle attività di PRECINCT ha sviluppato un'architettura dei flussi informativi di un Centro di Coordinamento per gli interventi presso Infrastrutture Critiche, oggetto di due articoli accettati al Forum dell'IEEE sul futuro delle Reti di Sicurezza Pubblica; inoltre è stato sviluppato un modello di integrazione di reti di sicurezza ibride all'interno di un contesto di Serious Games, oggetto di un articolo all'interno del libro bianco sulle Reti di Sicurezza Pubblica dell'IEEE.



SERVIZIO/ATTIVITÀ	INDICATORE	VALORE
Contatti con le PA sui temi dell'innovazione digitale	Numero	29
Temi di Innovazione	Numero	18
Servizi innovativi progettati	Numero	11
Occasioni di condivisione di proposte progettuali europee	Numero	12
Momenti di coprogettazione	Numero	24
Bandi	Numero	7
Servizi messi a Bando	Numero	12
Avanzamento sulla proposta progettuale	Percentuale	23%
Avanzamento nella realizzazione progettuale	Percentuale	0%

6. Il Conto Economico

Nel corso del periodo in esame sono state realizzate importanti attività e iniziative relative alle Direzioni e aggregati aziendali.

6.1. Il Valore della Produzione - Ricavi

La Società nell'esercizio in esame ha realizzato un Valore della Produzione pari a € 74.931.690 rispetto al dato 2022, che si attestava su € 72.828.127, evidenzia un incremento del 2,89% pari a € 2.103.563.

Il Valore della Produzione risulta composto:

- per 91,93% da Ricavi delle Vendite e delle Prestazioni di Servizi pari a € 68.887.961. Nel 2022 i Ricavi delle Vendite e delle Prestazioni di Servizi rappresentavano il 88,74% del valore della produzione e ammontavano a € 64.626.108;
- per 0,24% dalla voce Contributi in conto esercizio pari a € 180.056. Nel 2022 rappresentavano l'1,00% del valore della produzione e ammontavano a € 724.686;
- per 1,59% dalla voce altri ricavi e proventi pari a € 1.188.910. Nel 2022 la voce rappresentava l'1,88% del valore della produzione e ammontava a € 1.372.737;



- per 6,11% dalla voce variazioni dei lavori in corso su ordinazione pari a € 4.581.370. Nel 2022 la voce rappresentava l'8,38% del valore della produzione e ammontava a € 6.104.597;
- per 0,13% dalla voce capitalizzazione altre spese pluriennali pari a € 93.393. Nel 2022 la voce rappresentava lo 0% del valore della produzione in quanto assente.

6.2. Il Costo della Produzione

Il Costo della Produzione per l'anno 2023 ammonta a € 74.747.937 pari al 99,75% del Valore totale della Produzione, a fronte di un dato relativo al 2022 di € 72.717.607 pari al 99,85% del Valore totale della Produzione; il margine operativo si attesta su €183.753, pari al 0,25%, rispetto al risultato 2022 che era di € 110.519, pari al 0,15%.

Per il 2023, dall'analisi della struttura dei costi aziendali si rileva quanto segue:

- la voce "costi per materie prime, sussidiarie, di consumo e di merci" ammonta a € 2.962.970, a fronte di € 2.599.082 nel 2022. La voce evidenzia un incremento di € 363.888, pari al 14%;
- la voce "costi per servizi" ammonta a € 20.395.585, a fronte di € 19.548.107 nel 2022. Si evidenzia un incremento del 4,34% pari a € 847.478; l'incidenza sul valore della produzione si attesta al 27,22%, nel 2022 la voce evidenziava una incidenza del 26,84%. La voce accoglie gli acquisti per servizi acquisiti dalla Società a supporto dell'attività aziendale;
- la voce "godimento beni di terzi" ammonta a € 3.260.274, a fronte di € 4.282.480 nel 2022, registrando un decremento del 23,87% pari a € 1.022.206. La voce raggruppa le locazioni dei siti produttivi e delle sedi aziendali, nonché i noleggi e le locazioni dei siti funzionali alle attività di rete lepida e R3, i diritti di uso pluriennali sulle infrastrutture ottiche (IRU). Il decremento di costo deriva principalmente dalla riduzione di acquisizione di IRU per il progetto scuole;
- la voce "costi per il personale", composta da salari e stipendi, oneri sociali, trattamento di fine rapporto e altri costi del personale, ammonta a € 28.896.122 (38,56% del valore della produzione), a fronte di € 28.626.613 (39,31% del valore della produzione) nel 2022. Rispetto al dato 2022 si registra un incremento fisiologico di € 269.510 pari al 0,94% dovuto principalmente al rinnovo contrattuale una tantum CCNL erogato da aprile 2023. Il dato tiene conto della



variazione degli organici, coerente con quanto definito dai Soci nel piano triennale;

- i costi per ammortamenti e svalutazioni risultano nel 2023 pari a € 11.201.259, a fronte di € 10.790.694 nel 2022. Si registra complessivamente un incremento di € 410.565, l'incidenza sul valore della produzione si attesta al 14,95%, rispetto al 14,82% dell'esercizio precedente. La variazione è dovuta da un incremento dell'ammortamento delle immobilizzazioni immateriali pari € 83.245; da un incremento dell'ammortamento delle immobilizzazioni materiali pari a € 993.987; un decremento per € 666.667 della voce di costo per accantonamenti fondo svalutazione crediti;
- la voce altri accantonamenti non registra alcuna movimentazione;
- gli oneri diversi di gestione registrano un incremento di € 1.161.094, passando da € 6.870.632 nel 2022 a € 8.031.726 nel 2023. L'ammontare della voce è prevalentemente attribuibile al costo derivante dalla voce IVA indetraibile sugli acquisti in ragione della natura consortile della Società, e dal conseguente regime IVA che comporta l'indetraibilità dell'IVA sugli acquisti. Nel 2023 la percentuale di indetraibilità si attesta sul 92% aumentata rispetto all'anno precedente che si attestava sul 89%. L'incremento è dovuto alla maggior incidenza della fatturazione in esenzione rispetto al volume di affari complessivo.

Nel 2023, la gestione finanziaria rileva:

- proventi finanziari per € 53.265 rispetto a € 718 del 2022 di cui € 52.269 conseguono al rimborso del credito IVA accreditatoci dopo diversi anni nel corso del 2023;
- interessi e altri oneri finanziari per € 38.098 a fronte di un dato registrato nel 2022 di € 32.063; Il saldo 2023 è composto da interessi passivi su rateazione contratti di fornitura per € 21.942 e su finanziamento bancari per € 15.086 per ricorso al credito attinente nella sua totalità all'acquisto delle licenze Oracle per attività richieste dai soci.

6.3. Risultati e Indicatori

Di seguito si riporta la riclassificazione dei dati di conto economico a valore aggiunto, per l'evidenza dei principali indicatori di redditività.



	ESERCIZIO 2023	%	ESERCIZIO 2022	%	VARIAZ. ASSOLUTE	VARIAZ. %
VALORE DELLA PRODUZIONE	74.931.690	100,00%	72.828.127	100,00%	2.103.563	2,89%
- consumi di materie prime	2.962.970	3,95%	2.599.082	3,57%	363.888	14,00%
- spese generali	23.655.859	31,57%	23.830.587	32,72%	-174.728	-0,73%
- variazione delle rimanenze	0	0,00%	0	0,00%	0	0,00%
VALORE AGGIUNTO	48.312.861	64,48%	46.398.458	63,71%	1.914.403	4,13%
- altri ricavi	1.272.608	1,70%	857.850	1,18%	414.758	48,35%
- costo del personale	28.896.122	38,56%	28.626.613	39,31%	269.509	0,94%
- accantonamenti	0	0,00%	666.667	0,92%	-666.667	-100,00%
MARGINE OPERATIVO LORDO	18.144.130	24,21%	16.247.328	22,31%	1.896.802	11,67%
- ammortamenti e svalutazioni	11.201.259	14,95%	10.124.027	13,90%	1.077.232	10,64%
RISULTATO OPERATIVO CARATTERISTICO (margine operativo netto)	6.942.871	9,27%	6.123.301	8,41%	819.570	13,38%
+ altri ricavi	1.272.608	1,70%	857.850	1,18%	414.758	48,35%
- oneri diversi di gestione	8.031.726	10,72%	6.870.632	9,43%	1.161.094	16,90%
REDDITO ANTE GESTIONE FINANZIARIA (margine corrente ante gestione finanziaria)	183.754	0,25%	110.519	0,15%	73.235	66,26%
+ proventi finanziari	53.264	0,07%	718	0,00%	52.546	7318,43%
+ utili e perdite su cambi	-28	0,00%	-12.510	-0,02%	12.482	-99,78%
MARGINE OPERATIVO (EBIT)	236.990	0,32%	98.727	0,14%	138.263	140,05%
- oneri finanziari	38.097	0,05%	32.063	0,04%	6.034	18,82%
REDDITO ANTE RETTIFICHE DI ATTIVITA' E PASSIVITA' FINANZIARIE	198.893	0,27%	66.664	0,09%	132.229	198,35%
- rettifiche di valore di attività e passività finanziarie	0	0,00%	0	0,00%	0	0,00%
REDDITO ANTE IMPOSTE	198.893	0,27%	66.664	0,09%	132.229	198,35%
- imposte sul reddito d'esercizio	27.263	0,04%	217.039	0,30%	-189.776	-87,44%



REDDITO NETTO	226.156	0,30%	283.703	0,39%	-57.547	-20,28%
----------------------	----------------	--------------	----------------	--------------	----------------	----------------

L'esercizio 2023 si chiude con un risultato netto positivo di € 226.156, pari allo 0,30% del valore della produzione, rispetto a un utile netto d'esercizio 2022 di € 283.703, pari allo 0,39% del valore della produzione. Il risultato del 2023 deriva dalla natura societaria di Lepida che in quanto società consortile per azioni tende a pareggio di bilancio anche per effetto di conguaglio consortile ai Soci. Il risultato netto si riduce rispetto a quello precedente per l'effetto del saldo imposte anticipate che nel 2023 hanno un effetto di incremento del risultato pari a solo € 46.844 rispetto ai € 234.329 dell'anno precedente.

Il Margine Operativo Lordo (EBITDA) - che rappresenta l'utile/perdita del periodo al lordo degli ammortamenti e svalutazioni di immobilizzazioni materiali e immateriali, degli accantonamenti e svalutazioni, degli oneri e proventi finanziari e delle imposte sul reddito - si attesta nel 2023 su € 18.144.130 a fronte del 2022 su € 16.247.328.

Il Risultato Operativo ammonta a € 6.942.871, pari al 9,27% del valore della produzione, a fronte di € 6.123.301, pari al 8,41% del valore della produzione del 2022. Ciò evidenzia una gestione caratteristica positiva e coerente con la storia della Società.

Il Risultato ante gestione finanziaria evidenzia l'incidenza degli oneri diversi di gestione, che ricordiamo sono prevalentemente relativi alla voce IVA indetraibile in capo alla Società a seguito della mutata natura societaria in Scpa e delle operazioni concluse con i Soci.

Il Reddito ante gestione finanziaria evidenzia un saldo di € 183.754.

Il risultato ante imposte - al netto dei costi di produzione, dei proventi e oneri finanziari e dei proventi e oneri straordinari - ammonta nell'esercizio 2023 a € 198.893, pari al 0,27% del valore della produzione. Le imposte 2023 sono relative ad Irap per un ammontare di € 19.581, e alla riduzione per l'effetto delle imposte anticipate per € 46.844.

Il reddito netto registra pertanto un saldo di € 226.156 pari allo 0,30% del valore della produzione, evidenziando una continuità dei risultati positivi dell'attività societaria e di sostanziale pareggio della gestione 2023. Occorre ricordare che la Società ha natura consortile e opera in regime di in-house con i propri Soci. La gestione consortile della



Società e le previsioni contrattuali prevedono l'applicazione di conguaglio sulla base dei costi imputabili alle attività. Gli obiettivi della gestione consortile sono quelli di realizzazione di servizi per i Soci in assenza di scopo di lucro e con conseguente pareggio di bilancio.

Di seguito si riportano i principali indici economici calcolati in raffronto al bilancio 2022:

DESCRIZIONE INDICE	31/12/2023	31/12/2022
ROE netto (Return on Equity) L'indice misura la redditività del capitale proprio investito nell'impresa	0.30%	0.38%
ROI (Return on Investment) L'indice misura la redditività e l'efficienza del capitale investito rispetto all'operatività aziendale caratteristica	6.26%	5.70%
ROS (Return on Sales) L'indice rappresenta l'incidenza percentuale del risultato operativo sul fatturato	0.25%	0.15%

7. Lo Stato Patrimoniale

L'analisi dell'attivo dello Stato Patrimoniale al 31 dicembre 2023 evidenzia quanto segue:

- il totale delle immobilizzazioni registra un incremento di € 3.852.439, pari al 1,88%, passando da € 54.703.847 al 31.12.22 a € 58.556.286. In particolare, la voce Immobilizzazioni Immateriali registra un incremento di € 2.164.071, pari al 257,19%, passando da € 841.429 al 31.12.22 a € 3.005.500. La voce Immobilizzazioni Materiali si incrementa di € 1.942.487, pari a 3,74%, passando da € 51.972.047 al 31.12.2022 a € 53.914.533. La variazione nella voce è imputabile al saldo determinato dalle acquisizioni di beni effettuate nell'esercizio e dal fisiologico processo di ammortamento. La voce Immobilizzazioni Finanziarie si incrementa di € 350 evidenziando un saldo al 31.12.23 di € 73.116;
- l'attivo circolante ammonta a € 52.245.324, a fronte di € 52.637.803 al 31.12.22; la riduzione di € 392.479 (1,89%) è principalmente imputabile alla riduzione delle disponibilità liquide. I crediti passano da € 27.119.537 del 2022, a € 30.232.601. L'incremento ammonta a € 3.113.064. I crediti verso clienti ammontano a €



2.353.773 a fronte di € 2.555.208 nel 2022. I crediti verso controllanti, che rappresentano crediti relativi alle attività svolte nei confronti degli Enti Soci, ammontano a € 27.453.497, a fronte di € 23.918.683 del 2022. L'incremento deriva da un aumento delle attività nei confronti dei Soci accompagnato da aumento dei tempi di autorizzazione alla fatturazione e incasso nei confronti dei Soci. I Crediti tributari registrano un saldo di € 106.850. I Crediti imposte anticipate si attestano a € 1.563.138. I Crediti verso altri registrano un saldo di € 318.481 rispetto al saldo 2022 che era di € 500.637. Le disponibilità liquide ammontano al 31.12.23 a € 3.474.980;

- i ratei e risconti attivi passano da € 4.134.797 al 31.12.2022 a € 3.695.566. Il decremento è principalmente ascrivibile alla riduzione della quota di competenza residua dei servizi di durata triennale VMWare.

L'analisi del passivo dello Stato Patrimoniale al 31 dicembre 2023 evidenzia quanto segue:

- il trattamento di fine rapporto di lavoro ammonta a € 2.615.339, a fronte di € 2.757.347 nel 2022. Il decremento è dovuto principalmente alla uscita anticipata di alcune risorse al netto della rivalutazione derivante dalla applicazione del coefficiente di inflazione rispetto agli anni precedenti. La normativa sulla previdenza complementare ha determinato già dall'esercizio 2007 il mancato incremento del Fondo TFR per nuovi versamenti. Gli importi maturati nel 2023 sono andati a incremento del Fondo Tesoreria INPS, del Fondo di categoria "FonTE" e di altri fondi, sulla base delle scelte effettuate dai singoli dipendenti;
- i fondi per rischi e oneri presentano un saldo di € 340.590 a fronte di € 342.401 nel 2022. Vengono mantenuti gli importi accantonati negli anni precedenti permanendo, in termini di valore assoluto, le condizioni che ne avevano necessitato, a suo tempo, l'accantonamento;
- i debiti sono passati dai € 26.387.700 nel 2022 a € 30.134.525, registrando un incremento del 14,20%. La voce debiti verso banche al 31.12.2023 non evidenzia nessun saldo. Compongono la voce debiti: debiti verso fornitori, che ammontano a € 19.670.792, a fronte di € 16.812.950 nel 2022, registrando un incremento di € 2.857.841; debiti tributari che ammontano a € 1.694.592, a fronte di € 1.416.523 nel 2022, registrando un incremento di € 278.069 che deriva in prevalenza dall'incremento del debito IVA; debiti verso istituti di previdenza che ammontano a € 1.904.531, a fronte di € 1.995.183 nel 2022, riferibile principalmente alle competenze di dicembre, versate nel mese di gennaio; la voce acconti presenta



un saldo di € 2.725.535. L'incremento è imputabile principalmente all'anticipo sui fondi europei; altri debiti, riferita principalmente a debiti verso dipendenti, per la mensilità di dicembre, che viene corrisposta in gennaio 2024, e ratei per ferie e quattordicesima (nel 2023 € 4.139.075, a fronte di € 3.888.854 nel 2022);

- i ratei e risconti passivi sono passati dai € 3.728.768 del 2022 a € 3.356.569 evidenziando una riduzione di € 372.199;
- il patrimonio netto al 31.12.23 risulta di € 74.354.588, a fronte di € 74.125.434 al 31.12.22. Il Capitale Sociale è pari a € 69.881.000; la riserva legale è di € 190.558; la riserva straordinaria è di € 3.627.454, la riserva da avanzo di fusione ammonta a € 436.420. La riserva negativa per azioni proprie in portafoglio è pari a € 7.000. L'utile dell'esercizio è pari a € 226.156.

7.1. Stato Patrimoniale e Indicatori

Al fine di una migliore comprensione della situazione patrimoniale e finanziaria della Società, si fornisce il prospetto di riclassificazione dello Stato Patrimoniale, in chiave finanziaria, utile alla rappresentazione dei principali indicatori finanziari e di struttura.

VOCI	ESERCIZIO 2023	%	ESERCIZIO 2022	%	VARIAZ. ASSOLUTE	VARIAZ. %
CAPITALE CIRCOLANTE	52.245.324	47,15%	52.637.803	49,04%	-392.479	-1,89%
liquidità immediate	3.474.980	3,14%	11.121.727	10,36%	-7.646.747	-7,22%
Disponibilità liquide	3.474.980	3,14%	11.121.727	10,36%	-7.646.747	-7,22%
liquidità differite	48.770.344	44,02%	41.516.076	38,68%	7.254.268	5,34%
Crediti verso soci	0	0,00%	0	0,00%	0	0,00%
Crediti dell'attivo circolante a breve	30.232.601	27,29%	27.119.537	25,26%	3.113.064	2,02%
Crediti immobilizzati a breve	62.214	0,06%	63.149	0,06%	-935	0,00%
Immobilizzazioni finanz. destinate alla vendita	0	0,00%	0	0,00%	0	0,00%
Attività finanziarie	0	0,00%	0	0,00%	0	0,00%
Ratei e risconti attivi	3.695.566	3,34%	4.134.797	3,85%	-439.231	-0,52%
Rimanenze	14.779.963	13,34%	10.198.593	9,50%	4.581.370	3,84%



IMMOBILIZZAZIONI	58.556.287	52,85%	54.703.847	50,96%	3.852.440	1,89%
Immateriali	3.005.500	2,71%	841.429	0,78%	2.164.071	1,93%
Materiali	53.914.533	48,66%	51.972.046	48,42%	1.942.487	0,24%
Finanziarie	73.116	0,07%	72.766	0,07%	350	0,00%
Crediti dell'attivo circolante a medio lungo	1.563.138	1,41%	1.817.606	1,69%	-254.468	-0,28%
TOTALE IMPIEGHI	110.801.611	100,00%	107.341.650	100,00%	3.459.961	0,00%
STATO PATRIMONIALE PASSIVO						
VOCI	ESERCIZIO 2023	%	ESERCIZIO 2022	%	VARIAZ. ASSOLUTE	VARIAZ. %
CAPITALE DI TERZI	36.447.023	32,89%	33.216.216	30,94%	3.230.807	9,73%
Passività correnti	33.491.094	30,23%	30.116.468	28,06%	3.374.626	11,21%
Debiti a breve termine	30.134.525	27,20%	26.387.700	24,58%	3.746.825	14,20%
Ratei e risconti passivi	3.356.569	3,03%	3.728.768	3,47%	-372.199	-9,98%
Passività consolidate	2.955.929	2,67%	3.099.748	2,89%	-143.819	-4,64%
Debiti a m/l termine	0	0,00%	0	0,00%	0	
Fondi per rischi ed oneri	340.590	0,31%	342.401	0,32%	-1.811	-0,53%
TFR	2.615.339	2,36%	2.757.347	2,57%	-142.008	-5,15%
	74.354.58					
CAPITALE PROPRIO	8	67,11%	74.125.434	69,06%	229.154	0,31%
Capitale sociale	69.881.000	63,07%	69.881.000	65,10%	0	0,00%
Riserve	4.247.432	3,83%	3.960.730	3,69%	286.702	7,24%
Utili/perdite portati a nuovo	0	0,00%	0	0,00%	0	
Utile/perdita dell'esercizio	226.156	0,20%	283.704	0,26%	-57.548	-20,28%
TOTALE FONTI	110.801.611	100,00%	107.341.650	100,00%	3.459.961	3,22%



I dati rappresentati evidenziano una buona struttura patrimoniale, e una buona capacità di copertura delle immobilizzazioni, con il capitale proprio. Rispetto agli anni precedenti si evidenzia un miglioramento degli indicatori di solvibilità e di solidità come di seguito rappresentato.

Di seguito si riportano alcuni indicatori relativi al bilancio 2023 in comparazione con il bilancio 2022.

Indicatori di solidità

L'analisi di solidità patrimoniale ha lo scopo di studiare la capacità della Società di mantenere l'equilibrio finanziario nel medio-lungo termine. Rispetto agli anni precedenti si evidenzia un lieve calo.

DESCRIZIONE INDICE	31/12/2023	31/12/2022
Margine primario di struttura È costituito dalla differenza tra il Capitale Netto e le Immobilizzazioni nette. Esprime, in valore assoluto, la capacità dell'impresa di coprire con mezzi propri gli investimenti in immobilizzazioni.	17.361.439	21.239.193
Quoziente primario di struttura	1,3	1,40
Margine secondario di struttura È costituito dalla differenza fra il Capitale Consolidato (Capitale Netto più Debiti a lungo termine) e le immobilizzazioni. Esprime, in valore assoluto, la capacità dell'impresa di coprire con fonti consolidate gli investimenti in immobilizzazioni.	20.317.368	24.338.941
Quoziente secondario di struttura	1,36	1,46

Con riferimento alla composizione delle fonti di finanziamento, gli indicatori utili sono i seguenti:

DESCRIZIONE INDICE	31/12/2023	31/12/2022
Quoziente di indebitamento complessivo (Passività consolidate + Passività correnti)/ Mezzi propri	0,49	0,45
Quoziente di indebitamento finanziario	0,000	0,002



Passività di finanziamento/ Mezzi propri		
---	--	--

Indicatori di solvibilità (o liquidità)

L'analisi di solvibilità concerne la capacità della Società di mantenere l'equilibrio finanziario nel breve, cioè di fronteggiare le uscite attese nel breve termine (passività correnti) con la liquidità esistente (liquidità immediate) e le entrate attese per il breve periodo (liquidità differite).

DESCRIZIONE INDICE	31/12/2023	31/12/2022
Margine di disponibilità È costituito dall'attivo corrente meno le passività correnti	20.317.368	24.338.941
Quoziente di disponibilità È costituito dal rapporto tra attivo corrente e passività correnti	1,61	1,81
Margine di tesoreria (Liquidità differite + Liquidità immediate) Passività correnti	18.754.230	22.521.335
Quoziente di tesoreria (Liquidità differite + Liquidità immediate) Passività correnti	1,56	1,75

8. Risorse Umane

Nel corso dell'esercizio 2023 sono stati esperiti 20 avvisi di selezione di personale che hanno originato 28 assunzioni a tempo pieno e indeterminato entro il 31.12.2023 oltre a 10 assunzioni a tempo indeterminato e 1 a tempo determinato derivanti dalle procedure esperite nel 2022. Hanno concluso il loro rapporto di lavoro con Lepida per dimissioni e licenziamento 29 risorse.

Al 31/12/2023 la Società registra un organico di 658 risorse pari a 629 FTE.

DIPENDENTI	31/12/2023	31/12/2022
Dirigenti	10	10
Quadri	50	46



1° S livelli	21	17
1° livelli	38	40
2°S livelli	23	16
2° livelli	82	90
3°S livelli	34	34
3° livelli	77	88
4°S livelli	135	139
4° livelli	134	103
5° livelli	54	76
Totale Dipendenti	658	659
Dipendenti	31/12/2023	31/12/2022
di cui tempi indeterminati	657	657
di cui tempi determinati	1	2
Totale Dipendenti	658	659

In applicazione del Contratto integrativo Aziendale di Lepida per l'anno 2023 sono state autorizzate complessivamente 509 richieste di smart working ordinario.

L'analisi della composizione degli addetti conferma l'andamento degli ultimi anni, quindi un'azienda con un buon livello di scolarità, sostanzialmente femminile, con una popolazione ancora relativamente giovane:

- tasso di scolarità: 47,5% di laureati e 49,1% di diplomati;
- 58% di risorse di sesso femminile;
- discreta percentuale di personale di età inferiore o pari ai 40 anni (17%).

Nell'ambito della formazione, sono state avviate e programmate il 100% delle attività richieste e il 30% delle attività formative previste dal nuovo Piano Finanziato dal Fondo Paritetico For.Te. Nel corso dell'anno 2023 sono stati realizzati i percorsi di formazione obbligatoria in tema di:

- Salute e Sicurezza sul lavoro: corsi di aggiornamento per addetti, per nuovi assunti, per RLS, per preposti;
- Appalti: aggiornamento per addetti ai lavori;
- Privacy: corso a tema GDPR ai nuovi assunti e aggiornamento dipendenti;



- MOG 231: corso a tema Modello Organizzativo ai nuovi assunti;
- Anticorruzione e trasparenza: corsi aggiornamento addetti ai lavori

Per lo svolgimento della formazione si è scelta in prevalenza la modalità a distanza in quanto più confacente alla diffusione dello smart working in azienda.

9. Relazioni industriali

Relativamente alle relazioni industriali nel corso del 2023 l'attività si è concentrata prevalentemente sulla contrattazione per il rinnovo del Contratto Integrativo Aziendale a seguito della presentazione a dicembre 2022 da parte delle RSA di Bologna di Filcams Fisascat e SGB della piattaforma unitaria .

Il confronto fra le parti è stato lungo e intenso e ha portato alla stesura di un nuovo accordo ove sono state accolte importanti novità che si possono sintetizzare in:

- smart working a tempo indeterminato e indennità facility riparametrata ai costi;
- aggiornamento dei profili professionali e relativi inquadramenti contrattuali;
- aggiornamento delle quote retributive livelli S;
- aggiornamento fasce retributive orizzontali;
- aumento dei buoni pasto;
- regolamentazione scioperi e assemblee sindacali.

Il CIA è stato approvato a seguito di votazione referendaria nel mese di febbraio con entrata in vigore a partire dal mese di marzo.

Le sedi della Società

La Società svolge le proprie attività nell'ambito territoriale della Regione Emilia-Romagna, secondo quanto previsto dalla normativa nazionale e regionale di riferimento. La sede legale è sita in Bologna, via della Liberazione n. 15, 40128.

Le Unità Locali alla data del 31.12.2023 sono:

- Bologna via Del Borgo di S. Pietro n. 90/C - CAP 40126 - dove sono operativi uffici tecnici;
- Minerbio (BO) Via Ronchi Inferiore n. 30 g/h/l/m/n - 40061 - loc. Ca' de' Fabbri, per la localizzazione del centro di scansione e archiviazione documentazione sanitaria;



- Granarolo (BO) Via Badini n. 7/2 – 40057 – per la localizzazione di archivi della documentazione sanitaria;
- Ferrara VIA S. TRENTI 39/1 (FE) – 44122 – dall'1/04/2022 per la localizzazione di servizi Accesso a contatto indiretto;
- Parma (PR) – LARGO TORELLO DE STRADA 15A CAP 43121 – localizzazione uffici.

10. Rapporti con imprese controllate, collegate e controllanti e parti correlate

Alla chiusura dell'esercizio non risultano in essere partecipazioni in altre Società.

In considerazione della previsione di cui all'art. 2.4 dello Statuto, a mente del quale *“È vietata la partecipazione ad altre società”*, Lepida non possiede partecipazioni né in società controllate né collegate.

11. Relazione sul governo societario – Strumenti di organizzazione e gestione della Società

La Società, in quanto società a controllo pubblico di cui all'art. 2, co.1, lett. m) del D.Lgs. 175/2016, è tenuta – ai sensi dell'art. 6, co. 4, D.Lgs. cit. – a predisporre annualmente, a chiusura dell'esercizio sociale, e a pubblicare contestualmente al bilancio di esercizio, la relazione sul governo societario, la quale deve contenere:

- uno specifico programma di valutazione del rischio aziendale (art. 6, co. 2, D.Lgs.cit.);
- l'indicazione degli strumenti integrativi di governo societario adottati ai sensi dell'art. 6, co. 3; ovvero delle ragioni della loro mancata adozione (art. 6, co. 5).

La Società ha organizzato in maniera strutturata e finalizzata allo scopo di cui all'art. 6 D.Lgs. 175/2016 uno specifico *“Programma di valutazione del rischio di crisi aziendale”*, approvato dall'organo amministrativo con deliberazione in data 25/03/2019 e aggiornato nelle annualità successive in occasione dell'approvazione del bilancio d'esercizio, periodicamente oggetto di monitoraggio e le cui risultanze vengono riportate in uno specifico documento, al quale si rinvia, denominato *“Relazione sul*



governo societario ex art. 6, co. 4, D.Lgs. 175/2016” approvato contestualmente al bilancio e pubblicato sul sito istituzionale della Società.

La Società ha valutato l’adeguatezza degli strumenti già adottati, in particolare:

- Modello Organizzativo e di Gestione ex D.Lgs. 231/2001;
- Codice etico e di comportamento;
- Piano Triennale di Prevenzione della Corruzione e della Trasparenza - Misure integrative al MOG;
- procedure aziendali funzionali ai sistemi di gestione della Società per la qualità (certificato ISO 9001), per la sicurezza delle informazioni (certificato ISO 27001 con estensione alle linee guida ISO 27017 e ISO 27018), per la salute e la sicurezza sul lavoro (certificato ISO 45001), per la prevenzione della corruzione (certificato ISO 37001), per l’ambiente (certificato ISO 14001);
- il sistema di controlli in essere nell’ambito del Modello di Controllo Analogico di cui alla DGR 1015/2016 e s.m.i.;
- sistema dei controlli istituiti dalla Regione Emilia-Romagna.

Tale valutazione è stata condotta in relazione alle previsioni di cui all’art. 6 D.Lgs. 175/2016 con riferimento all’attuale dimensione e complessità dell’azienda.

Il Programma di valutazione del rischio di crisi aziendale si sostanzia nel monitoraggio dei principali indicatori economici, finanziari e patrimoniali, anche riportati nella presente relazione.

L’attività di verifica dei principali indicatori economici, finanziari e patrimoniali finalizzati a monitorare il “livello di salute” della Società e quindi prevenire i rischi di crisi aziendale avviene periodicamente. Nel corso dell’esercizio viene inoltre data informativa relativamente all’andamento della situazione economica e finanziaria attraverso la relazione semestrale che viene regolarmente trasmessa al Comitato Permanente di Indirizzo e Coordinamento, oltre che a tutti i Soci, e sottoposta ad approvazione in sede di Assemblea dei Soci.

Relativamente agli strumenti integrativi di governo societario, aggiornamenti sono stati apportati:



- al Modello di Organizzazione e Gestione, giunto alla rev. 9, approvato dal Consiglio di Amministrazione con delibera n. D1123_24 del 15/11/2023. L'aggiornamento ha dato atto degli aggiornamenti normativi di cui al D.Lgs. 231/2001 relativamente alle nuove fattispecie di reato-presupposto, nonché dell'implementazione della regolamentazione aziendale, tra cui l'aggiornamento della Procedura e l'adozione del Regolamento [028] Whistleblowing in materia di segnalazione di illeciti o irregolarità. Disciplina della tutela del dipendente che segnala illeciti (cd. whistleblowing) alla luce del rinnovato quadro normativo di derivazione europea di cui al D.lgs. 24/2023;
- al Codice etico, giunto alla rev. 6, approvata dal CdA con delibera n. D1122_36 del 18/11/2022 (aggiornamento - con ridenominazione 'Codice Etico e di comportamento' - per rendere il documento coerente con l'apparato regolamentare aziendale e con la natura giuridica di Lepida e il suo ambito di azione, sempre più articolato e complesso. Il documento conferma la sua struttura come raccolta di principi e comportamenti generali);
- alle Norme di trasparenza di gestione di Lepida giunte alla Versione 33 del 29/12/2023, che confermano il ruolo di documento principale di orientamento dell'azione della Società nel rispetto dei principi generali della correttezza, pubblicità e trasparenza di operato.

La Società, anche nel corso del 2023, ha provveduto ad aggiornare la propria regolamentazione interna.

12. Uso degli strumenti finanziari

Gli strumenti finanziari utilizzati per le attività operative della Società consistono sostanzialmente nell'utilizzo di affidamenti e finanziamenti bancari a breve termine, ottenuti mediante linee di credito, per operazioni di anticipo fatture.

I principali rischi generati dagli strumenti finanziari menzionati sono per la Società: il rischio di credito; il rischio liquidità; il rischio di tasso di interesse; nonché il rischio del c.d. Bail-in.

L'esposizione al rischio di credito risulta comunque bassa, soprattutto in considerazione della tipologia di "clienti" con cui opera la Società, rappresentata dai Soci (Regione ER, Aziende sanitarie, Enti Locali), che offrono garanzia, sotto i profili sia della affidabilità sia



della solvibilità. La Società attua monitoraggio continuo per il sollecito del rispetto dei tempi di pagamento contrattuali.

L'esposizione al rischio di liquidità risulta medio, in ragione dei tempi di pagamento, da parte dei soci/committenti, che si protraggono mediamente oltre i tempi contrattuali. La gestione del rischio liquidità è attuata attraverso la programmazione dei flussi finanziari e mediante l'utilizzo delle linee di credito, tramite anticipazione fatture, presso i 4 istituti bancari di importanza nazionale con cui opera la Società, per un importo complessivo di circa 8.5 milioni di euro (prontamente utilizzabili e adeguati alle proprie necessità finanziarie).

L'esposizione della Società al rischio di tasso di interesse risulta media, pur in considerazione delle condizioni migliorative ottenute sulle operazioni di anticipo fatture, per le quali il tasso di riferimento pattuito con gli istituti di credito prende a riferimento il tasso EURIBOR.

L'entrata in vigore, nel 2016, della Direttiva 2014/59/UE sui salvataggi bancari introduce nell'ordinamento nazionale il c.d. Bail-in (salvataggio di una banca dall'interno), per effetto del quale, in caso di default degli istituti bancari, i correntisti partecipano al salvataggio degli stessi. Tale previsione normativa sottopone la Società al rischio di specie per quanto riguarda le giacenze di periodo sui conti correnti. L'esposizione a tale rischio risulta mitigata dalla diversificazione delle banche, con cui opera la Società.

13. Principali rischi e incertezze a cui è esposta la Società

Ai sensi e per gli effetti del primo comma dell'art. 2428 del Codice Civile si attesta che la Società non è esposta a particolari rischi e/o incertezze, se non a quelli eventuali e potenzialmente derivanti dagli effetti del PNRR sotto indicati.

13.1. Andamento PNRR 2023

Lepida ha effettuato una serie di analisi sugli elementi di rischio e di opportunità offerti da PNRR. Questa analisi è stata integrata nel Piano industriale triennale 2024-2026 approvato nel 2023 e realizzato sulla base delle azioni verificate e misurate nel corso del 2023. In particolare è stato definito che:



- le sedi già connesse da Lepida della Sanità rimangono connesse mediante Lepida e quindi non si ha una modifica sugli elementi di gestione e manutenzione di tale filiera;
- le sedi non già connesse da Lepida della Sanità vengono realizzate da un operatore esterno su fondi PNRR ma collegate ai punti di interscambio presenti nella rete Lepida mantenendo così una uniformità di funzionamento delle sedi e un controllo puntuale sulla latenza e jitter;
- le sedi delle scuole non già previste da piani precedenti e non connesse da Lepida vengono connesse su finanziamento PNRR e sono stati effettuati incontri per definire la migliore integrazione rispetto agli applicativi esistenti;
- le azioni su cittadino informato e attivo hanno visto la scelta di molti soci di una soluzione unica gestita da Lepida sulla base della esperienza maturata dal Comune di Bologna e si è riusciti a costruire una massa critica che ha consentito di reperire fondi per la parte realizzativa ma soprattutto di garantire a Lepida un ruolo futuro di gestione del sistema, aumentando le prospettive di bilancio relative;
- la sanità ha chiesto a Lepida un aumento di azione sulla parte COT e FSE che ha portato a maggiori risorse;
- relativamente al datacenter sono state effettuate le certificazioni necessarie per poter erogare in modo cloud vari servizi che hanno portato non solo alla conferma degli impegni precedenti dei Soci ma anche alla richiesta di maggiori risorse dedicate a tale funzioni e ad ulteriori migrazioni;
- rispetto a vari servizi che potevano essere portati in cloud sono stati realizzati una serie di accordi con i fornitori di tali servizi che ha permesso la localizzazione delle risorse di calcolo e storage sui datacenter di Lepida oltre che ad una semplificazione operativa sulla acquisizione e gestione da parte dei Soci.

Complessivamente quindi lo scenario PNRR è risultato nel 2023 positivo ed ha dato l'avvio a maggiori servizi di Lepida con ricadute positive sotto il profilo reddituale per gli anni successivi, essendosi Lepida posizionata all'interno della catena di erogazione di servizi che prima non la vedevano coinvolta.



14. Informativa sull'ambiente

Nel corso del 2023 la Società ha ottenuto la certificazione ISO 14001 per il proprio sistema di gestione ambientale. E' stato nominato un Energy Manager ed è stata effettuata una diagnosi energetica nel rispetto della normativa vigente.

Nel corso del 2023 è stato inoltre nominato il Mobility Manager con l'obiettivo primario di ridurre l'inquinamento ambientale provocato dagli spostamenti casa-lavoro quotidiani dei dipendenti dell'azienda attraverso la promozione ed elaborazione del Piano degli Spostamenti Casa-Lavoro (PSCL).

15. Sicurezza, Vigilanza e Normativa Anticorruzione

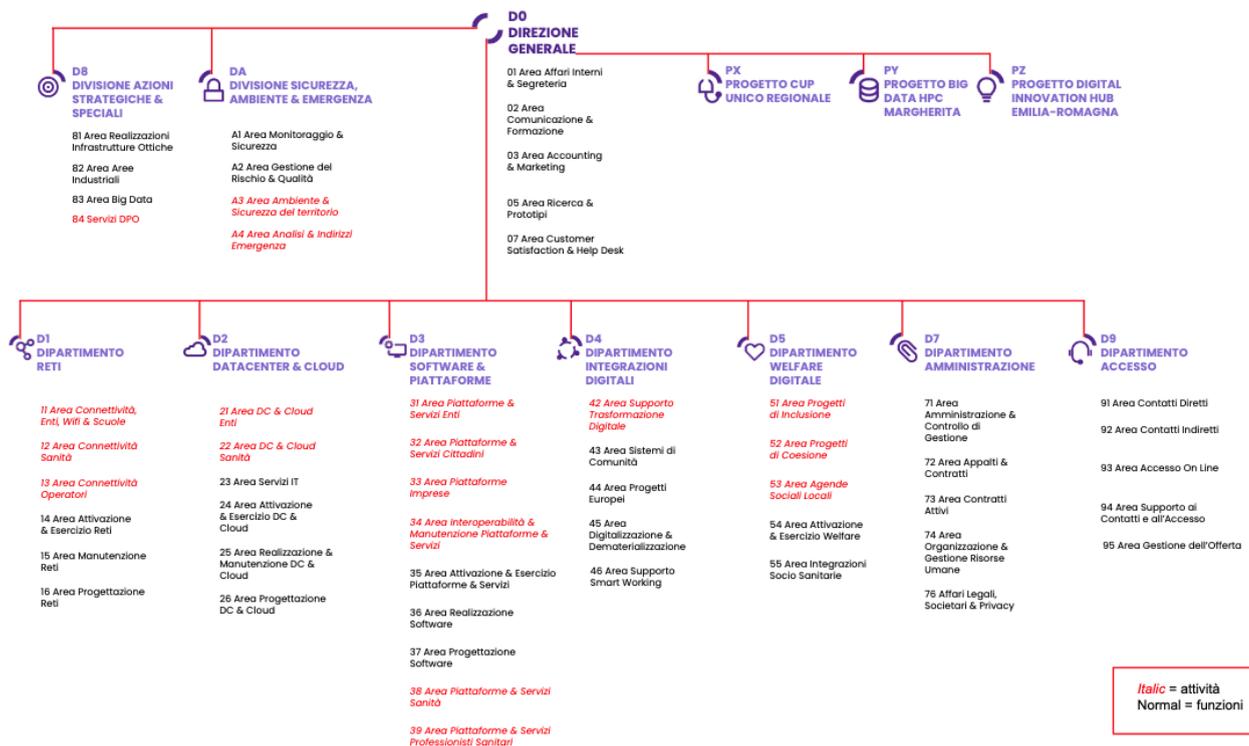
Nel corso dell'anno 2023 la Società ha provveduto:

- all'aggiornamento, per il triennio 2023-2025, del Piano triennale per la prevenzione della corruzione e della trasparenza - Misure integrative al MOG;
- in continuità con l'anno precedente, all'erogazione di sessioni formative, inserite nel percorso di formazione obbligatoria del personale dipendente, in materia di anticorruzione e di obblighi di trasparenza e Privacy;
- è stato integrato il Modello di organizzazione e gestione di Lepida, ex D.Lgs. 231/2001, con le nuove procedure aziendali introdotte e gli aggiornamenti normativi di cui al D.Lgs. 231/2001 relativamente alle nuove fattispecie di reato-presupposto;
- al mantenimento della certificazione ISO 37001 del proprio sistema di gestione per la prevenzione della corruzione

16. Organizzazione, Miglioramento Processi Aziendali e Qualità

L'organigramma di Lepida vigente al 31 dicembre 2023 è di seguito rappresentato.





Le strutture di organizzazione nel 2023 sono state suddivise in Dipartimenti, Divisioni e Progetti tecnici.

La struttura societaria operativa nel 2023 ha, in particolare, visto l'integrazione della DB, Divisione Gestione delle Emergenze, istituita nel 2021 e divenuta pienamente operativa nel 2022 e dell'AA, Aggregato Processi & Sicurezza, nella nuova DA, Divisione Sicurezza, Ambiente & Emergenza, con eliminazione della sola componente delle Emergenze. Il precedente A8, Aggregato Progetti Strategici e Speciali è stato sostituito dalla nuova D8, Divisione Azioni Strategiche & Speciali. Sono stati, inoltre, istituiti n. 3 nuovi Progetti, ossia PX, Progetto Cup Unico regionale, PY, Progetto HPC PA e PZ, Progetto Digital Innovation Hub.

Le strutture sono composte da Attività responsabili, con un budget definito, della implementazione delle singole filiere sfruttando le risorse disponibili nelle Funzioni; le Attività hanno le competenze e capacità di project management. Le strutture sono composte da Funzioni, che sono l'elemento di base, hanno competenze spiccatamente



tecniche, con capacità realizzative basate su un mix di internalizzazione ed esternalizzazione.

Accounting rappresenta l'interfaccia tra Socio e Lepida per attività tecniche e amministrative. Accounting utilizza poi le Attività come strumento a cui assegnare lo sviluppo di singole filiere.

Per mantenere la strategicità della in house, le azioni delle Attività e delle Funzioni sono strutturate per avere un valore aggiunto non riscontrabile sul mercato nell'ambito di interesse. Tale obiettivo viene raggiunto anche grazie alla stretta vicinanza ai Soci e ad azioni continue di formazione congiunta con i Soci stessi, per rafforzare e rendere effettivo il rapporto interorganico. Complessivamente si ha quindi uno schema a tre dimensioni (Accounting su Attività su Funzioni), che permette una forte flessibilità operativa e che consente di riportare diversi domini ad utilizzare le medesime strutture, realizzando una forte razionalizzazione dei costi.

L'organizzazione prevede la nomina di Direttori per le Divisioni, Dipartimenti, Progetti e di Responsabili per le Aree.

Nel 2023 la Società ha mantenuto le certificazioni precedentemente acquisite relative alle norme ISO 9001 (sistema di gestione per la qualità), ISO 27001 (sistema di gestione per la sicurezza delle informazioni) con estensione alle linee guida ISO 27017 (sicurezza per i servizi cloud) e ISO 27018 (privacy per i servizi cloud), ISO 45001 (sistema di gestione per la salute e sicurezza sul lavoro), ISO 37001 (sistema di gestione per la prevenzione della corruzione), e ha inoltre conseguito la certificazione ISO 14001 (sistema di gestione ambientale). In coerenza con le certificazioni mantenute e acquisite è stata condotta la revisione dell'analisi e valutazione dei Rischi, la verifica e l'aggiornamento di tutte le procedure e la documentazione di supporto ai vari sistemi di gestione.

17. Organi sociali

L'organo amministrativo, costituito dal Consiglio di Amministrazione di Lepida Scpa, rinnovato dall'Assemblea ordinaria dei Soci del 16 giugno 2022 e destinato a rimanere in carica sino all'approvazione del bilancio al 31/12/2024, è composto da tre membri: Alfredo Peri in qualità di Presidente, Francesca Lucchi e Antonio Santoro in qualità di



Consiglieri. Per il medesimo triennio di riferimento è in carica il Collegio Sindacale composto dal Presidente Alessandro Sacconi, dai sindaci effettivi Elisa Venturini e Antonella Masi e dai sindaci supplenti Mara Marmocchi e Raffaele Carlotti.

18. Azioni Proprie

Per l'anno 2023, il riferimento per l'acquisto di azioni proprie è rappresentato dall'autorizzazione dell'Assemblea ordinaria dei Soci del 15/12/2022, rilasciata, ai sensi dell'art. 2357 c.c., al CdA di Lepida per acquisire fino ad un massimo di 50 azioni proprie, per un controvalore massimo di € 50.000,00, destinato all'acquisto di singole azioni al valore nominale di € 1.000,00.. L'acquisizione è funzionale al processo di aggregazione degli Enti locali e all'entrata di nuovi soci in possesso dei requisiti, come da Statuto.

Relativamente all'anno 2023, anche in forza di tale autorizzazione, le azioni proprie in portafoglio al 31 dicembre sono 7, per un controvalore di € 7.000,00; le azioni proprie al 1° gennaio 2023 erano 10, per un controvalore di € 10.000,00.

19. Contabilità Separata art. 6 comma 1 del D.Lgs. 175/2016

L'art. 6 comma 1 del D.Lgs. 175/2016 dispone che *"Le società a controllo pubblico, che svolgano attività economiche protette da diritti speciali o esclusivi insieme con altre attività svolte in regime di economia di mercato, in deroga all'obbligo di separazione societaria previsto dall'articolo 8, comma 2-bis, della legge 10 ottobre 1990, n. 287, adottano sistemi di contabilità separata per le attività oggetto di diritti speciali o esclusivi"*,

Lepida esula dall'ambito di applicazione del suddetto onere. In termini sostanziali, alle società pubbliche è consentita la separazione contabile, ovvero l'unbundling (la separazione tra le varie componenti della filiera produttiva di un'impresa verticalmente integrata finalizzata all'apertura del mercato nei segmenti potenzialmente concorrenziali), in deroga all'obbligo di costituzione di una società separata, come introdotto dalla legge Antitrust del 1990 (articolo 8, comma 2-bis, legge 287/1990) con lo scopo di evitare che la competizione di mercato venisse distorta dalla presenza di operatori che godono di privilegi su determinati territori.



Le modalità di attuazione di tale onere, che trova applicazione a partire dall'esercizio 2020, sono stabilite dalla [Direttiva sulla separazione contabile emanata dal MEF il 09/09/2019](#), ai sensi dell'art. 15, comma 2, del del D.Lgs. 175/2016, che le società di cui all'art. 6 comma 1 del medesimo decreto sono tenute ad applicare in deroga al citato obbligo di separazione societaria, di cui all'art. 8, comma 2-bis, della legge 10 ottobre 1990, n. 287.

Le attuali definizioni di diritti esclusivi e diritti speciali risalgono alla Direttiva 2014/23/UE del Parlamento europeo e del Consiglio del 26 febbraio 2014 sull'aggiudicazione dei contratti di concessione, come di seguito rappresentato:

- art. 5 par. 1 n. 10 «diritto esclusivo»: il diritto concesso da un'autorità competente di uno Stato membro mediante qualsiasi disposizione legislativa o regolamentare o disposizione amministrativa pubblicata compatibile con i trattati avente l'effetto di riservare a un unico operatore economico l'esercizio di un'attività e di incidere sostanzialmente sulla capacità di altri operatori economici di esercitare tale attività;
- art. 5 par. 1 n. 11 «diritto speciale»: il diritto concesso da un'autorità competente di uno Stato membro mediante qualsiasi disposizione legislativa o regolamentare o disposizione amministrativa pubblicata compatibile con i trattati avente l'effetto di riservare a due o più operatori economici l'esercizio di un'attività e di incidere sostanzialmente sulla capacità di altri operatori economici di esercitare tale attività.

La suddetta direttiva fa espresso riferimento ai diritti "speciali" ed "esclusivi" nei settori disciplinati dalla direttiva 2009/73/CE del Parlamento europeo e del Consiglio (gas naturale), dalla direttiva 2009/72/CE del Parlamento europeo e del Consiglio (energia elettrica), dalla direttiva 97/67/CE del Parlamento europeo e del Consiglio (servizi postali), la direttiva 94/22/CE del Parlamento europeo e del Consiglio (idrocarburi) e dal regolamento (CE) n. 1370/2007 del Parlamento europeo e del Consiglio (trasporto su strada).

Tali ambiti coincidono con quelli di cui al Titolo VI rubricato "Regimi particolari di appalto" del D.Lgs. 50/2016 "Codice dei contratti pubblici".



Deve escludersi, pertanto, che l'art. 6 comma 1 del D.Lgs. 175/2016 possa trovare applicazione nell'ambito della concorrenza dei mercati delle reti e dei servizi di comunicazione elettronica.

Ciò anche per ragioni di ordine sistematico, poiché come disposto dalla Direttiva 2002/77/CE della Commissione del 16 settembre 2002, relativa alla concorrenza nei mercati delle reti e dei servizi di comunicazione elettronica: *"Agli Stati membri è fatto divieto di accordare o mantenere in vigore diritti esclusivi o speciali per l'installazione e/o la fornitura di reti di comunicazione elettronica, o per la fornitura di servizi di comunicazione elettronica a disposizione del pubblico"* (Art. 2, par. 1).

In aggiunta, le disposizioni in tema di tutela della concorrenza e del mercato di cui alla L. 287/1990 art. 8 comma 2 e 2-bis dispongono:

- a. La non applicabilità della disciplina di cui alla medesima norma (L. 287/90) alle imprese che per disposizione di legge esercitano la gestione di servizi di interesse economico generale;
- b. Che l'operatività mediante società separate (derogata poi dall'art. 6 comma 1 del D.Lgs. 175/2016) sia attuata nei casi in cui l'impresa svolga attività in mercati diversi rispetto a quelli di cui ai servizi di interesse economico generale (o in regime di monopolio).

Per quel che concerne Lepida, opera certamente la norma di esonero di cui alla lettera a) poiché non v'è dubbio che la stessa svolga, in virtù di specifiche previsioni legislative regionali, un servizio di interesse generale.

In base ai Trattati europei e alla normativa europea di settore (le Direttive del 2002, come modificate nel 2009), la fornitura della Banda Larga e Ultra Larga non costituisce un servizio che i poteri pubblici devono necessariamente garantire su tutto il territorio nazionale, a tutti i cittadini e a prezzi accessibili (c.d. servizio universale). Lo sviluppo di una rete a Banda Larga e Ultra Larga può essere considerato, tuttavia, come un Servizio d'Interesse Economico Generale (SIEG) da ciascuno Stato membro, che gode di ampia discrezionalità nell'individuare un SIEG e nel determinarne le modalità organizzative e di finanziamento.



Seppure Lepida non fornisce direttamente connettività o servizi a cittadini presso le proprie abitazioni e a imprese presso le loro sedi, la Stessa sulla base della propria [Carta dei Servizi di telecomunicazione](#), in qualità di operatore offre servizi:

- a Pubbliche Amministrazioni Socie;
- a soggetti con i quali le Pubbliche Amministrazioni Socie abbiano convenzioni, accordi, progetti; - a Operatori TLC interessati a fornire servizio in zone in digital divide rispetto agli obiettivi europei qualora non vi siano altri Operatori con offerte tecniche/commerciali aventi caratteristiche analoghe a quelle di aree non a fallimento di mercato;
- a imprese che operano in zone in digital divide rispetto agli obiettivi europei qualora non ci siano Operatori con offerte tecniche/economiche aventi caratteristiche analoghe a quelle di aree non a fallimento di mercato e l'assenza di Banda Ultra Larga comporti assenza di competitività opportunamente dichiarata da un Ente Socio.

Nella Legge regionale n. 11/2004, come nello Statuto societario, è inoltre esplicitato che *"La società [...] ha la funzione di assicurare unitariamente le funzioni di servizio pubblico degli enti soci nella materia di cui alla presente legge, quale loro strumento esecutivo e servizio tecnico"*.

Tali funzioni sono evidentemente aderenti alla definizione di *"servizi di interesse generale"* di cui all'art. 2 comma 1 lett. h) del D.Lgs. 175/2016 poiché volti alla *"produzione e fornitura di beni o servizi che non sarebbero svolte dal mercato senza un intervento pubblico o sarebbero svolte a condizioni differenti in termini di accessibilità fisica ed economica, continuità, non discriminazione, qualità e sicurezza, che le amministrazioni pubbliche, nell'ambito delle rispettive competenze, assumono come necessarie per assicurare la soddisfazione dei bisogni della collettività di riferimento, così da garantire l'omogeneità dello sviluppo e la coesione sociale, ivi inclusi i servizi di interesse economico generale"*.

Per di più, si sottolinea che ogni singola azione, definita nel Piano Triennale Industriale, viene puntualmente indirizzata dal Comitato Permanente di Indirizzo e Coordinamento con gli Enti Soci per verificare questi elementi.



Ancora, nell'utile esercizio di correlazione sistematica tra la norma di cui all'art. 6 comma 1 del D.Lgs. 175/2016 e quella di cui al citato comma 2 dell'art. 8 della L. 287/1990, si potrebbe convintamente sostenere che l'adozione di sistemi di contabilità separata per le attività oggetto di diritti speciali o esclusivi (in deroga alla costituzione di apposita società separata ai sensi del comma 2bis dell'art. 8 della L. 287/1990) sia disposta per tutte quelle attività che l'impresa svolga in mercati diversi rispetto a quelli di cui ai servizi di interesse economico generale (o in regime di monopolio).

Deve conseguentemente ritenersi che Lepida non sia soggetta alla applicazione del suddetto onere di contabilità separata (né ovviamente quello di costituzione di apposita società separata).

20. Evoluzione prevedibile della gestione - Andamento dei primi mesi dell'anno 2024

A dicembre 2023 è stato approvato il Piano Industriale Triennale 2024-2026 relativo alle attività di Lepida per il triennio a venire.

Le linee guida del Piano Industriale 2024-2026 sono state approvate dal CDA con Delibera D1023_16 del 13.10.2023 e, successivamente, il documento è stato validato dal Comitato Permanente di Indirizzo e Coordinamento degli Enti Soci del 23.11.2023 e definitivamente approvato dall'Assemblea dei Soci del 19.12.2023. Il Piano è consultabile sul sito web di Lepida e direttamente al [link](#). Le modifiche più rilevanti a fronte dell'ottenimento della certificazione ISO 14001 avente come campo di applicazione i 4 Datacenter vedono l'obiettivo di implementare strategie per ridurre ed ottimizzare i consumi energetici, per produrre parte dell'energia che utilizza, per favorire azioni di economia circolare, per massimizzare il rispetto ambientale ed il principio DNSH (Do No Significant Harm) nelle proprie azioni e lavorazioni. LepidaScpA supporta Regione Emilia-Romagna nell'attuazione del progetto "Sanità Connessa" del PNRR con servizi di connettività a Banda Ultra Larga su oltre 300 sedi di varia tipologia del servizio sanitario pubblico con interconnessione a due POP/DC Lepida. Sulla parte Software & Piattaforme sono stati introdotti la realizzazione e l'esercizio di applicativi ad uso degli operatori sanitari, come: il sistema per le Centrali Operative Territoriali COT e la Telemedicina con l'analisi e l'implementazione dei modelli di Integrazione della piattaforma nazionale di



Telemedicina con le componenti del sistema di ICT regionale. Al fine di ottimizzare ulteriormente le azioni a favore degli enti, a livello di organigramma, sono state fuse in un unico dipartimento, le divisioni Integrazioni Digitali e Welfare Digitale. Sulla Sicurezza, Ambiente & Emergenza sarà dato risalto alla Cybersecurity. Rispetto alla Direzione Generale, si evidenzia la Strategia sulla Economia Circolare e Sostenibilità Digitale con scouting, definizione, sperimentazione e adozione delle soluzioni per il riciclo di componenti su cui sono stati fatti investimenti, all'interno di Lepida, dei Soci di Lepida, del sistema pubblico e del sistema territoriale. Sono state riviste le attività e gli SLA per il Piano triennale 2024-2026, con il forecast 2023. Per quanto riguarda la struttura organizzativa è stato previsto un Piano 2024-2026 con 651,5 FTE, in diminuzione rispetto al piano 2023-2025 con 657 FTE. Sono state potenziate le strutture tecniche, il Dipartimento accesso è stato ridotto di circa 31 FTE, in quanto le Aziende sanitarie stanno passando ad una maggiore digitalizzazione ed hanno sempre minor bisogno di personale Lepida. E' stato messo in luce l'impatto del PNRR che complessivamente è stimato un 27M€ su Lepida e 11.9M€ con altri fornitori su 5 anni. E' stata introdotta una descrizione sulla gestione delle risorse, richiesta dai meccanismi di controllo analogo per dettagliare come avviene il reperimento di personale. Nel 2024 si prevedono ricavi per € 93.600.000, nel 2025 per € 82.100.000, nel 2026 per € 75.100.000 ed un utile netto per il 2024 di € 131.000, per 2025 di € 154.000, per 2026 di € 121.000. Il Piano vede il consolidamento dei servizi forniti ai Soci e una crescita attesa del valore della produzione per effetto delle nuove attività a piano e un incremento del Capitale Sociale per effetto di conferimenti di reti da parte dei Soci.

I primi mesi del 2024 hanno visto la prosecuzione delle attività aziendali in linea con il piano industriale, in particolare la parte di business continuity dei servizi per garantire la sicurezza nei confronti degli enti e di resilienza della rete e il confronto sugli SLA dei servizi introdotti anche nel Contratto di Servizio con Regione per il miglioramento strutturale di alcune funzioni. I Soci convengono sulla necessità di confermare e dare piena attuazione alla configurazione della società Lepida S.c.p.a. quale società in house per lo svolgimento dei servizi e delle attività di interesse generale previste dalle leggi regionali 11/2004 e 1/2018 mediante il rinnovo della Convenzione sul controllo analogo in scadenza il 31.1.2024 con cui disciplinano l'esercizio congiunto e coordinato dell'attività di direzione, di coordinamento, supervisione e di controllo su Lepida S.c.p.a., per garantire



la piena attuazione del controllo congiunto, analogo a quello esercitato sulle proprie strutture, ai sensi di quanto previsto dalla normativa nazionale. La gestione dei rapporti di lavoro prosegue senza impatti negativi sulle modalità organizzative e consolida la modalità lavorativa in smart working ove come previsto nel CIA in vigore dal 1.3.2024. La Società sta valutando una riduzione degli spazi aziendali coerentemente alla estensione dello smart working. In questa sede non si rilevano problematiche relative a valutazioni di continuità aziendale.

Conclusioni

Signori Soci, alla luce delle considerazioni svolte nei punti precedenti e di quanto esposto nella Nota Integrativa, Vi invitiamo:

- ad approvare il Bilancio dell'esercizio chiuso al 31/12/2023 unitamente alla presente Relazione che lo accompagna;
- a destinare il risultato d'esercizio in conformità con la proposta formulata nella nota integrativa.

Bologna, 18/03/2024

p. il Consiglio di Amministrazione di Lepida S.c.p.A.

Il Presidente Alfredo Peri



Relazione sul governo societario

ex. art. 6, co. 4, D. Lgs. 175/2016

Bilancio di esercizio al 31.12.2023

Lepida ScpA

Sede in Bologna - Via della Liberazione, 15

Capitale Sociale versato Euro 69.881.000,00

Iscritto alla C.C.I.A.A. di Bologna

Codice Fiscale e N. Iscrizione Registro Imprese 02770891204

Partita IVA: 02770891204 - N. Rea: 466017



Lepida ScpA, di seguito Lepida, in quanto società a controllo pubblico di cui all'art. 2, co.1, lett. m) del D. Lgs. 175/2016, è tenuta - ai sensi dell'art. 6, co. 4, D. Lgs. cit. - a predisporre annualmente, a chiusura dell'esercizio sociale, e a pubblicare contestualmente al bilancio di esercizio, la relazione sul governo societario, la quale deve contenere:

- uno specifico programma di valutazione del rischio aziendale (art. 6, co. 2, D. Lgs. cit.);
- l'indicazione degli strumenti integrativi di governo societario adottati ai sensi dell'art. 6, co. 3; ovvero delle ragioni della loro mancata adozione (art. 6, co. 5).

1. Programma di valutazione del rischio di crisi aziendale ex art. 6, co. 2, D. Lgs. 175/2016

Ai sensi dell'art. 6, co. 2 del D. Lgs. 175/2016: *“Le società a controllo pubblico predispongono specifici programmi di valutazione del rischio di crisi aziendale e ne informano l'assemblea nell'ambito della relazione di cui al comma 4”.*

Ai sensi del successivo art. 14: *“Qualora emergano nell'ambito dei programmi di valutazione del rischio di cui all'articolo 6, comma 2, uno o più indicatori di crisi aziendale, l'organo amministrativo della società a controllo pubblico adotta senza indugio i provvedimenti necessari al fine di prevenire l'aggravamento della crisi, di correggerne gli effetti ed eliminarne le cause, attraverso un idoneo piano di risanamento [co.2].*

Quando si determini la situazione di cui al comma 2, la mancata adozione di provvedimenti adeguati, da parte dell'organo amministrativo, costituisce grave irregolarità, ai sensi dell'articolo 2409 del codice civile [co.3].

Non costituisce provvedimento adeguato, ai sensi dei commi 1 e 2, la previsione di un ripianamento delle perdite da parte dell'amministrazione o delle amministrazioni pubbliche socie, anche se attuato in concomitanza a un aumento di capitale o ad un trasferimento straordinario di partecipazioni o al rilascio di garanzie o in qualsiasi altra forma giuridica, a meno che tale intervento sia accompagnato da un piano di ristrutturazione aziendale, dal quale risulti comprovata la sussistenza di concrete prospettive di recupero dell'equilibrio economico delle attività svolte, approvato ai sensi del comma 2, anche in deroga al comma 5 [co.4].

Le amministrazioni di cui all'articolo 1, comma 3, della legge 31 dicembre 2009, n. 196, non possono, salvo quanto previsto dagli articoli 2447 e 2482-ter del codice civile, sottoscrivere



aumenti di capitale, effettuare trasferimenti straordinari, aperture di credito, né rilasciare garanzie a favore delle società partecipate, con esclusione delle società quotate e degli istituti di credito, che abbiano registrato, per tre esercizi consecutivi, perdite di esercizio ovvero che abbiano utilizzato riserve disponibili per il ripianamento di perdite anche infrannuali. Sono in ogni caso consentiti i trasferimenti straordinari alle società di cui al primo periodo, a fronte di convenzioni, contratti di servizio o di programma relativi allo svolgimento di servizi di pubblico interesse ovvero alla realizzazione di investimenti, purché le misure indicate siano contemplate in un piano di risanamento, approvato dall’Autorità di regolazione di settore ove esistente e comunicato alla Corte dei conti con le modalità di cui all’articolo 5, che contempli il raggiungimento dell’equilibrio finanziario entro tre anni. Al fine di salvaguardare la continuità nella prestazione di servizi di pubblico interesse, a fronte di gravi pericoli per la sicurezza pubblica, l’ordine pubblico e la sanità, su richiesta dell’amministrazione interessata, con decreto del Presidente del Consiglio dei ministri, adottato su proposta del Ministro dell’economia e delle finanze, di concerto con gli altri Ministri competenti e soggetto a registrazione della Corte dei conti, possono essere autorizzati gli interventi di cui al primo periodo del presente comma [co. 5]”.

In conformità alle richiamate disposizioni normative, l’organo amministrativo della Società ha predisposto l’aggiornamento del presente Programma di valutazione del rischio di crisi aziendale, approvato inizialmente con deliberazione del 25/03/2019, aggiornato con delibere del 27/03/2020, del 24/03/2021, del 24/03/2022 - in ultimo approvato con delibera del 18/03/2024 - che rimarrà in vigore sino a diversa successiva deliberazione dell’organo amministrativo, che potrà aggiornarlo e implementarlo in ragione delle mutate dimensioni e complessità dell’impresa della Società.

1.1. Definizioni

1.1.1. Continuità aziendale

Il principio di continuità aziendale è richiamato dall’art. 2423-bis, cod. civ. che, in tema di principi di redazione del bilancio, al co. 1, n. 1, recita: “la valutazione delle voci deve essere fatta secondo prudenza e nella prospettiva della continuazione dell’attività”. La nozione di continuità aziendale indica la capacità dell’azienda di conseguire risultati positivi e generare correlati flussi finanziari nel tempo. Si tratta del presupposto affinché l’azienda operi e possa continuare a operare nel prevedibile futuro come azienda in funzionamento e creare valore, il che implica il mantenimento di un equilibrio economico-finanziario. L’azienda, nella prospettiva della continuazione dell’attività, costituisce - come indicato nell’OIC 11 (§ 22), - un complesso economico funzionante destinato alla produzione di reddito per un prevedibile arco temporale



futuro, relativo a un periodo di almeno dodici mesi dalla data di riferimento del bilancio. Nei casi in cui, a seguito di tale valutazione prospettica, siano identificate significative incertezze in merito a tale capacità, dovranno essere chiaramente fornite nella nota integrativa le informazioni relative ai fattori di rischio, alle assunzioni effettuate e alle incertezze identificate, nonché ai piani aziendali futuri per far fronte a tali rischi e incertezze. Dovranno inoltre essere esplicitate le ragioni che qualificano come significative le incertezze esposte e le ricadute che esse possono avere sulla continuità aziendale.

1.1.2. Crisi

L'art. 2, lett. c) della legge 19 ottobre 2017, n. 155 (Delega al Governo per la riforma delle discipline della crisi d'impresa e dell'insolvenza) definisce lo stato di crisi (dell'impresa) come *"probabilità di futura insolvenza, anche tenendo conto delle elaborazioni della scienza aziendalistica"*; insolvenza a sua volta intesa – ex art. 5, R.D. 16 marzo 1942, n. 267 – come la situazione che *"si manifesta con inadempimenti od altri fatti esteriori, i quali dimostrino che il debitore non è più in grado di soddisfare regolarmente le proprie obbligazioni"* (definizione confermata nel decreto legislativo 12 gennaio 2019, n. 14, recante "Codice della crisi di impresa e dell'insolvenza in attuazione della legge 19 ottobre 2017, n. 155", il quale all'art. 2, co. 1, lett. a) definisce la "crisi" come *"lo stato di difficoltà economico-finanziaria che rende probabile l'insolvenza del debitore e che per le imprese si manifesta come inadeguatezza dei flussi di cassa prospettici a far fronte regolarmente alle obbligazioni pianificate"*.

Il tal senso, la crisi può manifestarsi con caratteristiche diverse, assumendo i connotati di una:

- crisi finanziaria, allorché l'azienda – pur economicamente sana – risenta di uno squilibrio finanziario e quindi abbia difficoltà a far fronte con regolarità alle proprie posizioni debitorie. Secondo il documento OIC 19, Debiti, (Appendice A), *"la situazione di difficoltà finanziaria è dovuta al fatto che il debitore non ha, né riesce a procurarsi, i mezzi finanziari adeguati, per quantità e qualità, a soddisfare le esigenze della gestione e le connesse obbligazioni di pagamento"*;
- crisi economica, allorché l'azienda non sia in grado, attraverso la gestione operativa, di remunerare congruamente i fattori produttivi impiegati.



1.2. Strumenti per la valutazione del rischio di crisi

Tenuto conto che la norma di legge fa riferimento a “indicatori” e non a “indici” e, dunque a un concetto di più ampia portata e di natura predittiva, la Società ha individuato i seguenti strumenti di valutazione dei rischi oggetto di monitoraggio:

- analisi di indici e margini di bilancio;
- analisi prospettica attraverso indicatori.
- indicatori elaborati da Utilitalia relativi al TUSP, indici relativi al nuovo Codice di crisi di impresa (D.Lgs. 14/2019) e indici di allerta elaborati dal CNDCEC.

1.2.1. Analisi di indici e margini di bilancio

L'analisi di bilancio si focalizza sulla:

- solidità: l'analisi è indirizzata ad apprezzare la relazione fra le diverse fonti di finanziamento e la corrispondenza tra la durata degli impieghi e delle fonti;
- liquidità: l'analisi ha ad oggetto la capacità dell'azienda di far fronte ai pagamenti a breve con la liquidità creata dalle attività di gestione a breve termine;
- redditività: l'analisi verifica la capacità dell'azienda di generare un reddito capace di coprire l'insieme dei costi aziendali.

Tali analisi vengono condotte considerando un arco di tempo storico quadriennale (e quindi l'esercizio corrente e i tre precedenti) sulla base degli indici e margini di bilancio di seguito indicati.

INDICE	CALCOLO	COMMENTO
Copertura delle immobilizzazioni	A) Patrimonio netto / B) Immobilizzazioni	L'indice viene utilizzato per valutare l'equilibrio fra capitale proprio e investimenti fissi dell'impresa
Indice di indebitamento	$[\text{TOT.PASSIVO} - \text{A) Patrimonio netto}] / \text{TOT. ATTIVO}$	L'indice esprime il rapporto fra il capitale di terzi e il totale dell'attivo patrimoniale
Quoziente di indebitamento finanziario	[D.1) Debiti per obbligazioni + D.2) Debiti per obbligazioni convertibili + D.3) Debiti verso soci per finanziamenti + D.4) Debiti verso banche + D.5) Debiti verso altri finanziatori + D.8) Debiti	L'indice misura il rapporto tra il ricorso al capitale finanziamento (capitale di terzi, ottenuto a titolo oneroso e soggetto a restituzione) e il ricorso ai mezzi propri dell'azienda



	rappresentati da titoli di credito + D.9) Debiti verso imprese controllate + D.10) Debiti verso imprese collegate + D.11) Debiti verso imprese controllanti] / A) Patrimonio Netto	
Mezzi propri su capitale investito	A) Patrimonio netto / TOT. ATTIVO	L'indice misura il grado di patrimonializzazione dell'impresa e conseguentemente la sua indipendenza finanziaria da finanziamenti di terzi
Oneri finanziari su fatturato	C.17) Interessi e altri oneri finanziari (quota ordinaria) / A.1) Ricavi delle vendite e delle prestazioni (quota ordinaria)	L'indice esprime il rapporto tra gli oneri finanziari e il fatturato dell'azienda
Indice di disponibilità	[A) Crediti verso soci per versamenti ancora dovuti + B.III.2) Crediti (entro l'esercizio successivo) + C) Attivo circolante - C.II) Crediti (oltre l'esercizio successivo) + D) Ratei e risconti] / [D) Debiti (entro l'esercizio successivo) + E) Ratei e risconti]	L'indice misura la capacità dell'azienda di far fronte ai debiti correnti con i crediti correnti intesi in senso lato (inclusendo quindi il magazzino)
Indice di copertura primario	[A) Patrimonio Netto] / [B) Immobilizzazioni - B.III.2) Crediti (entro l'esercizio successivo)]	È costituito dal rapporto fra il Capitale Netto e le immobilizzazioni nette. Esprime, in valore relativo, la quota di immobilizzazioni coperta con mezzi propri.
Indice di copertura secondario	[A) Patrimonio Netto + B) Fondi per rischi e oneri + C) Trattamento di fine rapporto di lavoro subordinato + D) Debiti (oltre l'esercizio successivo)] / [B) Immobilizzazioni - B.III.2) Crediti (entro l'esercizio successivo)]	È costituito dal rapporto fra il Capitale Consolidato e le immobilizzazioni nette. Esprime, in valore relativo, la quota di immobilizzazioni coperta con fonti consolidate.
Indice di tesoreria primario	[A) Crediti verso soci per versamenti ancora dovuti + C.II) Crediti (entro l'esercizio successivo) + C.III) Attività finanziarie che non costituiscono immobilizzazioni + C.IV) Disponibilità liquide + D) Ratei e risconti] / [D) Debiti (entro l'esercizio successivo) + E) Ratei e risconti]	L'indice misura la capacità dell'azienda di far fronte ai debiti correnti con le liquidità rappresentate da risorse monetarie liquide o da crediti a breve termine



R.O.E.	23) Utile (perdita) dell'esercizio / A) Patrimonio netto	L'indice misura la redditività del capitale proprio investito nell'impresa
R.O.I.	[A) Valore della produzione (quota ordinaria) - A.5) Altri ricavi e proventi (quota ordinaria) - B) Costi della produzione (quota ordinaria) + B.14) Oneri diversi di gestione (quota ordinaria)] / TOT. ATTIVO	L'indice misura la redditività e l'efficienza del capitale investito rispetto all'operatività aziendale caratteristica
R.O.S.	[A) Valore della produzione (quota ordinaria) - B) Costi della produzione (quota ordinaria)] / A.1) Ricavi delle vendite e delle prestazioni (quota ordinaria)	L'indice misura la capacità reddituale dell'impresa di generare profitti dalle vendite ovvero il reddito operativo realizzato per ogni unità di ricavo
R.O.A.	[A) Valore della produzione (quota ordinaria) - B) Costi della produzione (quota ordinaria)] / TOT. ATTIVO	L'indice misura la redditività del capitale investito con riferimento al risultato ante gestione finanziaria

Il superamento delle soglie di allerta indicate per i singoli indicatori, pur non rappresentando in caso di sfioramento singolo un motivo di preoccupazione per la continuità aziendale, richiede comunque un esame delle motivazioni da parte degli organi aziendali e l'adozione di eventuali misure correttive.

1.2.2. Indicatori prospettici

La Società individua quali indicatori specifici per l'analisi prospettica i dati riportati nel Piano Triennale approvato annualmente dalla Assemblea dei Soci.

Tali indicatori riguardano:

- risultato d'esercizio atteso con soglia allerta <0;
- grado di copertura delle immobilizzazioni con soglia allerta a <25%;
- indice di indebitamento con soglia di allerta a >4;

La Società monitora l'andamento previsto della gestione e dei flussi finanziari mediante la predisposizione annuale del budget e l'aggiornamento contestuale dei dati del piano triennale, sia da un punto di vista economico che finanziario.



1.2.3. Indicatori relativi al TUSP e al nuovo Codice di crisi di impresa (D.Lgs. 14/2019)

L'art. 6 del TUSP prevede la predisposizione di specifici programmi di valutazione del rischio di crisi aziendale per le società a controllo pubblico. In argomento Utilitalia ha predisposto Linee Guida per la definizione di una misurazione del rischio con lo scopo di contribuire a prevenire potenziali rischi patrimoniali, finanziari ed economici a danno dei soci individuando un set di indicatori finalizzati a determinare soglie di allarme.

Inoltre, alla luce dell'entrata in vigore del nuovo Codice di crisi di impresa a luglio 2022, la Società ha ritenuto di focalizzare alcuni indicatori sulla prevenzione e sull'importanza di conservare l'impresa e la sua continuità. In particolare, le azioni realizzate consistono nel:

- costruire dei budget previsionali;
- verificare gli scostamenti tra le previsioni fatte ed il consuntivo;
- analisi dei costi;
- monitoraggio dei flussi di cassa e della loro adeguatezza;
- verifica della PFN (posizione finanziaria netta) e della sostenibilità del debito;
- diversificare le fonti di reddito ed evitare che il proprio fatturato dipenda da pochi clienti.

A tale fine sono stati individuati dalla Società alcuni indicatori e soglie di allerta come nel seguito meglio descritti.

A) Indicatori elaborati da Utilitalia relativi al TUSP

1) la gestione operativa della società sia negativa per tre esercizi consecutivi in misura pari o superiore al 5% (differenza tra valore e costi della produzione: A meno B, ex articolo 2425 c.c.).

La gestione operativa della società risulta costantemente positiva, di seguito i valori dell'ultimo triennio:

anno 2023 euro 183.753,14

anno 2022 euro 110.519,99

anno 2021 euro 511.745,14



2) le perdite di esercizio cumulate negli ultimi tre esercizi, al netto degli eventuali utili di esercizio del medesimo periodo, abbiano eroso il patrimonio netto in una misura superiore al 5% del capitale sociale.

La società negli ultimi tre anni, e in generale dalla sua nascita, ha sempre conseguito un risultato d'esercizio positivo, di seguito i valori dell'ultimo triennio;

anno 2023 euro 226.156,13

anno 2022 euro 283.703,98

anno 2021 euro 536.894,79

3) la relazione redatta dalla società di revisione, quella del revisore legale o quella del collegio sindacale rappresentino dubbi di continuità aziendale.

Le relazioni degli organi di controllo negli ultimi tre anni, e più in generale dalla nascita della società, non evidenziano dubbi di continuità aziendale.

4) l'indice di struttura finanziaria, dato dal rapporto tra patrimonio più debiti a medio e lungo termine e attivo immobilizzato, sia inferiore a 1 in una misura superiore al 25%.

L'indice di struttura finanziaria degli ultimi 3 anni, e più in generale dalla nascita della società, risulta costantemente superiore a uno. Di seguito i valori dell'ultimo triennio;

anno 2023 1,305

anno 2022 1,402

anno 2021 1,368

5) il peso degli oneri finanziari, misurato come oneri finanziari su fatturato, è superiore all'1%;

anno 2023 0,05%

6) l'indice di disponibilità finanziaria, dato dal rapporto tra attività correnti e passività correnti;

anno 2023 1,606

7) gli indici di durata dei crediti e dei debiti a breve termine $[(\text{crediti a breve termine}/\text{fatturato}) * 360]$ e $(\text{debiti a breve termine}/\text{fatturato}) * 360]$.

DSO 156 giorni



DPO 111 giorni

B) Indici relativi al nuovo Codice di crisi di impresa (D.Lgs. 14/2019)

Con riferimento all'attività di monitoraggio finalizzata ad intercettare tempestivamente segnali di crisi aziendale di cui al comma 4 dell'art. 3 D.lgs 14/2019, si conferma che:

- Non sussistono debiti per retribuzioni scaduti da almeno trenta giorni pari a oltre la metà dell'ammontare complessivo mensile delle retribuzioni;
- Non sussistono debiti verso fornitori scaduti da almeno novanta giorni di ammontare superiore a quello dei debiti non scaduti;
- Non sussistono esposizioni nei confronti delle banche e degli altri intermediari finanziari che siano scadute da più di sessanta giorni o che abbiano superato da almeno sessanta giorni il limite degli affidamenti ottenuti in qualunque forma purché rappresentino complessivamente almeno il cinque per cento del totale delle esposizioni;
- Non sussistono una o più delle esposizioni debitorie previste dall'articolo 25-novies, comma 1 del Dlgs 14/2019.

C) Indici di allerta elaborati dal CNDCEC

Al Consiglio Nazionale dei Dottori Commercialisti e degli Esperti Contabili l'art. 13. co. 2 del codice della crisi e dell'insolvenza d'impresa ha assegnato il compito di elaborare gli indici necessari al completamento del sistema dell'allerta, introdotto nell'ordinamento con la legge delega n. 155/2017.

Si riportano di seguito gli indici di allerta elaborati dal CNDCEC che la società monitorerà trimestralmente a partire dalla relazione semestrale relativo al prossimo esercizio:

- **Indice di sostenibilità degli oneri finanziari.** È costituito dal rapporto tra oneri finanziari e fatturato ed include:

- al numeratore, gli interessi e altri oneri finanziari di cui alla voce C.17 art. 2425 c.c.;

- al denominatore, i ricavi netti, ovvero la voce A.1) Ricavi delle vendite e prestazioni dell'art. 2425 c.c.

Anno 2023 0,06%

- **Indice di adeguatezza patrimoniale.** È costituito dal rapporto tra il patrimonio netto ed i debiti totali ed include:

- al numeratore, il patrimonio netto costituito dalla voce A stato patrimoniale passivo dell'art. 2424 c.c., detratti i crediti verso soci per versamenti ancora dovuti (voce A stato patrimoniale attivo) e i dividendi deliberati;



- al denominatore, i debiti totali costituiti da tutti i debiti (voce D passivo dell'art. 2424 c.c.), indipendentemente dalla loro natura e dai ratei e risconti passivi (voce E passivo dell'art. 2424 c.c.).

Anno 2023 222%

- Indice di ritorno liquido dell'attivo. È costituito dal rapporto tra il cash flow e il totale attivo ed include:

- al numeratore, il cash flow ottenuto come somma del risultato dell'esercizio e dei costi non monetari (ad.es, ammortamenti, svalutazioni crediti, accantonamenti per rischi), dal quale dedurre i ricavi non monetari (ad.es, rivalutazioni partecipazioni, imposte anticipate);

- al denominatore il totale dell'attivo dello stato patrimoniale art. 2424 c.c.

Anno 2023 9,39%

- Indice di liquidità. È costituito dal rapporto tra il totale delle attività ed il totale delle passività a breve termine ed include:

- al numeratore, l'attivo a breve termine quale risultante dalla somma delle voci dell'attivo circolante (voce C attivo dell'art. 2424 c.c.) esigibili entro l'esercizio successivo e i ratei e risconti attivi (voce D attivo dell'art. 2424 c.c.);

- al denominatore, il passivo a breve termine costituito da tutti i debiti (voce D passivo) esigibili entro l'esercizio successivo e dai ratei e risconti passivi (voce E).

Anno 2023 149,44%

- Indice di indebitamento previdenziale o tributario. È costituito dal rapporto tra il totale dell'indebitamento previdenziale e tributario ed il totale dell'attivo. Esso include:

- al numeratore, l'indebitamento tributario rappresentato dai debiti tributari (voce D.12 passivo dell'art. 2424 c.c.) esigibili entro e oltre l'esercizio successivo, l'indebitamento previdenziale costituito dai debiti verso istituti di previdenza e assistenza sociale (voce D.13 passivo dell'art. 2424 c.c.) esigibili entro e oltre l'esercizio successivo;

- al denominatore, l'attivo netto corrispondente al totale dell'attivo dello stato patrimoniale art. 2424 c.c.

Anno 2023 3,25%

Nessuno degli indici sopra riportati ha superato le soglie di allerta.



1.3. Monitoraggio periodico

L'organo amministrativo provvederà a redigere all'interno della relazione semestrale un'apposita relazione avente a oggetto le attività di monitoraggio dei rischi in applicazione di quanto stabilito nel presente Programma.

Copia delle relazioni aventi a oggetto le attività di monitoraggio dei rischi, anche ai fini dell'emersione e/o rilevazione di situazioni suscettibili di determinare l'emersione del rischio di crisi, sarà trasmessa all'organo di controllo e all'organo di revisione, che eserciterà in merito la vigilanza di sua competenza.

Le attività sopra menzionate saranno portate a conoscenza dell'assemblea nell'ambito della Relazione sul governo societario riferita al relativo esercizio. In presenza di elementi sintomatici dell'esistenza di un rischio di crisi, l'organo amministrativo è tenuto a convocare senza indugio l'Assemblea dei Soci per verificare se risulti integrata la fattispecie di cui all'art. 14, co. 2, D. Lgs. 175/2016 e per esprimere una valutazione sulla situazione economica, finanziaria e patrimoniale della Società.

L'organo amministrativo che rilevi uno o più profili di rischio di crisi aziendale in relazione agli indicatori considerati formulerà gli indirizzi per la redazione di idoneo piano di risanamento recante i provvedimenti necessari a prevenire l'aggravamento della crisi, correggerne gli effetti ed eliminarne le cause ai sensi dell'art. 14, co. 2, D. Lgs. 175/2016.

L'organo amministrativo sarà tenuto a provvedere alla predisposizione del predetto piano di risanamento, in un arco temporale necessario a svilupparlo e comunque in un periodo di tempo congruo tenendo conto della situazione economico-patrimoniale-finanziaria della Società, da sottoporre all'approvazione dell'Assemblea dei Soci.

1.3.1. Monitoraggio PNRR

Lepida ha effettuato una serie di analisi sugli elementi di rischio e di opportunità offerti da PNRR. Questa analisi è stata integrata nel Piano industriale triennale 2024-2026 approvato nel 2023 a cui si rimanda integralmente.

2. Relazione su monitoraggio e verifica del rischio di crisi aziendale al 31.12.2023



2.1. La Società

2.1.1. La compagine societaria

L'assetto proprietario della Società al 31/12/2023 è rappresentato in maniera totalitaria da Enti pubblici. Socio di maggioranza relativa è la Regione Emilia Romagna. L'elenco puntuale dei Soci è pubblicato sul [sito istituzionale](#) di Lepida. La società opera con i propri Soci secondo il modello in house providing e costituisce, in quanto tale, lo "strumento organizzativo specializzato" preposto allo svolgimento, secondo criteri di economicità ed efficienza, dei servizi di interesse generale e alla produzione di beni e servizi, come descritti nell'oggetto sociale, funzionali al perseguimento dei fini istituzionali degli Enti Soci.

2.1.2. In house e controllo analogo

Lepida è stata costituita, secondo il modello dell'*in house providing*, da Regione Emilia-Romagna, con lo scopo di assicurare in modo continuativo il funzionamento dell'infrastruttura, delle applicazioni e dei servizi ICT a livello regionale.

Ad oggi, la società ha per oggetto sociale l'esercizio delle attività di cui all'art. 3 del vigente Statuto che, ai sensi dell'art. 11, co. 1, della "*Convenzione-Quadro per l'esercizio del controllo analogo congiunto su Lepida S.c.p.a.*", le vengono affidate dagli Enti Soci, sia congiuntamente che disgiuntamente, con appositi contratti/convenzioni che ne disciplinano i relativi rapporti e ne definiscono le finalità e i risultati attesi, nell'ambito della programmazione annuale e pluriennale dell'attività societaria, in modo da garantire, in conformità al modello organizzativo prescelto, il controllo strutturale e sostanziale degli Enti Soci sulle prestazioni, coordinato con il controllo analogo congiunto. Tra gli altri, la Società stipula con la Regione Emilia-Romagna un *Contratto di Servizio* triennale, sottoposto a periodiche revisioni, tipicamente annuali, in funzione dell'aggiornamento delle attività da sviluppare. I rapporti con le Aziende sanitarie sono, invece, regolati da specifiche convenzioni per l'affidamento di servizi in esecuzione della Convenzione-Quadro.

Ai sensi della Legge regionale n. 11/2004, come modificata dalla citata L.r. n. 1/2018, Lepida opera in favore della Regione e degli altri Enti pubblici Soci ai sensi della vigente normativa in materia di "in house providing", in particolare, ex artt. 16 del D. Lgs. 19 agosto 2016, n. 175 e s.m.i. (*Testo unico in materia di società a partecipazione pubblica*), e 7 del D.lgs. 36/2023 recante "Codice dei contratti pubblici in attuazione dell'articolo 1 della legge 21 giugno 2022, n. 78, recante delega al Governo in materia di contratti pubblici".



Lepida, infatti, costituisce lo “strumento organizzativo specializzato” preposto allo svolgimento, secondo criteri di economicità ed efficienza, dei servizi di interesse generale e alla produzione di beni e servizi, come descritti nell’oggetto sociale, funzionali al perseguimento dei fini istituzionali degli Enti Soci. L’adozione di tale modello organizzativo esprime, pertanto, una scelta delle Amministrazioni per la stabile “autoproduzione” (art. 4 lett. d) D. Lgs. 175/2016 e s.m.i.) di determinate prestazioni e attività (c.d. *in house providing*), da contrapporsi al ricorso al mercato (cd. esternalizzazione o *outsourcing*). Sotto questo profilo, è significativo il fatto che la relazione tra Lepida e gli Enti Soci si configuri, non come una relazione tra soggetti terzi, ma come un rapporto di identità sostanziale - ancorché permanga una distinzione giuridica formale - equiparabile al rapporto intercorrente tra l’ente pubblico e le proprie strutture organizzative interne.

La Società possiede tutti i requisiti strutturali previsti dall’ordinamento, comunitario e nazionale, per la qualificazione come soggetto *in house providing*, espressamente indicati al previgente art. 5 del D.lgs n. 50/2016, ora abrogato dal citato D.lgs. 36/2023. Nello Statuto sociale di Lepida è, infatti, previsto che:

- i Soci esercitano il controllo analogo, in maniera congiunta, attraverso il “Comitato permanente di indirizzo e coordinamento”, conformemente a quanto previsto nella “Convenzione Quadro tra i Soci per l’esercizio del controllo analogo” (art. 4.6, 4.7 e 4.8 dello Statuto, in conformità all’art. 5, co. 1, lett. a) D. Lgs. 50/2016);
- in relazione all’anno fiscale di riferimento, la Società svolge i compiti ad essa affidati dagli Enti pubblici Soci o da altre persone giuridiche controllate dai propri Soci per oltre l’80% del fatturato di competenza, così come riferito e/o maturato per ciascun anno fiscale di riferimento; è ammessa la produzione ulteriore nel rispetto del suddetto limite anche nei confronti di soggetti diversi solo a condizione che la stessa permetta di conseguire economie di scala o altri recuperi di efficienza sul complesso dell’attività principale della Società (art. 3.3 dello Statuto, in conformità all’art. 5, co. 1, lett. b) D. Lgs. 50/2016 - ora abrogato - e all’art. 16, co. 3 e 3-bis, D. Lgs. 175/2016);
- possono partecipare al capitale sociale di Lepida esclusivamente Enti pubblici (art. 6.1 dello Statuto, in conformità all’art. 5, co. 1, lett c) del citato D. Lgs. 50/2016 e all’art. 10, co. 4, L.r. 11/2004 e s.m.i.).

La Società è soggetta alla Direzione e al Coordinamento della Regione Emilia-Romagna e realizza con essa la parte più importante della propria attività: Lepida è, conseguentemente, sottoposta ad un controllo analogo a quello esercitato dalla Regione Emilia-Romagna (e dagli



altri Enti pubblici entrati in Società nel corso del tempo) sulle proprie strutture organizzative. Tale controllo analogo avviene, in maniera congiunta, per il tramite del Comitato Permanente di Indirizzo e Coordinamento degli Enti Soci, il cui funzionamento è regolato da apposita Convenzione Quadro tra i Soci per l'esercizio del controllo analogo, quale sede istituzionale di esercizio dello stesso (v. DGR n. 36 del 15 gennaio 2024).

In particolare, il Modello amministrativo di controllo analogo di Lepida, definito inizialmente con deliberazione della Giunta regionale n. 840 del 1° giugno 2018 e da ultimo aggiornato con DGR n. 2300 del 22/12/2023, prevede che la Regione Emilia-Romagna, tramite le proprie strutture, ponga in essere un'attività di verifica e controllo su Lepida e sulle altre società affidatarie in house, al termine della quale la Regione è in grado di certificare la corrispondenza dell'azione della Società alla normativa vigente. Le risultanze di tali controlli sono comunicate a tutti i Soci e oggetto di discussione e valutazione delle sedute del CPI.

Il suddetto modello di funzionamento del controllo analogo - in coerenza con quanto previsto nella L.r. 11/2004 e nello Statuto di Lepida - rappresenta un elemento essenziale della struttura di governo della Società.

Anche in considerazione dei tempi tecnici necessari al rilascio da parte di Regione Emilia-Romagna delle certificazioni indispensabili alle valutazioni del CPI e alle conseguenti deliberazioni assembleari, l'attuazione del Modello amministrativo di controllo analogo integra le "particolari esigenze relative alla struttura ed all'oggetto della società", che permettono una dilazione di 180 giorni nella convocazione dell'Assemblea Ordinaria per l'approvazione del Bilancio di esercizio (art. 2364, co. 2, c.c.).

Il *Comitato Permanente di Indirizzo e Coordinamento*, ai sensi dell'art. 5 della Convenzione quadro, rappresenta l'organismo di controllo attraverso cui gli Enti Soci esercitano su Lepida S.c.p.A. un controllo congiunto analogo a quello esercitato sulle proprie strutture, in conformità a quanto previsto dall'ordinamento giuridico comunitario, nazionale e regionale. Al Comitato spetta la disamina e l'approvazione preventiva di molteplici atti di indirizzo strategico, compresi il Piano industriale, budget economico e patrimoniale, oltre al bilancio di esercizio (v. art. 5, comma 3 della citata Convenzione Quadro).

Il Comitato verifica lo stato di attuazione degli obiettivi, anche sotto il profilo dell'efficacia, della qualità dei servizi erogati, dell'efficienza ed economicità di gestione, acquisisce periodicamente informazioni, anche mediante report periodici, sull'assetto organizzativo della Società e sulle politiche di assunzione e reclutamento del personale. Spetta inoltre al Comitato la verifica dell'adozione e dell'applicazione dei regolamenti per l'acquisto di beni e servizi, per il



reclutamento del personale e il conferimento di incarichi nonché di ogni altro adempimento previsto per legge.

Con Determinazione 16774/2019 del Direttore Generale Risorse Europa Innovazione e istituzioni sono stati istituiti:

- 1) il Comitato tecnico di valutazione col compito di svolgere analisi utili alla valutazione della congruità economica dei listini di Lepida, al monitoraggio e alla valutazione dell'efficacia ed efficienza dei servizi affidati a Lepida;
- 2) il Comitato tecnico amministrativo col compito di condividere gli specifici obiettivi sul complesso delle spese di funzionamento da impartire a Lepida, e più in generale, per gli aspetti amministrativi del controllo analogo.

La composizione dei due Comitati è stata aggiornata nel corso del 2023 (cfr. determinazione dirigenziale n. 11789 del 29/05/2023 ad oggetto "Aggiornamento della composizione dei Comitati tecnici del Comitato Permanente di Indirizzo costituito tra i soci della società Lepida scpa per l'esercizio del controllo analogo congiunto" e verbale del CPI del 12/05/2023)

Si segnala che, nel corso del 2023, sono proseguiti i lavori di entrambi i Comitati, mediante incontri periodici cui ha partecipato anche la Direzione Generale di Lepida, propedeutici alle riunioni del CPI. In particolare:

- il CTV ha elaborato gli strumenti necessari alla valutazione di congruità e all'aggiornamento dei listini (verbale CPI del 13.10.2023; il CTV ha supportato il CPI nell'elaborazione degli indicatori qualitativi e quantitativi riferiti ai servizi offerti da Lepida e nella valutazione di efficacia ed efficienza dei servizi affidati alla Società (punto 7 del CPI del 23/11/2023);
- il CTA ha provveduto, in particolare, ad elaborare lo schema della nuova Convenzione Quadro sul controllo analogo congiunto di Lepida, approvata dal CPI del 23/11/2023 e dall'Assemblea Ordinaria dei Soci di Lepida del 19/12/2023; alla Definizione degli obiettivi previsti dal TUEL per il comparto Enti locali (art. 147 quater) e le relative modalità di controllo, ha provveduto alla Definizione e controllo degli obiettivi previsti dal TUSP (art. 19); ha inoltre, promosso, di concerto con la Società e nell'interesse degli Enti soci, un approfondimento sui servizi pubblici locali di rilevanza economica ex D. Lgs. 201/2022

2.2. Obiettivi sulle spese di funzionamento



2.2.1. Obiettivi assegnati

Nell'ambito del controllo analogo congiunto, è attivo il percorso di definizione e di monitoraggio degli obiettivi sul complesso delle spese di funzionamento ai sensi dell'art. 19 del D. Lgs. 175/2016 e s.m.i. - TUSP anche al fine di razionalizzare il sistema dei controlli, stante anche la particolare ampiezza della compagine societaria di Lepida. All'interno della cornice definita dal DEFR 2023 di Regione Emilia-Romagna sono stati fissati, nell'ambito del CTA e successivamente approvati dal CPI in data 17/11/2022, gli obiettivi per l'anno 2022, poi approvati dalla Giunta regionale con DGR n. 47 del 16/01/2023 e recepiti dalla Società ai sensi dell'art. 19, comma 6 del TUSP con delibera del CDA n. D1222_27 del 15 dicembre 2022 con relativa pubblicazione sul sito istituzionale - sezione Società Trasparente.

2.2.2. Raggiungimento degli obiettivi

Il raggiungimento degli obiettivi assegnati per l'annualità 2023 è oggetto di verifica nell'ambito del controllo amministrativo analogo espletato, in forma accentrata, dalla struttura di vigilanza della Regione, come sopra indicato, in conformità alla previsione di cui all'art. 8 della Convenzione sul controllo analogo congiunto.

Tra i controlli svolti, la Regione verifica il raggiungimento degli obiettivi specifici, annuali e pluriennali, sul complesso delle spese di funzionamento, ivi incluse quelle per il personale, approvati dal CPI e la pubblicazione dei provvedimenti delle Amministrazioni pubbliche Socie in cui sono fissati, per la Società, tali obiettivi. La verifica è effettuata sulla base della documentazione certificata dal Direttore della Società in house trasmessa tramite il Sistema informativo delle partecipate SIP.

Fermo restando il vaglio istituzionale preposto, la Società, nel corso dell'anno, ha operato attivamente nella direzione del raggiungimento degli obiettivi 2023 assegnati con Delibera n. 47/2023 relativi alle spese di funzionamento. In particolare è stato assegnato - con decorrenza dal 2021 e fino a nuove diverse disposizioni di legge e/o dei Soci che congiuntamente la controllano - il seguente "obiettivo sul complesso delle rispettive spese di funzionamento": per ciascun esercizio, a consuntivo, l'incidenza percentuale del "complesso delle spese di funzionamento" (da intendersi come il totale dei "costi della produzione" - voce "B" - del "conto economico" inserito nel bilancio di esercizio, al netto dei costi per "oneri diversi di gestione" e con i "costi per il personale" assunti al netto dei costi delle categorie protette e degli automatismi contrattuali) sul "valore della produzione", non dovrà superare l'analoga incidenza media aritmetica percentuale (delle medesime "spese/quote, rispetto al "valore della produzione") degli ultimi cinque bilanci di esercizio precedenti, approvati all'inizio del medesimo esercizio. Nei propri bilanci di esercizio (a consuntivo, a partire da quello dell'anno 2021) la Società dovrà dimostrare



numericamente, in apposito documento che componga il bilancio (a titolo esemplificativo la nota integrativa) o lo corredi (a titolo esemplificativo, non esaustivo, la relazione sulla gestione), l'avvenuto rispetto del suddetto obiettivo.

Di seguito vengono riportate le risultanze e il grado di raggiungimento:

OBIETTIVI SPECIFICI E GENERALI	RESOCONTO
Indirizzi specifici	
<p>1. rafforzare ulteriormente il progressivo avvicinamento della disciplina aziendale in materia di missioni e trasferite, in Italia e all'estero, a quella regionale, nel rispetto delle specifiche situazioni contrattuali esistenti, ai fini di una attenta gestione delle risorse economiche;</p>	<p>1. Lepida ScpA, che ha da sempre adottato standard e condotte volte a promuovere un rigoroso contenimento della spesa nell'utilizzo delle risorse economiche in relazione a Trasferte e Missioni, ha approvato il Regolamento aziendale [007] Trasferte & Missioni, giunto alla Versione 5 del 29.12.2022. Come noto, Lepida ScpA, quale società in house, applica il contratto collettivo nazionale di lavoro privato del Terziario Distribuzione Servizi (TDS) ed opera nell'ambito della contrattazione di secondo livello rappresentata dal Contratto Integrativo Aziendale (CIA), la cui formalizzazione, trae origine da una contrattazione avviata e consolidata nel tempo presso la società incorporata CUP2000 ScpA. Pur a fronte di tale presupposto, la Società si è adoperata per un progressivo avvicinamento alla disciplina regionale, quanto ai principi generali e agli indirizzi. Talune previsioni puntuali derivano tuttavia, come già indicato, dalle previsioni contrattuali del CIA. Rispetto ai rimborsi per gli alloggi, seppur i tetti massimi differiscono lievemente rispetto a quelli di Regione, l'impostazione organizzativa prevede espressamente (par. 19) oltre al limite alla categoria della struttura, la necessaria acquisizione di n. 2 distinti preventivi, previsione che punta a un ulteriore controllo riduzione della spesa. Riteniamo che il limite e l'ulteriore previsione vadano nella direzione indicata, dall'obiettivo, di avvicinamento della disciplina a quella regionale nel rispetto delle specifiche situazioni contrattuali esistenti, soprattutto ai fini di una attenta gestione delle risorse economiche. Rispetto alla disciplina</p>



	delle trasferte lorde/ nette, si ritiene che gli ulteriori approfondimenti svolti con gli uffici regionali, abbiano evidenziato la compatibilità della previsione aziendale rispetto al contratto applicato. La Società appronta, inoltre, sistemi di controllo anche ex post.
2. Trasmettere alla Struttura di vigilanza sulle partecipate della Regione e alla Direzione generale competente ed agli altri Enti soci, entro il 15 aprile di ciascun anno, i bilanci così come approvati dagli Organi amministrativi delle società e le relative convocazioni assembleari per l'approvazione degli stessi bilanci	2. Lepida ha assicurato, anche per l'anno 2023, il rispetto della tempistica indicata ai fini dell'iter di approvazione del Bilancio di esercizio come definito dalla vigente normativa codicistica ed in coerenza con la disciplina amministrativa sul controllo analogo.
3. Prevedere che, per ciascun esercizio, a consuntivo, l'incidenza percentuale del "complesso delle spese di funzionamento" sul "valore della produzione" non superi l'analoga incidenza media aritmetica percentuale delle medesime "spese" degli ultimi cinque bilanci di esercizio precedenti, approvati all'inizio del medesimo esercizio. Rispetto a quanto specificato in questo punto si precisa che per spese di funzionamento si intende il totale dei "costi della produzione" - voce "B" - del "conto economico" inserito nel bilancio di esercizio, al netto dei costi per "oneri diversi di gestione" e con i "costi per il personale" assunti al netto dei costi delle categorie protette e degli automatismi contrattuali	3. Media aritmetica incidenza spese funzionamento ultimi 5 anni = 91,42% - Incidenza 2023 = 89,04%

Di seguito sono riportati i valori per determinare l'incidenza percentuale del complesso spese di funzionamento:

	2018	2019	2020	2021	2022	2023
Valore della Produzione	57,918,697	60,821,768	60,583,006	68,184,400	72,828,127	74.931.690
Costi della Produzione	57,217,406	60,775,393	60,433,130	67,672,654	72,717,608	74.747.937
Differenza	701,291	46,375	149,876	511,746	110,519	183.753



Oneri diversi di gestione	2,080,004	4,813,033	6,057,780	6,485,025	6,870,632	8.031.726
Costi della produzione al netto Oneri diversi di gestione	55,137,402	55,962,360	54,375,350	61,187,629	65,846,976	66.716.211
Ammortamenti	8,240,088	8,597,068	8,995,966	10,633,589	10,790,694	11.201.259,
Costi della produzione al netto oneri e ammortamenti	46,897,314	47,365,292	45,379,384	50,554,040	55,056,282	55.514.952
Costo del personale	25,150,621	26,052,400	26,411,866	27,012,018	28,626,613	28.896.122

	2018	2019	2020	2021	2022	MEDIA 5 ANNI	2023
Costi della produzione al netto Oneri diversi di gestione/Valore della Produzione	95.20%	92.01%	89.75%	89.74%	90.41%	91.42%	89.04%

Di seguito vengono riportati gli obiettivi assegnati sulla base del TUEL e fissati per il 2023 nonché il relativo grado di raggiungimento:

RENDICONTAZIONE										
				AI 30/06/2023			AI 31/12/2023			
Ambito	Obiettivo	Target prefissato	Peso relativo dell'obiettivo sul totale degli obiettivi assegnati	Misura effettivamente conseguita	Calcolo % di raggiungimento effettivo	Risultato pesato	Misura effettivamente conseguita	Calcolo % di raggiungimento effettivo	Risultato pesato	Motivazione scostamenti
Quantitativo	# accessi annuali servizi PA con GW	22M	10%	16,5M	75%	7,5%	32180062	100%	10,000%	



	FedERa:									
	punti di accesso rete geografica (fibra)	3.700	10%	3.683	99,54%	9,95%	3787	100%	10,000%	
	Realizzazione cruscotto monitoraggio indicatori qualità e quantità - entro il 31/12	si/no	10%	SI	100%	10%	SI	100%	10,000%	
Qualitativo	uptime del core di rete >=	>=99,99 %	10%	99,97%	0,00%	0,00%	99,94%	99,95%	9,995%	impatto delle problematiche derivanti dall'alluvione
	disponibilità servizi autenticazione LepidaID	>= 99,40%	10%	99,87%	100%	10,0%	99,82%	99,82%	9,982%	
	disponibilità servizi pagamento Payer	>=99,40 %	10%	100,00%	100%	10,0%	99,59%	99,59%	9,959%	
	Datacenter: disponibili	>=99,99 %	10%	100%	100%	10,0%	99,97%	99,98%	9,998%	



	tà servizio storage base									
Reddito ale, finanzia rio, patrimo niale ed organiz zativo	manteni mento del pareggio di bilancio	risultato econom ico nullo o positivo (non negativ o)	10%	100%	100%	10,0%	226.156,13	100%	10,000%	
	trasmissi one entro il mese di settembr e, di una relazione gestional e sull'anda mento semestral e e organizza tiva della società;	si/no	10%	100%	100%	10,0%	SI	100%	10,000%	
	PFN media rilevata su 12 mesi	>= -1.Mln	10%	€ 9.952.917 ,68	100%	10,0%	€ 7.237.292, 07	100%	10,000%	
	Totale		100%			87%			99,93%	



Il CPI nella riunione del 12/05/2023 ha dato atto del raggiungimento degli obiettivi gestionali di Lepida ScpA quantitativi, qualitativi, reddituali, finanziari, patrimoniali e organizzativi condivisi per il 2022, in conformità a quanto previsto dall'art. 147-quater del TUEL (Dlgs 267/2000). Ha richiamato ed approvato gli obiettivi 2023, già definiti dal Comitato del 26/05/2022, definiti in continuità con quelli del 2022 con alcune differenze sugli indicatori qualitativi e quantitativi, approvando la proposta per gli obiettivi 2024 elaborata nell'ambito del Comitato tecnico.

RENDICONTAZIONE										
				AI 30/06/2024			AI 31/12/2024			
Ambito	Obiettivo	Target prefissato	Peso relativo dell'obiettivo sul totale degli obiettivi assegnati	Misura effettivamente conseguita	Calcolo % di raggiungimento effettivo	Risultato pesato	Misura effettivamente conseguita	Calcolo % di raggiungimento effettivo	Risultato pesato	Motivazione scostamenti
Quantitativo	# accessi annuali servizi PA con GW FedERa:	22M	10%							
	punti di accesso rete geografica (fibra)	3.700	10%							
	# scuole connesse	3.000	5%							
Qualitativo	uptime del core di rete >=	>=99,99 %	10%							
	disponibilità servizi autenticazione LepidaID	>= 99.40%	10%							
	disponibilità servizi	>=99,40 %	10%							



	pagamento Payer									
	Datacenter: disponibilità servizio storage base	>=99,99 %	10%							
Reddituale, finanziario, patrimoniale ed organizzativo	mantenimento del pareggio di bilancio	risultato economico nullo o positivo (non negativo)	10%							
	trasmissione entro il mese di settembre, di una relazione gestionale sull'andamento semestrale e organizzativa della società;	si/no	10%							
	Incidenza oneri finanziari su ricavi vendite	≤3% fatturato	5%							
	PFN media rilevata su 12 mesi	>= -1.Mln	10%							
		Totale		100%						



2.3. Organo amministrativo

L'organo amministrativo è costituito dal C.d.A, nominato con delibera assembleare in data 16/06/2022, e rimarrà in carica sino all'approvazione del bilancio al 31/12/2024:

Titolare	Incarico	Compenso	Scadenza Incarico
Alfredo Peri	Presidente CdA	35.160,00 €/anno	approvazione del bilancio al 31/12/2024
Francesca Lucchi	Consigliere CdA	nessun compenso	approvazione del bilancio al 31/12/2024
Antonio Santoro	Consigliere CdA	nessun compenso	approvazione del bilancio al 31/12/2024

2.4. Organo di controllo - revisore

L'organo di controllo è costituito da un collegio sindacale nominato con delibera assembleare in data 16/06/2022 e rimarrà in carica sino all'approvazione del bilancio al 31/12/2024.

Titolare	Incarico	Compenso	Scadenza Incarico
Alessandro Saccani	Presidente Collegio Sindacale	15.000 €/anno	approvazione del bilancio al 31/12/2024
Elisa Venturini	Sindaco	10.000 €/anno	approvazione del bilancio al 31/12/2024
Antonella Masi	Sindaco	10.000 €/anno	approvazione del bilancio al 31/12/2024



La revisione del bilancio 2023 è stata condotta dalla Società Ria-Grant Thornton SpA, cui è stato affidato l'incarico di revisione legale dei conti per il triennio di bilancio 2022-2024, deliberato dall'Assemblea Ordinaria dei Soci di Lepida del 16/06/2022. L'incarico giungerà a scadenza con l'approvazione del bilancio di esercizio 2024.

2.5. Il personale

La situazione del personale occupato alla data del 31/12/2023 è la seguente:

Società	Dipendenti	31/12/2023	31/12/2022	31/12/2021	31/12/2020	31/12/2019
Lepida	Tempi indeterminati	657	657	654	618	595
Lepida	Tempi determinati	1	2	1	1	15
Totale complessivo		658	659	655	619	610
Dipendenti	31/12/2023	Aspettativa	Operativi al 31/12/2023			
Dirigenti	10	1	9			
Quadri	50		50			
Dipendenti	598	8	590			
Totale Dipendenti	658	9	649			
Dipendenti	31/12/2023	Aspettativa	Operativi al 31/12/2023			
di cui tempi indeterminati	657	9	648			
di cui tempi determinati	1		1			
Totale Dipendenti	659		649			



La Società ha provveduto – ai sensi dell’art. 25, co.1, del D. Lgs. 175/2016 – a effettuare la ricognizione del personale in servizio dalle quali non è emerso personale in eccedenza.

L’organizzazione, gli uffici e le declaratorie della struttura organizzativa è pubblicata sul sito istituzionale della Società nella sezione Società Trasparente

<https://www.lepida.net/societa-trasparente>.

2.6. Società consortile per azioni

Lepida è Società consortile per Azioni. In conformità al vigente statuto, la Società ha operato in assenza di scopo di lucro tendendo ad uniformare i costi delle prestazioni per i Soci, stabilendo l’obiettivo del pareggio di bilancio, raggiunto anche mediante conguaglio a consuntivo dei costi delle prestazioni erogate.

Lepida svolge prevalentemente attività strumentali per i propri Enti/Soci. Le società consortili, a determinate condizioni, possono fatturare ai propri Enti Soci i costi sostenuti per l’erogazione dei propri servizi, sia costi esterni sia costi interni, in esenzione IVA ai sensi dell’art. 10, comma 2. del D.P.R. 633/72 (modificato da D.L. 83/2012, art.9) e Lepida è in tali condizioni.

Complessivamente il risultato d’esercizio 2023 tiene conto:

- dei costi operativi in capo alla Società;
- dei costi in capo alla Società per effetto dell’indetraibilità dell’Iva sugli acquisti, nel 2023 l’indetraibilità IVA è risultata pari al 92% in crescita rispetto al 2022, anno in cui si è attestata all’89%;
- dell’estensione quali-quantitativa dei progetti e servizi in disponibilità dei Soci: Regione, Aziende Sanitarie; Enti. Realizzando economie di scala nella produzione dei medesimi, in ragione proprio del loro sviluppo;
- del conguaglio sulle attività ai Soci conseguente alla natura consortile;
- dei contributi in conto capitale relativi al credito di imposta per investimenti 2020, 2021 e 2022;
- degli effetti della fiscalità anticipata.

L’importo complessivo del conguaglio è risultato pari a complessivi € 1.391.432. La determinazione del costo complessivo dei servizi, necessario ai fini della determinazione del conguaglio, è stato calcolato sommando: i costi diretti e comuni attribuibili alle varie iniziative aziendali (che sono



stati attribuiti ai singoli clienti sulla base del ricavo); i costi relativi all'Iva indetraibile in capo alla Società (che sono stati attribuiti alle iniziative sulla base del peso dei costi per acquisto di beni e servizi nonché del peso degli acquisti relativi alle immobilizzazioni 2023); i costi di struttura, che sono stati imputati sulla base della formula di cui alla risoluzione 203/E/2001.

Il conguaglio è operato in forza di quanto riportato nelle condizioni generali di contratto aggiornate a seguito della intervenuta trasformazione societaria coerentemente al mandato societario. Le condizioni erano state integrate e accettate ai sensi dell'art. 1341 c.c. limitatamente alle seguenti previsioni: Articolo 7. Regime consortile 1. premesso che: a. Lepida svolge prevalentemente attività strumentali per i propri Enti/Soci; b. il regime di esenzione di cui all'art. 10 co. 2 del DPR 633/72 è applicabile qualora almeno il 50% del volume di affari sia svolto nei confronti di Soci che abbiano, come media del triennio precedente, un rapporto tra operazioni IVA imponibili e operazioni totali (tra cui anche le esenti o le escluse) non superiore al 10%; c. il singolo consorziato può richiedere l'applicazione del regime di esenzione qualora abbia registrato, come media del triennio precedente, un rapporto tra operazioni IVA imponibili e operazioni totali (tra cui anche le esenti o le escluse) non superiore al 10% (requisito soggettivo); 2. Lepida potrà emettere fattura in regime di esenzione IVA ex art. 10 co. 2 del DPR 633/72 qualora il singolo Ente, che abbia il requisito di cui al precedente punto 1 lettera c., ne faccia specifica richiesta. 3. Annualmente, il singolo Ente provvederà ad inviare a Lepida l'attestazione riguardante il possesso del requisito soggettivo sul triennio precedente ai fini della ricezione delle fatture in esenzione IVA. Fino all'invio della nuova attestazione annuale e salvo diversa e tempestiva comunicazione da parte del Socio, ai fini della fatturazione in regime di esenzione IVA farà fede la dichiarazione presentata l'anno precedente; 4. L'erogazione dei servizi verso il Socio/Cliente avviene a fronte del mero rimborso dei costi, diretti e indiretti, sostenuti dalla Società per le prestazioni fornite. Il rimborso è determinato in funzione del costo industriale dei servizi autoprodotti o acquistati per l'esecuzione delle prestazioni. Pertanto, al termine di ogni esercizio, in coerenza con la natura consortile della Società, si procederà all'eventuale conguaglio positivo o negativo, sulla base dei costi, diretti e indiretti, effettivamente sostenuti da Lepida per il servizio fornito (conguaglio consortile).

2.7. Valutazione del rischio di crisi aziendale al 31/12/2023

La Società ha condotto la misurazione del rischio di crisi aziendale utilizzando gli strumenti di valutazione indicati al § 2 del Programma elaborato ai sensi dell'art. 6, co. 2, D. Lgs. 175/2016 e



verificando l'eventuale sussistenza di profili di rischio di crisi aziendale in base al Programma medesimo, secondo quanto di seguito indicato.

2.7.1. Analisi di Bilancio

L'analisi di bilancio si è articolata nelle seguenti fasi:

1. raccolta delle informazioni ricavabili dai bilanci, dalle analisi di settore e da ogni altra fonte significativa;
2. riclassificazione dello stato patrimoniale e del conto economico;
3. elaborazione di strumenti per la valutazione dei margini, degli indici, dei flussi;
4. comparazione dei dati relativi all'esercizio corrente e ai tre precedenti;
5. formulazione di un giudizio sui risultati ottenuti.

2.7.1.1. Esame degli indici e dei margini significativi

La seguente tabella evidenzia l'andamento degli indici e margini di bilancio considerati nel periodo oggetto di esame (esercizio corrente e tre precedenti).

INDICI

INDICE	ESERCIZIO 2023	ESERCIZIO 2022	ESERCIZIO 2021	ESERCIZIO 2020	SOGLIA DI ALLERTA
Copertura delle immobilizzazioni					
Lepida	130,46%	140,16%	136,8%	131,2%	<25%
Indice di indebitamento					
Lepida	0,33	0,31	0,31	0,315	>4
Quoziente di indebitamento finanziario					
Lepida	0,00	0,0016	0,0033	0,0058	>3
Mezzi propri su capitale investito					
Lepida	67,11%	69,06%	69,12%	68,49%	<20%
Oneri finanziari su fatturato					



Lepida	0,06%	0,05%	0,10%	0.12%	>5%
Indice di disponibilità					
LEPIDA	161%	181%	173%	161%	<100%
Indice di copertura primario					
Lepida	1,30	1,40	1,37	1.31	<0,25
Indice di copertura secondario					
LEPIDA	1,4638	1,4622	1,4316	1.3753	<1
Indice di tesoreria primario					
LEPIDA	116%	147%	163%	166%	<90%

INDICE	2023	2022	2021	2020	SOGLIA DI ALLERTA
R.O.E.					
LEPIDA	0,30%	0,38%	0,73%	0.08%	negativo
R.O.I.					
LEPIDA	6,26%	5,70%	5,80%	5.09%	negativo
R.O.S.					
LEPIDA	0,25%	0,15%	0,75%	0.25%	negativo
R.O.A.					
LEPIDA	0,17%	0,10%	0,48%	0.14%	negativo



VALUTAZIONE DEI RISULTATI

Lepida ScpA nei 3 anni precedenti l'esercizio corrente, oggetto di monitoraggio, ha sempre chiuso bilanci in positivo, con alcune variazioni non significative. Ridotto ricorso al credito. Basso livello di indebitamento. Buona capacità di generazione del cash flow per far fronte agli impegni. Significativa copertura delle immobilizzazioni e di parte del circolante con capitale proprio. L'analisi degli indici non evidenzia elementi di criticità o di rischio. Si evidenzia l'andamento dell'indice di tesoreria primario che negli ultimi quattro anni ha subito un costante calo passando da 166% a 116% sebbene abbondantemente sopra il livello di guardia del 90%. I principali fattori che nel corso del 2023 hanno influito sono:

- acquisto di beni a utilità pluriennale quali le licenze Oracle;
- esposizione finanziaria per il piano scuole per circa 11 milioni di euro;
- tempi di incasso da parte dei soci che hanno portato un incremento dei crediti verso clienti pari al 15%.

2.7.2. Indicatori prospettici

Come evidenziato la Società non ha individuato specifici e ulteriori indicatori prospettici ma monitora l'evoluzione societaria e la continuità aziendale sulla base degli indicatori risultanti dai documenti previsionali approvati dai Soci. La Società come specificato è costituita nella forma di Società Consortile per Azioni e opera nell'ambito del modello dell'in-house providing con i propri Soci, in quanto Società in-house partecipata da Enti pubblici svolge almeno l'80% delle proprie attività nei confronti degli Enti Soci.

Il piano triennale approvato annualmente dagli Enti Soci rappresenta pertanto le linee di attività su cui la Società dovrà operare nel triennio. I documenti di programmazione strategico-gestionale sono disponibili sul sito istituzionale della Società al seguente [link](#).

Dalla Lettura del Piano Industriale Pluriennale 2024 -2026, consultabile al seguente [link](#), è possibile individuare i seguenti principali indicatori prospettici:

Risultato prospettico d'esercizio 2024-2026 <http://DZzuP4Mk.chaos.cc>

Il piano triennale evidenzia per ciascun esercizio il conseguimento di un risultato previsionale positivo:



	2024	2025	2026	SOGLIA
Valore della produzione	€ 93.615.992	€ 82.148.603	€ 75.171.650	
Risultato d'esercizio	€ 131.326	€ 154.710	€ 121.211	<0

Solidità e copertura delle immobilizzazioni

Il piano evidenzia rapporto coerente con i dati storici di copertura.

	2024	2025	2026	SOGLIA
Copertura immobilizzazioni	127,77%	137,09%	152,05%	<25%

Liquidità

Il rendiconto finanziario prospettico evidenzia una coerenza con i dati storici nella assorbimento e generazione di cassa per gli esercizi oggetto di piano; non si rilevano variazioni significative su indici di indebitamento prospettici.

	2024	2025	2026	SOGLIA
Indice indebitamento	34,11%	29,62%	26,18%	>4

2.7.3. Esiti controllo analogo

Per l'anno 2023, il Settore Pianificazione finanziaria, Controllo di gestione e Partecipate della Direzione Generale Risorse, Europa, Innovazione e Istituzioni di Regione Emilia Romagna, sulla base del Modello amministrativo di controllo analogo - come aggiornato dalla determinazione dirigenziale n. 1658 del 30 gennaio 2023, che ha aggiornato l'allegato B) del Modello di controllo approvato con Delibera di Giunta regionale n. 99 del 31 gennaio 2022 - ha provveduto a richiedere a Lepida ScpA e alle altre società in house regionali i dati e le informazioni necessarie per l'esercizio della vigilanza sull'annualità 2022, verificando la completezza delle informazioni raccolte rispetto al complesso dei vincoli normativi definiti dall'ordinamento giuridico vigente. I controlli sull'esercizio 2022 sono stati svolti, per gli aspetti di competenza, con i dirigenti della Direzione generale Risorse, Europa, Innovazione e Istituzioni responsabili in materia di prevenzione della corruzione, trasparenza, personale, conferimento degli incarichi, patrimonio, bilancio,



contabilità e finanze, contrattualistica pubblica e protezione dei dati personali e del Settore Contenzioso del Gabinetto della Giunta per l'ambito relativo incarichi di difesa, rappresentanza in giudizio e consulenza legale, così come previsto dall'art. 4 allegato A della Delibera di Giunta Regionale n. 99/2022.

L'esito del monitoraggio, per l'annualità 2022, ha evidenziato un riscontro positivo ed una generale ottemperanza della Società ai vigenti vincoli normativi negli ambiti relativi a Trasparenza e pubblicità, Reclutamento del personale, Conferimento di incarichi, Indirizzi sulle politiche retributive, Affidamenti di contratti pubblici per l'acquisizione di forniture e servizi per l'affidamento di lavori, Nomine e compensi degli organi amministrativi, Profili patrimoniali economici contabili e finanziari, Conformità alla normativa in materia di protezione dei dati personali, Codice dell'Amministrazione digitale.

Al termine della procedura di controllo, conformemente all'art. 8 dell'Allegato A Modello amministrativo di controllo analogo sulle società affidatarie in house. Definizione del processo e articolazione delle responsabilità, l'esito dell'attività di vigilanza in ordine all'applicazione del Modello amministrativo di controllo analogo viene trasmesso da Regione Emilia-Romagna alle altre amministrazioni socie di Lepida.

Inoltre, rispetto ai limiti dei compensi e ai vincoli sulla composizione del Consiglio di Amministrazione indicati dal D. Lgs. 175/2016:

- risultano rispettati i limiti ai compensi dei componenti degli organi amministrativi dettati dalla normativa vigente (art. 11, co. 6 e 7, D. Lgs. 175/2016; art. 4, co. 4, secondo periodo, D.L. 95/2012 e di cui alle previsioni art. 3, L.R. Emilia-Romagna 26/2007 [per il presidente del CdA limite al 60% dell'indennità di carica spettante ad un consigliere regionale; per i restanti componenti del consiglio d'amministrazione limite ad € 2.500,00]);
- risulta effettuata la comunicazione alla competente sezione della Corte dei conti e alla Struttura di monitoraggio sulle partecipazioni delle PA del MEF della delibera motivata con riguardo a specifiche ragioni con cui si dispone che la Società sia amministrata da un consiglio di amministrazione e invio della stessa (art. 11, co. 3, D. Lgs. 175/2016). Tale comunicazione è avvenuta con prot. n. 227184/out/GEN del 2022-07-19.

Conclusioni

I risultati dell'attività di monitoraggio condotta in funzione degli adempimenti prescritti ex art. 6, co. 2 e 14, co. 2, 3, 4, 5 del D. Lgs. 175/2016 inducono l'organo amministrativo a ritenere che il rischio di crisi aziendale relativo alla Società sia da escludere.



In particolare risulta basso il rischio di crisi finanziaria così come emerge dalla lettura degli indici, sia in relazione alla natura dei clienti, Enti pubblici, e in relazione del rating della Società presso il sistema bancario, fermo restando quanto specificato sopra in merito all'indice di tesoreria primario. Deve essere pertanto mantenuto un focus di attenzione sul cash flow, anche mediante un sollecito di attenzione verso gli Enti Soci relativamente al rispetto delle scadenze di pagamento e di autorizzazione all'emissione fatture.

Risulta basso il rischio economico, stante la struttura produttiva e il portafoglio clienti e attività della Società. La lettura degli indici di bilancio della Società evidenzia la capacità della gestione operativa di remunerare congruamente i fattori produttivi impiegati.

Il 2023 ha visto la continuità delle attività aziendali previste da piano industriale in particolare in ambito sicurezza e servizi datacenter e l'avvio delle attività PNRR. La gestione dei rapporti di lavoro prosegue senza impatti negativi sulle modalità organizzative e consolida la modalità lavorativa in smart working. In questa sede non si rilevano problematiche relative a valutazioni di continuità aziendale.

3. Strumenti integrativi di governo societario

Ai sensi dell'art. 6, co. 3 del D. Lgs. 175/2016: *"Fatte salve le funzioni degli organi di controllo previsti a norma di legge e di statuto, le società a controllo pubblico valutano l'opportunità di integrare, in considerazione delle dimensioni e delle caratteristiche organizzative nonché dell'attività svolta, gli strumenti di governo societario con i seguenti:*

- a. *regolamenti interni volti a garantire la conformità dell'attività della società alle norme di tutela della concorrenza, comprese quelle in materia di concorrenza sleale, nonché alle norme di tutela della proprietà industriale o intellettuale;*
- b. *un ufficio di controllo interno strutturato secondo criteri di adeguatezza rispetto alla dimensione e alla complessità dell'impresa sociale, che collabora con l'organo di controllo statutario, riscontrando tempestivamente le richieste da questo provenienti, e trasmette periodicamente all'organo di controllo statutario relazioni sulla regolarità e l'efficienza della gestione;*
- c. *codici di condotta propri, o adesione ai codici di condotta collettivi aventi a oggetto la disciplina dei comportamenti imprenditoriali nei confronti di consumatori, utenti, dipendenti e collaboratori, nonché altri portatori di legittimi interessi coinvolti nell'attività della società;*
- d. *programmi di responsabilità sociale dell'impresa, in conformità alle raccomandazioni della Commissione dell'Unione Europea".*



In base al co. 4: “Gli strumenti eventualmente adottati ai sensi del comma 3 sono indicati nella relazione sul governo societario che le società controllate predispongono annualmente, a chiusura dell’esercizio sociale e pubblicano contestualmente al bilancio di esercizio”.

In base al co. 5: “Qualora le società a controllo pubblico non integrino gli strumenti di governo societario con quelli di cui al comma 3, danno conto delle ragioni all’interno della relazione di cui al comma 4”. Nella seguente tabella si indicano gli strumenti integrativi di governo societario:

RIFERIMENTI NORMATIVI	OGGETTO	STRUMENTI ADOTTATI	MOTIVI DELLA MANCATA INTEGRAZIONE
Art. 6 comma 3 lett. a)	Regolamenti interni	<p>La Società ha adottato : il regolamento Norme di trasparenza e di gestione, che contiene:</p> <ul style="list-style-type: none"> ● Procedure acquisti; ● Incentivi ai direttori ● Procedure assunzioni ● Conferimento di incarichi professionali di difesa, rappresentanza in giudizio di lepida e di consulenza legale <p>Inoltre la Società ha adottato un contratto integrativo che disciplina anche i percorsi di crescita del personale aziendale</p>	
Art. 6 comma 3 lett. b)	Ufficio di controllo	La Società non ha ritenuto necessario implementare una struttura specifica di internal audit: il controllo interno è esercitato periodicamente tramite gli audit annuali relativi alle	La Società in considerazione delle dimensioni della struttura organizzativa e dell’attività svolta, non ha ritenuto



		<p>norme ISO 45001:2018 (norma standard internazionale dedicata alla sicurezza e salute sui luoghi di lavoro), ISO 9001 (norma standard sulla qualità dei prodotti e dei servizi erogati), la ISO/IEC 27001 (norma standard per la sicurezza delle informazioni), la ISO/IEC 27017 (Standard sui controlli di sicurezza per Servizi Cloud) e la ISO/IEC 27018 (Standard sulla protezione dei dati personali nei Sistemi Cloud pubblici); gli audit del ODV nell'ambito del MOG 231; gli audit della Società di Revisione nell'ambito della revisione legale dei conti. La Società ha acquisito anche la certificazione UNI ISO 37001:2016 - Certificazione del Sistema di Gestione per la Prevenzione della Corruzione</p>	necessario dotarsi di un ufficio di controllo
Art. 6 comma 3 lett. c)	Codice di condotta	<p>La Società ha adottato:</p> <ul style="list-style-type: none"> ● Modello di organizzazione e gestione ex D. Lgs. 231/2001; ● Codice Etico e di Comportamento ● Piano triennale di prevenzione della corruzione e della trasparenza - Misure integrative al MOG 	
Art. 6 comma 3 lett. d)	Programmi di responsabilità	La Società ha adottato il Codice Etico e di	La Società non ritiene necessario



	sociale	Comportamento	adottare ulteriori strumenti integrativi
--	---------	---------------	--

Bologna, 18/03/2024

Il Consiglio di Amministrazione di Lepida S.c.p.A.



BILANCIO DI ESERCIZIO

Informazioni generali sull'impresa

Dati anagrafici

Denominazione: LEPIDA S.C.P.A.

Sede: Via Della Liberazione 15 BOLOGNA 40128 BO Italia

Capitale sociale: 69.881.000

Capitale sociale interamente versato: si

Codice CCIAA: BO

Partita IVA: 02770891204

Codice fiscale: 02770891204

Numero REA: BO 466017

Forma giuridica: Società consortile per azioni

Settore di attività prevalente (ATECO): 620200

Società in liquidazione: no

Società con socio unico: no

Società sottoposta ad altrui attività di direzione e coordinamento: si

Denominazione della società o ente che esercita l'attività di direzione e coordinamento: REGIONE EMILIA-ROMAGNA

Appartenenza a un gruppo: no

Denominazione della società capogruppo:

Paese della capogruppo:

Numero di iscrizione all'albo delle cooperative:

Stato patrimoniale

	31-12-2023	31-12-2022
Stato patrimoniale		
Attivo		
B) Immobilizzazioni		
I - Immobilizzazioni immateriali		
3) diritti di brevetto industriale e diritti di utilizzazione delle opere dell'ingegno	2.405.804	193.827
4) concessioni, licenze, marchi e diritti simili	0	0
5) avviamento	48.600	148.500
6) immobilizzazioni in corso e acconti	93.393	-
7) altre	457.702	499.102
Totale immobilizzazioni immateriali	3.005.499	841.429
II - Immobilizzazioni materiali		
1) terreni e fabbricati	18.740	9.040
2) impianti e macchinario	39.549.419	40.434.173
3) attrezzature industriali e commerciali	82.050	94.962
4) altri beni	13.118.267	11.433.871
5) immobilizzazioni in corso e acconti	1.146.057	-
Totale immobilizzazioni materiali	53.914.533	51.972.046
III - Immobilizzazioni finanziarie		
2) crediti		
d-bis) verso altri		
esigibili entro l'esercizio successivo	62.214	63.149
esigibili oltre l'esercizio successivo	73.116	72.766
Totale crediti verso altri	135.330	135.915
Totale crediti	135.330	135.915
Totale immobilizzazioni finanziarie	135.330	135.915
Totale immobilizzazioni (B)	57.055.362	52.949.390
C) Attivo circolante		
I - Rimanenze		
3) lavori in corso su ordinazione	14.779.963	10.198.593

	31-12-202 3	31-12-202 2
Totale rimanenze	14.779.963	10.198.593
II - Crediti		
1) verso clienti		
esigibili entro l'esercizio successivo	2.353.773	2.555.208
Totale crediti verso clienti	2.353.773	2.555.208
4) verso controllanti		
esigibili entro l'esercizio successivo	27.453.497	23.918.683
Totale crediti verso controllanti	27.453.497	23.918.683
5-bis) crediti tributari		
esigibili entro l'esercizio successivo	106.850	446.321
Totale crediti tributari	106.850	446.321
5-ter) imposte anticipate	1.563.138	1.516.294
5-quater) verso altri		
esigibili entro l'esercizio successivo	318.481	500.637
Totale crediti verso altri	318.481	500.637
Totale crediti	31.795.739	28.937.143
IV - Disponibilità liquide		
1) depositi bancari e postali	3.474.812	11.121.230
3) danaro e valori in cassa	168	497
Totale disponibilità liquide	3.474.980	11.121.727
Totale attivo circolante (C)	50.050.682	50.257.463
D) Ratei e risconti	3.695.566	4.134.797
Totale attivo	110.801.610	107.341.650
Passivo		
A) Patrimonio netto		
I - Capitale	69.881.000	69.881.000
IV - Riserva legale	190.558	176.373
VI - Altre riserve, distintamente indicate		
Riserva straordinaria	3.627.454	3.357.935
Riserva avanzo di fusione	436.420	436.420
Varie altre riserve	(1)	2
Totale altre riserve	4.063.873	3.794.357
IX - Utile (perdita) dell'esercizio	226.156	283.704
X - Riserva negativa per azioni proprie in portafoglio	(7.000)	(10.000)

	31-12-202 3	31-12-202 2
Totale patrimonio netto	74.354.587	74.125.434
B) Fondi per rischi e oneri		
4) altri	340.590	342.401
Totale fondi per rischi ed oneri	340.590	342.401
C) Trattamento di fine rapporto di lavoro subordinato	2.615.339	2.757.347
D) Debiti		
5) debiti verso altri finanziatori		
esigibili entro l'esercizio successivo	-	122.123
Totale debiti verso altri finanziatori	-	122.123
6) acconti		
esigibili entro l'esercizio successivo	2.725.535	2.152.067
Totale acconti	2.725.535	2.152.067
7) debiti verso fornitori		
esigibili entro l'esercizio successivo	19.670.792	16.812.950
Totale debiti verso fornitori	19.670.792	16.812.950
12) debiti tributari		
esigibili entro l'esercizio successivo	1.694.592	1.416.523
Totale debiti tributari	1.694.592	1.416.523
13) debiti verso istituti di previdenza e di sicurezza sociale		
esigibili entro l'esercizio successivo	1.904.531	1.995.183
Totale debiti verso istituti di previdenza e di sicurezza sociale	1.904.531	1.995.183
14) altri debiti		
esigibili entro l'esercizio successivo	4.139.075	3.888.854
Totale altri debiti	4.139.075	3.888.854
Totale debiti	30.134.525	26.387.700
E) Ratei e risconti	3.356.569	3.728.768
Totale passivo	110.801.610	107.341.650

Conto economico

	31-12-202 3	31-12-202 2
Conto economico		
A) Valore della produzione		
1) ricavi delle vendite e delle prestazioni	68.887.961	64.626.108
3) variazioni dei lavori in corso su ordinazione	4.581.370	6.104.597
4) incrementi di immobilizzazioni per lavori interni	93.393	-

	31-12-202 3	31-12-202 2
5) altri ricavi e proventi		
contributi in conto esercizio	180.056	724.686
altri	1.188.910	1.372.737
Totale altri ricavi e proventi	1.368.966	2.097.423
Totale valore della produzione	74.931.690	72.828.128
B) Costi della produzione		
6) per materie prime, sussidiarie, di consumo e di merci	2.962.970	2.599.082
7) per servizi	20.395.585	19.548.107
8) per godimento di beni di terzi	3.260.274	4.282.480
9) per il personale		
a) salari e stipendi	20.970.541	20.694.076
b) oneri sociali	6.496.775	6.307.521
c) trattamento di fine rapporto	1.422.741	1.604.618
e) altri costi	6.065	20.398
Totale costi per il personale	28.896.122	28.626.613
10) ammortamenti e svalutazioni		
a) ammortamento delle immobilizzazioni immateriali	1.155.524	1.072.280
b) ammortamento delle immobilizzazioni materiali	10.045.735	9.051.747
d) svalutazioni dei crediti compresi nell'attivo circolante e delle disponibilità liquide	-	666.667
Totale ammortamenti e svalutazioni	11.201.259	10.790.694
14) oneri diversi di gestione	8.031.727	6.870.632
Totale costi della produzione	74.747.937	72.717.608
Differenza tra valore e costi della produzione (A - B)	183.753	110.520
C) Proventi e oneri finanziari		
16) altri proventi finanziari		
a) da crediti iscritti nelle immobilizzazioni		
altri	52.269	1
Totale proventi finanziari da crediti iscritti nelle immobilizzazioni	52.269	1
d) proventi diversi dai precedenti		
altri	996	717
Totale proventi diversi dai precedenti	996	717
Totale altri proventi finanziari	53.265	718
17) interessi e altri oneri finanziari		

	31-12-2023	31-12-2022
altri	38.098	32.063
Totale interessi e altri oneri finanziari	38.098	32.063
17-bis) utili e perdite su cambi	(27)	(12.510)
Totale proventi e oneri finanziari (15 + 16 - 17 + - 17-bis)	15.140	(43.855)
Risultato prima delle imposte (A - B + - C + - D)	198.893	66.665
20) Imposte sul reddito dell'esercizio, correnti, differite e anticipate		
imposte correnti	19.581	10.265
imposte relative a esercizi precedenti	-	7.025
imposte differite e anticipate	(46.844)	(234.329)
Totale delle imposte sul reddito dell'esercizio, correnti, differite e anticipate	(27.263)	(217.039)
21) Utile (perdita) dell'esercizio	226.156	283.704

Rendiconto finanziario, metodo indiretto

	31-12-2023	31-12-2022
Rendiconto finanziario, metodo indiretto		
A) Flussi finanziari derivanti dall'attività operativa (metodo indiretto)		
Utile (perdita) dell'esercizio	226.156	283.704
Imposte sul reddito	(27.263)	(217.039)
Interessi passivi/(attivi)	(36.407)	20.071
(Plusvalenze)/Minusvalenze derivanti dalla cessione di attività	0	(207)
1) Utile (perdita) dell'esercizio prima d'imposte sul reddito, interessi, dividendi e plus/minusvalenze da cessione	162.486	86.529
Rettifiche per elementi non monetari che non hanno avuto contropartita nel capitale circolante netto		
Ammortamenti delle immobilizzazioni	11.201.259	10.124.027
Altre rettifiche in aumento/(in diminuzione) per elementi non monetari	1.420.929	1.604.563
Totale rettifiche per elementi non monetari che non hanno avuto contropartita nel capitale circolante netto	12.622.188	11.728.590
2) Flusso finanziario prima delle variazioni del capitale circolante netto	12.784.674	11.815.119
Variazioni del capitale circolante netto		
Decremento/(Incremento) delle rimanenze	(4.581.370)	(6.104.597)
Decremento/(Incremento) dei crediti verso clienti	(3.333.379)	5.468.575
Incremento/(Decremento) dei debiti verso fornitori	2.857.842	(417.751)
Decremento/(Incremento) dei ratei e risconti attivi	439.231	(2.598.858)
Incremento/(Decremento) dei ratei e risconti passivi	(372.199)	(179.975)
Altri decrementi/(Altri Incrementi) del capitale circolante netto	1.523.417	984.407

	31-12-20 23	31-12-20 22
Totale variazioni del capitale circolante netto	(3.466.458)	(2.848.199)
3) Flusso finanziario dopo le variazioni del capitale circolante netto	9.318.216	8.966.920
Altre rettifiche		
Interessi incassati/(pagati)	36.407	(20.071)
(Imposte sul reddito pagate)	(10.265)	(86.969)
(Utilizzo dei fondi)	0	(73.741)
Altri incassi/(pagamenti)	1.059.859	(1.442.157)
Totale altre rettifiche	1.086.001	(1.622.938)
Flusso finanziario dell'attività operativa (A)	10.404.217	7.343.982
B) Flussi finanziari derivanti dall'attività d'investimento		
Immobilizzazioni materiali		
(Investimenti)	(14.012.348)	(8.757.109)
Disinvestimenti	2.875	207
Immobilizzazioni immateriali		
(Investimenti)	(3.922.953)	(327.453)
Immobilizzazioni finanziarie		
(Investimenti)	(415)	(7.250)
Disinvestimenti	1.000	-
Flusso finanziario dell'attività di investimento (B)	(17.931.841)	(9.091.605)
C) Flussi finanziari derivanti dall'attività di finanziamento		
Mezzi di terzi		
(Rimborso finanziamenti)	(122.123)	(122.123)
Mezzi propri		
Aumento di capitale a pagamento	-	49
Cessione/(Acquisto) di azioni proprie	3.000	-
Flusso finanziario dell'attività di finanziamento (C)	(119.123)	(122.074)
Incremento (decremento) delle disponibilità liquide (A ± B ± C)	(7.646.747)	(1.869.697)
Disponibilità liquide a inizio esercizio		
Depositi bancari e postali	11.121.230	12.989.683
Danaro e valori in cassa	497	1.741
Totale disponibilità liquide a inizio esercizio	11.121.727	12.991.424
Disponibilità liquide a fine esercizio		
Depositi bancari e postali	3.474.812	11.121.230
Danaro e valori in cassa	168	497

	31-12-20 23	31-12-20 22
Totale disponibilità liquide a fine esercizio	3.474.980	11.121.727

Nota integrativa, parte iniziale

Introduzione

Il bilancio dell'esercizio chiuso il 31/12/2023, di cui la presente Nota integrativa costituisce parte integrante ai sensi dell'art. 2423, c.1, C.C., è stato predisposto in ipotesi di funzionamento e di continuità aziendale e corrisponde alle risultanze delle scritture contabili regolarmente tenute. E' redatto nel rispetto del principio della chiarezza e con l'obiettivo di rappresentare in modo veritiero e corretto la situazione patrimoniale e finanziaria della società ed il risultato economico dell'esercizio.

Qualora gli effetti derivanti dagli obblighi di rilevazione, valutazione, presentazione e informativa siano irrilevanti al fine di dare una rappresentazione veritiera e corretta non verranno adottati ed il loro mancato rispetto verrà evidenziato nel prosieguo della presente nota integrativa.

La citazione delle norme fiscali è riferita alle disposizioni del Testo unico delle imposte sui redditi (TUIR) DPR 917/1986 e successive modificazioni e integrazioni.

Per effetto degli arrotondamenti degli importi all'unità di euro, può accadere che in taluni prospetti, contenenti dati di dettaglio, la somma dei dettagli differisca dall'importo esposto nella riga di totale.

La presente Nota integrativa è redatta nel rispetto dei vincoli posti dalla tassonomia XBRL attualmente in vigore.

Principi di redazione

Principi generali di redazione del bilancio

Ai sensi dell'art. 2423, c. 2, C.C. il presente bilancio rappresenta in modo veritiero e corretto la situazione patrimoniale e finanziaria della società e il risultato economico dell'esercizio.

Nella redazione del bilancio d'esercizio sono stati osservati i seguenti postulati generali:

- la valutazione delle voci è stata fatta:
 - secondo prudenza. A tal fine sono stati indicati esclusivamente gli utili realizzati alla data di chiusura dell'esercizio, mentre i rischi e le perdite di competenza dell'esercizio sono stati rilevati anche se conosciuti dopo la chiusura di questo; inoltre gli elementi eterogenei componenti le singole voci sono stati valutati separatamente;
 - e nella prospettiva della continuazione dell'attività, quindi tenendo conto del fatto che l'azienda costituisce un complesso economico funzionante destinato, almeno per un prevedibile arco temporale futuro, alla produzione di reddito;
- la rilevazione e la presentazione delle voci è effettuata tenendo conto della sostanza dell'operazione o del contratto; in altri termini si è accertata la correttezza dell'iscrizione o della cancellazione di elementi patrimoniali ed economici sulla base del confronto tra i principi contabili ed i diritti e le obbligazioni desunte dai termini contrattuali delle transazioni;
- si è tenuto conto dei proventi e degli oneri di competenza dell'esercizio, indipendentemente dalla data dell'incasso o del pagamento. Si evidenzia come i costi siano correlati ai ricavi dell'esercizio;
- la valutazione delle componenti del bilancio è stata effettuata nel rispetto del principio della "costanza nei criteri di valutazione", vale a dire che i criteri di valutazione utilizzati non sono stati modificati rispetto a quelli adottati nell'esercizio precedente, salvo le eventuali deroghe necessarie alla rappresentazione veritiera e corretta dei dati aziendali;
- la rilevanza dei singoli elementi che compongono le voci di bilancio è stata giudicata nel contesto complessivo del bilancio tenendo conto degli elementi sia qualitativi che quantitativi;
- si è tenuto conto della comparabilità nel tempo delle voci di bilancio; pertanto, per ogni voce dello Stato patrimoniale e del Conto economico è stato indicato l'importo della voce corrispondente dell'esercizio precedente, salvo i casi eccezionali di incomparabilità o inadattabilità di una o più voci;
- il processo di formazione del bilancio è stato condotto nel rispetto della neutralità del redattore.

La struttura dello Stato patrimoniale e del Conto economico è la seguente:

- lo Stato patrimoniale ed il Conto economico riflettono le disposizioni degli articoli 2423-ter, 2424 e 2425 del Codice Civile;

- l'iscrizione delle voci di Stato patrimoniale e Conto economico è stata fatta secondo i principi degli artt. 2424-bis e 2425-bis del Codice Civile.

Il Rendiconto finanziario è stato redatto in conformità all'art. 2425-ter del Codice Civile e nel rispetto di quanto disciplinato nel principio contabile OIC 10 "Rendiconto finanziario".

La Nota integrativa, redatta in conformità agli artt. 2427 e 2427-bis del Codice Civile e alle altre norme del Codice Civile diverse dalle precedenti, nonché in conformità a specifiche norme di legge diverse dalle suddette, contiene, inoltre, tutte le informazioni complementari ritenute necessarie per fornire la rappresentazione veritiera e corretta della situazione economica, finanziaria e patrimoniale, anche se non richieste da specifiche disposizioni di legge.

Ai sensi dell'art. 2423-bis, c.1, n.1, C.C., la valutazione delle voci di bilancio è stata effettuata nella prospettiva della continuazione dell'attività, nonostante i rischi di revisione al ribasso delle prospettive economiche causate dalle recenti turbolenze geopolitiche che hanno notevolmente influenzato l'andamento dei prezzi di alcune delle principali materie prime presenti sul mercato e l'inasprimento della politica monetaria che ha portato ad un incremento dei tassi d'interesse. Nonostante il prezzo delle materie prime energetiche, rispetto al 2022, sia rientrato nei parametri ordinari, e l'incremento dei tassi d'interesse si sia arrestato, rimane necessario monitorare tali situazioni al fine di individuare tempestivamente i potenziali impatti sull'esercizio 2024 in corso. Ciò nonostante non si sono verificati impatti negativi considerando la tenuta dei ricavi dell'esercizio, difatti la società rientra tra quelle che svolgono servizi strumentali alle attività dei propri soci. La società ha dato corso alle attività di cui ai contratti in essere senza soluzione di continuità e pertanto sono procedute secondo le tempistiche previste dalle convenzioni e in stretto contatto con la committenza. In questa sede non si rilevano problematiche relative a valutazioni di continuità aziendale. Per ulteriori approfondimenti si rimanda a quanto contenuto nella Relazione sulla Gestione.

Si dà atto che nel presente bilancio non si sono verificati casi eccezionali che comportino il ricorso alla deroga di cui al quinto comma dell'art. 2423.

Casi eccezionali ex art. 2423, quinto comma, del Codice Civile

Criteri di valutazione applicati

I criteri di valutazione adottati sono quelli previsti specificamente nell'art. 2426 e nelle altre norme del C.C.. Per la valutazione di casi specifici non espressamente regolati dalle norme sopra richiamate si è fatto ricorso ai principi contabili nazionali predisposti dall'Organismo Italiano di Contabilità (OIC).

Altre informazioni

Conversioni in valuta estera

In applicazione a quanto disposto dall'art. 2427 6-bis del C.C, nel prosieguo della presente nota integrativa, viene data indicazione di eventuali effetti significativi delle variazioni nei cambi valutari verificatesi successivamente alla chiusura dell'esercizio.

La società, alla data di chiusura dell'esercizio, non detiene crediti o debiti in valuta estera.

Operazioni con obbligo di retrocessione a termine

La società nel corso dell'esercizio non ha posto in essere alcuna operazione soggetta all'obbligo di retrocessione a termine.

Nota integrativa, attivo

Nella presente sezione della Nota integrativa si fornisce, secondo l'articolazione dettata dalla tassonomia XBRL e nel rispetto delle disposizioni dell'articolo 2427 C.C., il commento alle voci che, nel bilancio dell'esercizio chiuso al 31/12/2023, compongono l'Attivo di Stato patrimoniale.

Crediti verso soci per versamenti ancora dovuti

I crediti verso soci per versamenti ancora dovuti risultano iscritti nella sezione dell'attivo di Stato patrimoniale, sotto la lettera A., sono pari a 0 euro.

Immobilizzazioni

Immobilizzazioni immateriali

CRITERI DI VALUTAZIONE E ISCRIZIONE IN BILANCIO

Le immobilizzazioni immateriali comprendono:

- oneri pluriennali (costi di impianto e di ampliamento; costi di sviluppo);
- beni immateriali (diritti di brevetto industriale e diritti di utilizzazione delle opere dell'ingegno; concessioni, licenze, marchi e diritti simili);
- avviamento;
- immobilizzazioni immateriali in corso;
- acconti.

Esse risultano iscritte al costo di acquisto o di produzione, comprensivo dei relativi oneri accessori. Tali immobilizzazioni sono esposte in bilancio alla voce B.I. dell'attivo dello Stato patrimoniale e ammontano, al netto dei fondi, a euro 3.005.499.

I beni immateriali, ossia quei beni non monetari che di norma rappresentano diritti giuridicamente tutelati, sono iscritti nell'attivo patrimoniale in quanto:

- risultano individualmente identificabili (ossia scorporati dalla società e trasferibili) o derivano da diritti contrattuali o da altri diritti legali;
- il loro costo è stimabile con sufficiente attendibilità;
- la società acquisisce il potere di usufruire dei benefici economici futuri derivanti dal bene stesso e può limitarne l'accesso da parte di terzi.

Gli oneri pluriennali sono stati iscritti nell'attivo dello stato patrimoniale, con il consenso, ove esistente, del Collegio sindacale, in quanto risulta dimostrata la loro utilità futura, esiste una correlazione oggettiva con i relativi benefici futuri di cui godrà la società ed è stimabile con ragionevole certezza la loro recuperabilità, tenendo in debito conto il principio della prudenza. Se in esercizi successivi a quello di capitalizzazione venisse meno detta condizione, si provvederà a svalutare l'immobilizzazione.

L'avviamento acquisito a titolo oneroso è stato iscritto nell'attivo, con il consenso, ove richiesto, del Collegio Sindacale, nei limiti del costo sostenuto, in quanto, oltre ad avere un valore quantificabile, è costituito all'origine da oneri e costi ad utilità differita nel tempo che garantiscono benefici economici futuri ed il relativo costo risulta recuperabile.

Le immobilizzazioni immateriali in corso di realizzazione comprendono i costi interni ed esterni sostenuti per la realizzazione del bene. Tali costi rimangono iscritti tra le immobilizzazioni in corso fino a quando non sia stata acquisita la titolarità del diritto o non sia stato completato il progetto, a quel punto vengono riclassificati alle rispettive voci di competenza delle immobilizzazioni immateriali.

Ammortamento

L'ammortamento è stato operato in conformità al seguente piano prestabilito, che si ritiene assicuri una corretta ripartizione del costo sostenuto lungo la vita utile delle immobilizzazioni in oggetto:

Voci immobilizzazioni immateriali	Periodo
Costi di impianto e di ampliamento	5 anni quote costanti
Costi di sviluppo	5 anni quote costanti
Brevetti e utilizzazione opere ingegno	10 anni in quote costanti*
Concessioni, licenze, marchi e diritti simili	10 anni in quote costanti
Avviamento	5 anni - 15 anni in quote costanti

Altre immobilizzazioni immateriali	5 anni in quote costanti o in funzione dell'utilità
------------------------------------	---

*Per quanto riguarda i software in licenza d'uso si sono confermati i piani di ammortamento già adottati negli anni precedenti, a seguito di verifiche tecniche sulla durata di utilizzo delle medesime effettuate. Tali periodi di ammortamento sono di 5 anni per le licenze relative alle centrali telefoniche e dei software utilizzati sui server aziendali, 3 anni per le restanti licenze.

Il piano di ammortamento applicato, "a quote costanti", non si discosta da quello utilizzato per gli esercizi precedenti.

Svalutazioni e ripristini

Ai sensi e per gli effetti dell'art.10 della legge 19 marzo 1983, n. 72, e così come anche richiamato dalle successive leggi di rivalutazione monetaria, si precisa che per i beni immateriali tuttora esistenti in patrimonio non è stata mai eseguita alcuna rivalutazione monetaria.

Si evidenzia che su tali oneri immobilizzati non è stato necessario operare svalutazioni ex art. 2426 comma 1 n. 3 del codice civile in quanto, come previsto dal principio contabile OIC 9, non sono stati riscontrati indicatori di potenziali perdite durevoli di valore delle immobilizzazioni immateriali.

Diritti di brevetto industriale e diritti di utilizzazione delle opere dell'ingegno

I diritti di brevetto e i diritti di utilizzazione delle opere dell'ingegno sono iscritti nell'attivo dello Stato patrimoniale, alla voce B.I.3, per netti euro 2.405.804.

La voce Diritto di brevetto industriale e diritti di utilizzazione di opere dell'ingegno (software) è relativa alla capitalizzazione delle spese per brevetti e a costi pluriennali sostenuti per l'acquisizione di licenze software. La voce varia rispetto all'esercizio precedente per effetto degli ammortamenti dell'esercizio.

Concessioni, licenze, marchi e diritti simili

La voce Concessioni, licenze, marchi e diritti simili è relativa ai costi capitalizzati per la creazione, registrazione e restyling del marchio, non registra incrementi.

Concessioni, licenze, marchi e diritti simili sono iscritti nell'attivo dello Stato patrimoniale, alla voce B.I.4, per netti euro 0.

Avviamento

L'avviamento acquisito a titolo oneroso è stato iscritto nell'attivo di Stato patrimoniale, alla voce B.I.5, è iscritto per l'importo complessivo di netti euro 48.600.

Si precisa che:

- il valore dell'avviamento iscritto in bilancio in seguito all'operazione di conferimento della Rete ERetre è stato accertato da apposita perizia di stima ed è stato ammortizzato tenendo conto di un'utilità futura stimata in 15 anni.
- Nel corso del 2013 e 2014 è stata conferita da parte della Regione Emilia- Romagna la Rete Lepida in fibra ottica. L'avviamento relativo ai conferimenti di tali beni, definito sulla base di apposita perizia di stima, è stato ammortizzato in 5 anni tenendo conto di quanto previsto nell'Art. 2426 del Codice Civile.

Le immobilizzazioni in corso non sono oggetto di ammortamento. Riguardano la capitalizzazione di costi per la realizzazione di software cartelle cliniche e farmaceutica.

Altre Immobilizzazioni Immateriali

I costi iscritti in questa voce residuale, classificata nell'attivo di Stato patrimoniale alla voce B.I.7 per netti euro 457.702, sono ritenuti produttivi di benefici per la società lungo un arco temporale di più esercizi e sono caratterizzati da una chiara evidenza di recuperabilità nel futuro. Essi riguardano principalmente:

- i costi per migliorie e spese incrementative su beni di terzi;
- acquisizioni tratte in fibra ottica mediante contratti IRU (Indefeasible right of use).

Movimenti delle immobilizzazioni immateriali

**B I -
IMMOBILIZZAZIONI
IMMATERIALI**

Nel prospetto che segue sono evidenziate le movimentazioni delle immobilizzazioni immateriali iscritte nella voce B.I dell'attivo.

	Diritti brevetto ind. e diritti utilizz. opere ingegno	Conce., licenze, marchi e diritti simili	Avviam.	Imm. Imm. In corso e acconti	Altre imm. Imm.	Totale imm. Imm.
Valore di inizio esercizio						
Costo	7.969.450	25.033	5.566.687	-	3.148.321	16.709.491
Ammortamenti (Fondo ammortamento)	7.775.623	25.033	5.418.187	-	2.649.219	15.868.062
Valore di bilancio	193.827	0	148.500	-	499.102	841.429
Variazioni nell'esercizio						
Incrementi per acquisizioni	3.180.644	-	-	93.393	45.558	3.319.595
Ammortamento dell'esercizio	968.667	-	99.900	-	86.957	1.155.524
Totale variazioni	2.211.977	-	(99.900)	93.393	(41.399)	2.164.071
Valore di fine esercizio						
Costo	11.150.094	-	5.566.687	93.393	3.193.879	20.004.053
Ammortamenti (Fondo ammortamento)	8.744.290	-	5.518.087	-	2.736.177	16.998.554
Valore di bilancio	2.405.804	0	48.600	93.393	457.702	3.005.499

Si precisa che non si è proceduto, nell'esercizio in commento e negli esercizi precedenti, ad alcuna rivalutazione dei beni di proprietà della società.

Misura e motivazioni delle riduzioni di valore applicate alle immobilizzazioni immateriali (art. 2427 c. 1 n. 3-bis C.C.)

Si precisa che nessuna delle immobilizzazioni immateriali esistenti in bilancio è stata sottoposta a svalutazione, in quanto nessuna di esse esprime perdite durevoli di valore. Infatti, risulta ragionevole prevedere che i valori contabili netti iscritti nello Stato patrimoniale alla chiusura dell'esercizio potranno essere recuperati tramite l'uso ovvero tramite la vendita dei beni o servizi cui essi si riferiscono.

Si segnala che la voce "**Altre immobilizzazioni immateriali**" comprende le seguenti voci:

	Costo Storico	F.do Amm.to	Valore di bilancio
ALTRI COSTI PLURIENNALI	2.067.259	(1.709.487)	357.772
MANUTENZ. RIPARAZ. AMMOD. DA AMM.	1.126.619	(1.026.689)	99.931

Immobilizzazioni materiali

CRITERI DI VALUTAZIONE E ISCRIZIONE IN BILANCIO

Le immobilizzazioni materiali sono iscritte nell'attivo dello Stato patrimoniale alla sotto-classe B.II al costo di acquisto o di produzione maggiorato dei relativi oneri accessori direttamente imputabili, per complessivi euro 53.914.533, rispecchiando la seguente classificazione:

- 1) terreni e fabbricati;
- 2) impianti e macchinario;
- 3) attrezzature industriali e commerciali;
- 4) altri beni;
- 5) immobilizzazioni in corso e acconti.

Il costo di produzione delle immobilizzazioni costruite in economia ed il costo incrementativo dei cespiti ammortizzabili comprende tutti i costi direttamente imputabili ad essi; il valore è stato definito sommando il costo dei materiali, della manodopera diretta e di quella parte di spese di produzione direttamente imputabili al cespite.

I costi "incrementativi" sono stati eventualmente computati sul costo di acquisto solo in presenza di un reale e "misurabile" aumento della produttività, della vita utile dei beni o di un tangibile miglioramento della qualità dei prodotti o dei servizi ottenuti, ovvero, infine, di un incremento della sicurezza di utilizzo dei beni. Ogni altro costo afferente i beni in oggetto è stato invece integralmente imputato al Conto economico.

Immobilizzazioni in corso e acconti

Le immobilizzazioni in corso sono rilevate inizialmente alla data in cui sono stati sostenuti i primi costi per la costruzione del cespite. Esse rimarranno iscritte come tali fino alla data in cui il bene, disponibile e pronto per l'uso, potrà essere riclassificato nella specifica voce dell'immobilizzazione materiale.

Contributi in conto impianti

I contributi in conto impianti erogati dagli Enti Soci di Lepida S.c.p.a. sono stati rilevati, in conformità con l'OIC 16 paragrafo 87, in quanto acquisiti sostanzialmente in via definitiva.

Processo di ammortamento delle immobilizzazioni materiali

Il metodo di ammortamento applicato per l'esercizio chiuso al 31/12/2023 non si discosta da quello utilizzato per gli ammortamenti degli esercizi precedenti.

Sulla base della residua possibilità di utilizzazione, i coefficienti adottati nel processo di ammortamento delle immobilizzazioni materiali sono i seguenti:

Voci Immobilizzazioni Materiali	Aliquote %
--	-------------------

Rete in fibra ottica(*)	5
Rete radiomobile regionale Entrate (parte edile ed infrastrutturale)	3
Centrali e impianti elettronici	18
Impianti tecnologici	8
Impianti	15 / 30
Mobili e arredi	12 / 15
Attrezzature	15
Macchine elettroniche	20 / 40
Autovetture e ciclomotori	25

(*) Ad eccezione di:

- Rete Lepida in fibra ottica (ex conferimento 2013): aliquota amm.to 6,24%
- Rete Lepida in fibra ottica (ex conferimento 2014): aliquota amm.to 6,66%

Il costo delle immobilizzazioni materiali è stato sistematicamente ammortizzato in ogni esercizio in rapporto alla residua possibilità di utilizzo delle stesse.

Le eventuali dismissioni di cespiti (cessioni, rottamazioni, ecc.) avvenute nel corso dell'esercizio hanno comportato l'eliminazione del loro valore residuo.

Per le immobilizzazioni acquisite nel corso dell'esercizio le suddette aliquote sono state ridotte alla metà in quanto la quota di ammortamento così ottenuta non si discosta significativamente dalla quota calcolata a partire dal momento in cui il cespite è disponibile e pronto all'uso.

Ai sensi e per gli effetti dell'art.10 della legge 19 Marzo 1983, N.72, così come anche richiamato dalle successive leggi di rivalutazione monetaria, si precisa che per i beni materiali tuttora esistenti in patrimonio non è stata mai eseguita alcuna rivalutazione monetaria.

Movimenti delle immobilizzazioni materiali

B II - IMMOBILIZZAZIONI MATERIALI

Nel prospetto che segue sono evidenziate le movimentazioni delle immobilizzazioni materiali iscritte nella voce B.II dell'attivo.

	Terreni e fabbricati	Impianti e macchinari	Attrezzature industriali e commerciali	Altre immobilizzazioni materiali	Immobilizzazioni materiali in corso e acconti	Totale Immobilizzazioni materiali
Valore di inizio esercizio						
Costo	9.040	87.303.618	1.134.991	30.572.611	-	119.020.260

Ammortamenti (Fondo ammortamento)	-	46.869.445	1.040.029	19.138.740	-	67.048.214
Valore di bilancio	9.040	40.434.173	94.962	11.433.871	-	51.972.046
Variazioni nell'esercizio						
Incrementi per acquisizioni	10.000	3.856.479	10.193	6.968.367	1.146.057	11.991.096
Decrementi per alienazioni e dismissioni (del valore di bilancio)	-	-	1.026	71.057	-	72.083
Ammortamento dell'esercizio	300	4.741.234	23.105	5.281.096	-	10.045.735
Altre variazioni	-	-	1.026	68.182	-	69.208
Totale variazioni	9.700	(884.755)	(12.912)	1.684.396	1.146.057	1.942.486
Valore di fine esercizio						
Costo	19.040	91.160.098	1.144.158	37.469.921	1.146.057	130.939.274
Ammortamenti (Fondo ammortamento)	300	51.610.679	1.062.108	24.351.654	-	77.024.741
Valore di bilancio	18.740	39.549.419	82.050	13.118.267	1.146.057	53.914.533

Si precisa che non si è proceduto, nell'esercizio in commento e negli esercizi precedenti, ad alcuna rivalutazione dei beni di proprietà della società.

La voce Impianti e macchinari rappresenta gli investimenti in impianti di rete fibra ottica di Lepida comprensiva degli apparati, infrastruttura Errete, antincendio, telefonici, di condizionamento, di sicurezza ed elettrici.

Il costo storico della voce Attrezzature rappresenta gli investimenti quali scaffalature, carrelli, casseforti, necessari alle attività di servizio aziendali, di cui la quota più rilevante è rappresentata dagli investimenti per le scaffalature e soppalchi del centro di archiviazione.

La voce Altre Immobilizzazioni Materiali ricomprende gli investimenti per arredamento, mobili e macchine ordinarie di ufficio, macchine d'ufficio elettroniche (scanner, apparati di rete, stampanti), telefonia, automezzi e autoveicoli e altri beni materiali.

Le immobilizzazioni materiali in corso sono relative a:

- impianti fotovoltaici in fase di realizzazione presso il Data Center;
- bonifica in corso area circostante nuova proprietà acquisita in Baricella (rif. incremento Fabbricati);
- apparati ARISTA e JUNIPER non installati.

Nel dettaglio, la voce "Altre immobilizzazioni materiali" è composta dai seguenti beni:

	Costo storico	F.do Amm.to	Valore di bilancio
ARREDAMENTO	234.697	(210.261)	24.436
AUTOVEICOLI da TRASPORTO	61.038	(58.938)	2.100
MOBILI E MACCHINE UFFICIO	154.064	(147.044)	7.020
TELEFONI CELLULARI	150.609	(117.113)	33.496
AUTOMEZZI DEDUC. 100%	481	(481)	0
HARDWARE PROGETTI RER (SOLE)	2.939.837	(2.534.990)	404.846
MACCHINE UFFICIO ELETTRONICHE	12.285.290	(11.352.118)	933.172
ELABORATORI	21.592.686	(9.880.848)	11.711.837
ALTRI BENI MATERIALI	21.174	(19.814)	1.360
AUTOVETTURE e CICLOMOTORI DEDUC. 50%	30.047	(30.047)	0
TOTALE	37.469.921	(24.351.654)	13.118.267

Operazioni di locazione finanziaria

La società non ha in essere, alla data di chiusura dell'esercizio in commento, alcuna operazione di locazione finanziaria.

Immobilizzazioni finanziarie

B III - IMMOBILIZZAZIONI FINANZIARIE

Nello Stato patrimoniale del bilancio dell'esercizio chiuso al 31/12/2023, le immobilizzazioni finanziarie sono iscritte per l'importo complessivo di euro 135.915.

CRITERI DI VALUTAZIONE E ISCRIZIONE IN BILANCIO

Crediti vs. imprese controllate, collegate, controllanti, sottoposte al controllo delle controllanti e altri

I crediti in esame, classificati nelle immobilizzazioni finanziarie, sono iscritti alla voce B.III.2 per euro 135.330 e rappresentano effettivamente un'obbligazione di terzi verso la società.

Il D.lgs. n. 139/2015 ha stabilito che i crediti sono rilevati in bilancio con il criterio del costo ammortizzato, tenendo conto del fattore temporale e del valore di presumibile realizzo.

Si precisa che la società non ha proceduto alla valutazione dei crediti immobilizzati al costo ammortizzato, in quanto i costi di transazione, le commissioni e ogni altra differenza tra valore iniziale e valore a scadenza sono di scarso rilievo; inoltre non si è effettuata alcuna attualizzazione dei medesimi crediti in quanto il tasso di interesse effettivo non è risultato significativamente diverso dal tasso di interesse di mercato o comunque l'importo dell'attualizzazione è irrilevante ai fini del bilancio. I crediti sono stati esposti in bilancio pertanto secondo il criterio del presumibile valore di realizzo.

La voce è costituita esclusivamente da "crediti verso altri" riguardanti i depositi cauzionali a medio-lungo termine per utenze, locazioni o servizi.

Nel bilancio relativo all'esercizio chiuso al 31/12/2023 non sono presenti strumenti finanziari derivati attivi, né sono stati scorporati dai contratti aziendali strumenti finanziari aventi i requisiti di derivati.

Variazioni e scadenza dei crediti immobilizzati

Nel seguente prospetto della tassonomia XBRL sono indicati, distintamente per ciascuna voce, i totali dei crediti immobilizzati nonché l'eventuale ammontare scadente oltre i cinque anni. Nella determinazione della scadenza si è tenuto conto delle condizioni contrattuali e, ove del caso, della situazione di fatto.

	Valore di inizio esercizio	Variazioni nell'esercizio	Valore di fine esercizio	Quota scadente entro l'esercizio	Quota scadente oltre l'esercizio
Crediti immobilizzati verso altri	135.915	(585)	135.330	62.214	73.116
Totale crediti immobilizzati	135.915	(585)	135.330	62.214	73.116

La voce è costituita dai depositi cauzionali a medio-lungo termine per utenze, locazioni o servizi. Come si evince dal prospetto, non esistono crediti immobilizzati di durata residua superiore a cinque anni.

Dettagli sulle partecipazioni immobilizzate in imprese controllate

La società non detiene partecipazioni in imprese controllate.

Dettagli sulle partecipazioni immobilizzate in imprese collegate

La società non detiene partecipazioni in imprese collegate.

Suddivisione dei crediti immobilizzati per area geografica

In relazione a quanto disposto dall'ultima parte del n. 6 c. 1 dell'art. 2427 C.C., in riferimento all'indicazione della ripartizione per aree geografiche dei crediti, si precisa che tutti i crediti immobilizzati presenti in bilancio sono riferibili a soggetti residenti in Italia.

Crediti immobilizzati relativi ad operazioni con obbligo di retrocessione a termine

Non esistono, alla data di chiusura dell'esercizio, operazioni che prevedono l'obbligo per l'acquirente di retrocessione a termine.

Valore delle immobilizzazioni finanziarie

In ossequio al disposto dell'art. 2427-bis c. 1, n. 2 C.C., si segnala che non sono presenti nel patrimonio immobilizzazioni finanziarie iscritte ad un valore superiore al loro fair value.

Attivo circolante

Voce C – Variazioni dell'Attivo Circolante

L'Attivo circolante raggruppa, sotto la lettera "C", le seguenti sottoclassi della sezione "Attivo" dello Stato patrimoniale:

- Sottoclasse I - Rimanenze;
- Sottoclasse Immobilizzazioni materiali destinate alla vendita;
- Sottoclasse II - Crediti;
- Sottoclasse III - Attività Finanziarie che non costituiscono Immobilizzazioni;
- Sottoclasse IV - Disponibilità Liquide

L'ammontare dell'Attivo circolante al 31/12/2023 è pari a euro 50.050.682. Rispetto al passato esercizio, ha subito una variazione in diminuzione pari a euro -206.781.

Di seguito sono forniti, secondo lo schema dettato dalla tassonomia XBRL, i dettagli (criteri di valutazione, movimentazione, ecc.) relativi a ciascuna di dette sottoclassi e delle voci che le compongono.

Rimanenze

CRITERI DI VALUTAZIONE E ISCRIZIONE IN BILANCIO

Rimanenze di magazzino

Le rimanenze sono rilevate alla data in cui avviene il trasferimento dei rischi e dei benefici connessi ai beni acquisiti e sono iscritte al costo di acquisto, comprensivo di tutti i costi e oneri accessori di diretta imputazione e dei costi indiretti inerenti alla produzione interna

I lavori in corso su ordinazione, ricorrendo le condizioni di cui all'OIC 23 paragrafi dal 43 al 46, sono stati valutati adottando il criterio della commessa completata, perché non c'erano le condizioni per poter applicare il metodo della percentuale di completamento e pertanto sono stati iscritti sulla base dei costi contrattuali maturati.

Voce CI - Variazioni delle Rimanenze

Le rimanenze di magazzino sono iscritte nella sezione "attivo" dello Stato patrimoniale alla sottoclasse "C.I" per un importo complessivo di 14.779.963.

La variazione nell'esercizio è relativa

- all'incremento della voce per la rilevazione delle lavorazioni in corso al 31/12 relative alle seguenti attività:
 - o € 3.387.941 per le lavorazioni di cui Convenzione Piano Scuole per la connessione degli edifici scolastici nella Regione;
 - o € 1.314.998 per realizzazione piattaforma software Fascicolo Elettronico del Cittadino;
 - o € 200.655 per progetto ER2DIGIT;
 - o € 36.803 per progetto SENSORNET;
 - o € 6.989 per acquisto link radio per INCREMENTO RESILIENZA NETWORK DC
 - al decremento della voce relativamente al completamento dei lavori e attività:
 - o €307.960 per cessioni apparati alla Regione Emilia Romagna.
 - o €11.252 apparati per il progetto CELLMON
 - o € 46.804 completamento MAN RE
-

Il prospetto che segue espone il dettaglio delle variazioni intervenute nell'esercizio chiuso al 31/12/2023 nelle voci che compongono la sottoclasse Rimanenze.

	Valore di inizio esercizio	Variazione nell'esercizio	Valore di fine esercizio
Lavori in corso su ordinazione	10.198.593	4.581.370	14.779.963
Totale rimanenze	10.198.593	4.581.370	14.779.963

Crediti iscritti nell'attivo circolante

CRITERI DI VALUTAZIONE E ISCRIZIONE IN BILANCIO

Nel bilancio dell'esercizio chiuso al 31/12/2023, la sottoclasse dell'Attivo C.II Crediti accoglie le seguenti voci:

- 1) verso clienti
- 4) verso imprese controllanti
- 5-bis) crediti tributari
- 5-ter) imposte anticipate
- 5-quater) verso altri

La classificazione dei crediti nell'Attivo circolante è effettuata secondo il criterio di destinazione degli stessi rispetto all'attività ordinaria di gestione.

Il D.lgs. n. 139/2015 ha stabilito che i crediti sono rilevati in bilancio con il criterio del costo ammortizzato, tenendo conto del fattore temporale e del valore di presumibile realizzo.

Si precisa che la società non ha proceduto alla valutazione dei crediti al costo ammortizzato, in quanto i costi di transazione, le commissioni e ogni altra differenza tra valore iniziale e valore a scadenza sono di scarso rilievo; inoltre non si è effettuata alcuna attualizzazione dei medesimi crediti in quanto il tasso di interesse effettivo non è risultato significativamente diverso dal tasso di interesse di mercato o comunque l'importo dell'attualizzazione è irrilevante ai fini del bilancio. I crediti sono stati esposti in bilancio pertanto secondo il criterio del presumibile valore di realizzo.

Attività per imposte anticipate

Nella voce C.II 5-ter dell'attivo di Stato patrimoniale risulta imputato l'ammontare delle cosiddette "imposte pre-pagate" (imposte differite "attive"), pari ad euro 1.563.138, sulla base di quanto disposto dal documento n.25 dei Principi Contabili nazionali.

Si tratta delle imposte "correnti" (IRES e IRAP) relative al periodo in commento, connesse a "variazioni temporanee deducibili", il cui riversamento sul reddito imponibile dei prossimi periodi d'imposta risulta ragionevolmente certo sia nell'esistenza, sia nella capienza del reddito imponibile "netto" che è lecito attendersi.

Crediti v/altri

I "Crediti verso altri" iscritti in bilancio sono esposti al valore nominale, che coincide con il presumibile valore di realizzazione.

Variazioni e scadenza dei crediti iscritti nell'attivo circolante

Voce C.II - Variazioni dei

Crediti

L'importo totale dei Crediti è collocato nella sezione "attivo" dello Stato patrimoniale alla sottoclasse "C.II" per un

importo complessivo di euro 31.795.739.

Il prospetto che segue fornisce il dettaglio delle variazioni intervenute nel corso dell'esercizio oggetto del presente bilancio nelle singole voci che compongono i crediti iscritti nell'attivo circolante.

	Valore di inizio esercizio	Variazione nell'esercizio	Valore di fine esercizio	Quota scadente entro l'esercizio
Crediti verso clienti iscritti nell'attivo circolante	2.555.208	(201.435)	2.353.773	2.353.773
Crediti verso imprese controllanti iscritti nell'attivo circolante	23.918.683	3.534.814	27.453.497	27.453.497
Crediti tributari iscritti nell'attivo circolante	446.321	(339.471)	106.850	106.850
Attività per imposte anticipate iscritte nell'attivo circolante	1.516.294	46.844	1.563.138	
Crediti verso altri iscritti nell'attivo circolante	500.637	(182.156)	318.481	318.481
Totale crediti iscritti nell'attivo circolante	28.937.143	2.858.596	31.795.739	30.232.601

Al 31/12/2023 la voce Crediti verso clienti esigibili entro l'esercizio successivo ammonta a € 2.353.773 già al netto del F.do svalutazione crediti che al 31/12/2023 che è pari a € 946.399.

La voce Crediti verso clienti è rappresentata dai crediti commerciali per servizi prestati nei confronti dei clienti ed è così composta:

	2023	2022
CREDITI VERSO CLIENTI	2.353.773	2.555.208
Crediti verso clienti	1.609.500	2.115.775
Effetti attivi	7.121	7.121
Fatture da emettere	2.140.191	1.383.978
Note di credito da emettere	(456.640)	(5.267)
Fondo svalutazione crediti	(946.399)	(946.399)

La voce **crediti verso controllanti** registra un saldo di € 27.453.497 ed è rappresentata interamente da

crediti esigibili entro l'esercizio nei confronti dei Soci, che sono stati considerati controllanti in virtù della natura di società in house di Lepida e del sistema di controllo analogo, nonché di direzione e controllo congiunto esercitato dai soci nei confronti della società secondo quanto disciplinato nella convenzione in house sottoscritta dagli stessi.

CREDITI VERSO CONTROLLANTI	27.453.497
-----------------------------------	-------------------

Il saldo della voce crediti tributari è determinato dal Credito IRAP per residuo anno precedente €7.970, dal credito IRAP per acconti per € 10.265, dal credito IRES per € 557, dalle ritenute su interessi attivi per €58 e da altri crediti di imposta pari a € 88.000 per Contributi in c/capitale su beni strumentali acquisiti nel 2022 e nel 2020.

CREDITI TRIBUTARI	106.850
--------------------------	----------------

I crediti per imposte anticipate ammontano nel 2023 a € 1.563.138, composti rispettivamente da crediti per IRES anticipata per € 631.901, crediti per IRAP anticipata per € 76.684, crediti attività per imposte anticipate € 854.553.

IMPOSTE ANTICIPATE	1.563.138
Attività per IRES anticipata entro 12m	1.486.454
Attività per IRAP anticipata entro 12m	76.684

I crediti verso altri ammontano a € 318.481. La voce Altri Crediti accoglie crediti per: Crediti verso Inps per anticipazione imposta sostitutiva sulla rivalutazione del TFR, da Anticipi versati a fornitori e crediti di varia natura.

CREDITI VERSO ALTRI	318.481
Anticipi e acconti versati a fornitori	89.299
Altri crediti	188.885
Crediti vs INPS	40.298

Si segnala che non esistono crediti iscritti nell'Attivo Circolante aventi durata residua superiore a cinque anni.

Suddivisione dei crediti iscritti nell'attivo circolante per area geografica

In relazione a quanto disposto dall'ultima parte del n. 6 dell'art. 2427 C.C., in riferimento all'indicazione della ripartizione per aree geografiche dei crediti, si precisa che tra i crediti dell'attivo circolante presenti in bilancio vi sono € 6.282 riferibili a soggetti non stabiliti in Italia.

Crediti iscritti nell'attivo circolante relativi ad operazioni con obbligo di retrocessione a termine

Operazioni di compravendita con obbligo di retrocessione (art. 2427 n. 6-ter C. C.)

Non esistono, alla data di chiusura dell'esercizio, operazioni che prevedono l'obbligo per l'acquirente di retrocessione a termine.

Attività finanziarie che non costituiscono immobilizzazioni

Variazioni delle attività finanziarie che non costituiscono immobilizzazioni

Alla data di chiusura dell'esercizio, la società non detiene altre partecipazioni.

CRITERI DI VALUTAZIONE E ISCRIZIONE IN BILANCIO

Partecipazioni

Le partecipazioni dell'attivo circolante, iscritte nella sottoclasse C.III, sono pari a 0, sono state valutate al minore tra il costo specifico, che individua i costi specificamente sostenuti per l'acquisizione dei singoli titoli, ed il valore di realizzo desumibile dall'andamento del mercato.

Nel bilancio relativo all'esercizio chiuso al 31/12/2023 non sono presenti strumenti finanziari derivati attivi, né sono stati scorporati dai contratti aziendali strumenti finanziari aventi i requisiti di derivati.

Voce CIII - Variazioni delle Attività finanziarie che non costituiscono Immobilizzazioni

L'importo totale delle attività finanziarie non costituenti immobilizzazioni è collocato nella sezione "attivo" dello Stato patrimoniale alla sottoclasse "C.III" ed è pari a 0.

Disponibilità liquide

CRITERI DI VALUTAZIONE E ISCRIZIONE IN BILANCIO

Le disponibilità liquide, esposte nella sezione "attivo" dello Stato patrimoniale alla sottoclasse "C.IV per euro 3.474.980, corrispondono alle giacenze sui conti correnti intrattenuti presso le banche e alle liquidità esistenti nelle casse sociali alla chiusura dell'esercizio e sono state valutate al valore nominale.

Il prospetto che segue espone il dettaglio dei movimenti delle singole voci che compongono le Disponibilità liquide.

	Valore di inizio esercizio	Variazione nell'esercizio	Valore di fine esercizio
Depositi bancari e postali	11.121.230	(7.646.418)	3.474.812
Denaro e altri valori in cassa	497	(329)	168
Totale disponibilità liquide	11.121.727	(7.646.747)	3.474.980

Ratei e risconti attivi

CRITERI DI VALUTAZIONE E ISCRIZIONE IN BILANCIO

Nella classe D. "Ratei e risconti", esposta nella sezione "attivo" dello Stato patrimoniale sono iscritti proventi di competenza dell'esercizio esigibili in esercizi successivi e costi

sostenuti entro la chiusura dell'esercizio, ma di competenza di esercizi successivi. In particolare sono state iscritte solo quote di costi e proventi comuni a due o più esercizi, l'entità delle quali varia in ragione del tempo.

I ratei ed i risconti attivi iscritti nel bilancio dell'esercizio chiuso al 31/12/2023 ammontano a euro 3.695.566.

Rispetto al passato esercizio si riscontrano le variazioni esposte nel seguente prospetto.

	Valore di inizio esercizio	Variazione nell'esercizio	Valore di fine esercizio
Ratei attivi	189	(121)	68
Risconti attivi	4.134.608	(439.110)	3.695.498
Totale ratei e risconti attivi	4.134.797	(439.231)	3.695.566

Composizione della voce Ratei e risconti attivi (art. 2427 c. 1 n. 7 C.C.)

La composizione delle voci "Ratei e risconti attivi" risulta essere la seguente:

RATEI ATTIVI	IMPORTO
ONERI E SERVIZI BANCARI	68
Totale complessivo	68

RISCONTI ATTIVI	IMPORTO
ABBONAMENTI	2.109
AFFITTI PASSIVI	21.468
ASSICURAZIONI	90.638
INTERESSI PASSIVI	2.254
MANUTENZIONI	1.372.818
NOLEGGI	366.599
ONERI	75
SERVIZI	344.544

SPESE	4.263
TASSA AUTO	13
IVA INDETRAIBILE	671.941
IRI SU FIBRA OTTICA	818.778
Totale complessivo	3.695.498

L'aumento di maggior rilievo che si registra nei risconti attivi è riconducibile alla voce "Manutenzioni" derivato dalla proroga fino al 2023 di un contratto già in essere con Oracle Italia S.r.l. e dal contratto siglato con Telecom Italia S.p.A. per la manutenzione HW e SW la cui scadenza è prevista per il 2025.

Oneri finanziari capitalizzati

Oneri finanziari capitalizzati

Nel corso dell'esercizio non sono stati imputati oneri finanziari a valori iscritti nell'attivo dello Stato patrimoniale.

Nota integrativa, passivo e patrimonio netto

Nella presente sezione della Nota integrativa si fornisce, secondo l'articolazione dettata dalla tassonomia XBRL e nel rispetto delle disposizioni dell'articolo 2427 C.C., il commento alle voci che, nel bilancio dell'esercizio chiuso al 31/12/2023, compongono il Patrimonio netto e il Passivo di Stato patrimoniale.

Patrimonio netto

Il patrimonio netto è la differenza tra le attività e le passività di bilancio. Le voci del patrimonio netto sono iscritte nel passivo dello Stato patrimoniale alla classe A "Patrimonio netto" con la seguente classificazione:

- I – Capitale
- II – Riserva da soprapprezzo delle azioni
- III – Riserve di rivalutazione
- IV – Riserva legale
- V – Riserve statutarie
- VI – Altre riserve, distintamente indicate
- VII – Riserva per operazioni di copertura di flussi finanziari attesi
- VIII – Utili (perdite) portati a nuovo
- IX – Utile (perdita) dell'esercizio
- Perdita ripianata
- X – Riserva negativa per azioni proprie in portafoglio

Variazioni nelle voci di patrimonio netto

Voce A –

Variazioni del Patrimonio Netto

Il patrimonio netto ammonta a euro 74.354.587 ed evidenzia una variazione in aumento di euro 229.153 comprensivo dell'utile dell'esercizio 2022 e e della variazione della riserva negativa azioni proprie in portafoglio.

Di seguito si evidenziano le

variazioni intervenute nella consistenza delle voci del patrimonio netto, come richiesto dall'art. 2427 c.1 n. 4 C.C., nonché la composizione della voce "Varie Altre riserve".

	Valore di inizio esercizio	Destinazione del risultato dell'esercizio precedente	Altre variazioni		Risultato di esercizio	Valore di fine esercizio
		Altre destinazioni	Incrementi	Decrementi		
Capitale	69.881.000	-	-	-		69.881.000
Riserva legale	176.373	14.185	-	-		190.558
Altre riserve						
Riserva straordinaria	3.357.935	269.519	-	-		3.627.454
Riserva avanzo di fusione	436.420	-	-	-		436.420
Varie altre riserve	2	-	-	3		(1)
Totale altre riserve	3.794.357	269.519	-	3		4.063.873
Utile (perdita) dell'esercizio	283.704	(283.704)	-	-	226.156	226.156
Riserva negativa per azioni proprie in portafoglio	(10.000)	-	3.000	-		(7.000)
Totale patrimonio netto	74.125.434	0	3.000	3	226.156	74.354.587

Dettaglio delle varie altre riserve

Descrizione	Importo
Riserva da arrotondamento all'unità di Euro	(1)

Descrizione	Importo
Totale	(1)

Acquisizione azioni proprie

Le azioni proprie acquisite nel corso dell'esercizio in commento sono state iscritte in bilancio al costo d'acquisto a diretta riduzione del patrimonio netto tramite l'iscrizione della riserva negativa "A.X - Riserva negativa azioni proprie in portafoglio". Nel corso dell'esercizio sono state cedute 3 azioni proprie.

Disponibilità e utilizzo del patrimonio netto

Le riserve del patrimonio netto possono essere utilizzate per diverse operazioni a seconda dei loro vincoli e della loro natura. La nozione di distribuibilità della riserva può non coincidere con quella di disponibilità. La disponibilità riguarda la possibilità di utilizzazione della riserva (ad esempio per aumenti gratuiti di capitale), la distribuibilità riguarda invece la possibilità di erogazione ai soci (ad esempio sotto forma di dividendo) di somme prelevabili in tutto o in parte dalla relativa riserva. Pertanto, disponibilità e distribuibilità possono coesistere o meno.

	Importo	Origine / natura	Possibilità di utilizzazione	Quota disponibile
Capitale	69.881.000	Capitale		-
Riserva legale	190.558	Utili	B	190.558
Altre riserve				
Riserva straordinaria	3.627.454	Utili	A, B	3.627.454
Riserva avanzo di fusione	436.420	Capitale	B	436.420
Varie altre riserve	(1)	Utili	A, N	(1)
Totale altre riserve	4.063.873			4.063.873
Riserva negativa per azioni proprie in portafoglio	(7.000)			-

Totale	74.128.431			4.254.431
Residua quota distribuibile				4.254.431

Legenda: A: per aumento di capitale B: per copertura perdite C: per distribuzione ai soci D: per altri vincoli statutari E: altro

A seguito della trasformazione in Società Consortile avvenuta nel corso dell'esercizio 2019, ai sensi dell'art. 16 dello Statuto, è vietata la distribuzione degli utili ai soci.

Variazioni della riserva per operazioni di copertura dei flussi finanziari attesi

Riserva per operazioni di copertura di flussi finanziari attesi

Non sono in corso operazioni aventi ad oggetto strumenti derivati con finalità di copertura di flussi finanziari, pertanto non è presente nel patrimonio aziendale alcuna Riserva per operazioni di copertura di flussi finanziari attesi.

Fondi per rischi e oneri

Fondi per rischi ed oneri

I "Fondi per rischi e oneri", esposti nella classe B della sezione "Passivo" dello Stato patrimoniale, accolgono, nel rispetto dei principi della competenza economica e della prudenza, gli accantonamenti effettuati allo scopo di coprire perdite o debiti di natura determinata e di esistenza certa o probabile, il cui ammontare o la cui data di sopravvenienza sono tuttavia indeterminati. L'entità dell'accantonamento è misurata con riguardo alla stima dei costi alla data del bilancio, ivi incluse le spese legali, determinate in modo non aleatorio ed arbitrario, necessarie per fronteggiare la sottostante passività certa o probabile. Nella valutazione dei rischi e degli oneri il cui effettivo concretizzarsi è subordinato al verificarsi di eventi futuri, si sono tenute in considerazione anche le informazioni divenute disponibili dopo la

chiusura dell'esercizio e fino alla data di redazione del presente bilancio. Nell'esercizio sono stati effettuati accantonamenti prudenziali a Fondo per rischi e oneri. Nel bilancio relativo all'esercizio chiuso al 31/12/2023 non sono presenti strumenti finanziari derivati passivi, né sono stati scorporati dai contratti aziendali strumenti finanziari aventi i requisiti di derivati passivi. Nel prospetto che segue è fornito il dettaglio dei movimenti intervenuti nel corso dell'esercizio oggetto del presente bilancio nelle poste della voce Fondi per rischi e oneri

	Altri fondi	Totale fondi per rischi e oneri
Valore di inizio esercizio	342.401	342.401
Variazioni nell'esercizio		
Utilizzo nell'esercizio	1.811	1.811
Totale variazioni	(1.811)	(1.811)
Valore di fine esercizio	340.590	340.590

Composizione della voce Altri fondi

Nella voce "Altri fondi per rischi e oneri differiti" sono stati accantonati gli importi relativi a passività di natura determinata, di realizzazione certa ma di importo indeterminato alla data del 31 dicembre 2023.

Il saldo del fondo al 31/12/2023 è relativo ai fondi rischi accantonati negli anni precedenti per rischi che avevano necessitato appostazione di fondo relativamente a contenziosi in materia giuslavoristica e civile, e a accantonamenti prudenziali su revisione delle misure sulle quali determinare oneri rispetto ai magazzini.

Trattamento di fine rapporto di lavoro subordinato

Trattamento fine rapporto

Il TFR è stato calcolato conformemente a quanto previsto dall'art. 2120 del Codice Civile, tenuto conto delle disposizioni legislative e delle specificità dei contratti e delle categorie

professionali, e comprende le quote annue maturate e le rivalutazioni effettuate sulla base dei coefficienti ISTAT.

L'ammontare del fondo è rilevato al netto degli acconti erogati e delle quote utilizzate per le cessazioni del rapporto di lavoro intervenute nel corso dell'esercizio e rappresenta il debito certo nei confronti dei lavoratori dipendenti alla data di chiusura del bilancio.

	Trattamento di fine rapporto di lavoro subordinato
Valore di inizio esercizio	2.757.347
Variazioni nell'esercizio	
Accantonamento nell'esercizio	93.402
Utilizzo nell'esercizio	235.410
Totale variazioni	(142.008)
Valore di fine esercizio	2.615.339

Il fondo TFR aziendale a seguito della riforma della previdenza complementare di cui al D.Lgs. n. 252/2005 non accoglie nuovi accantonamenti. Gli accantonamenti dell'esercizio sono riferibili alla quota di rivalutazione del Fondo TFR e alla rilevazione della quota di tfr sui ratei. La voce utilizzi e anticipazione è riferibile agli importi del fondo per le cessazioni di lavoro dipendente, e agli anticipi erogati in corso d'anno. Nelle variazioni sono rappresentate le movimentazioni dell'esercizio con recupero a fondo della parte tesoreria e utilizzo del debito dovuto al dipendente nei casi di anticipazione tfr o cessazione del rapporto.

Debiti

CRITERI DI VALUTAZIONE E ISCRIZIONE IN BILANCIO

L'art. 2426 c. 1 n. 8 C.C., così come modificato dal D.Lgs. n. 139/2015, prescrive che i debiti siano rilevati in bilancio con il criterio del costo ammortizzato, tenendo conto del fattore temporale. Il criterio del costo ammortizzato allinea, in una logica finanziaria, il valore iniziale della passività al suo valore di pagamento a scadenza. Ciò vuol dire che, in sede di rilevazione iniziale, vengono rilevate insieme al debito anche le altre componenti riferibili alla transazione (onorari, commissioni, tasse, ecc.). Per l'applicazione del criterio del costo ammortizzato si rende necessario utilizzare il metodo del tasso di interesse effettivo: in sintesi i costi di transazione sono imputati lungo la vita utile dello strumento e l'interesse iscritto nel Conto economico è quello effettivo e non quello nominale derivante dagli accordi negoziali. Inoltre, per tener conto del fattore temporale, è necessario "attualizzare" i debiti che, al momento della rilevazione iniziale, non sono produttivi di interessi (o producono interessi secondo un tasso nominale significativamente inferiore a quello di mercato). La società non ha proceduto alla valutazione di detti debiti al costo ammortizzato né all'attualizzazione degli stessi in quanto non vi erano le condizioni ovvero gli importi sarebbero stati irrilevanti ai fini del bilancio. I debiti pertanto sono stati valutati al loro valore nominale.

Variazioni e scadenza dei debiti

L'importo totale dei debiti è collocato nella sezione "passivo" dello Stato patrimoniale alla classe "D" per un importo complessivo di euro 30.134.525.

Il prospetto che segue fornisce il dettaglio delle variazioni intervenute nel corso dell'esercizio oggetto del presente bilancio nelle singole voci che compongono la classe Debiti.

	Valore di inizio esercizio	Variazione nell'esercizio	Valore di fine esercizio	Quota scadente entro l'esercizio
Debiti verso altri finanziatori	122.123	(122.123)	-	-
Acconti	2.152.067	573.468	2.725.535	2.725.535
Debiti verso fornitori	16.812.950	2.857.842	19.670.792	19.670.792
Debiti tributari	1.416.523	278.069	1.694.592	1.694.592
Debiti verso istituti di previdenza e di sicurezza sociale	1.995.183	(90.652)	1.904.531	1.904.531
Altri debiti	3.888.854	250.221	4.139.075	4.139.075
Totale debiti	26.387.700	3.746.825	30.134.525	30.134.525

La voce Acconti si riferisce agli anticipi ricevuti per la realizzazione di progetti europei, e anticipi da clienti per servizi ancora da erogare.

La voce Debiti verso fornitori è riferibile a debiti di natura commerciale esigibili entro l'esercizio successivo. Le fatture da ricevere sono relative ad attività realizzate di cui alla data del 31/12/2022 non era pervenuta la documentazione contabile.

La voce Debiti tributari accoglie le ritenute su lavoro dipendente e assimilato, il debito verso l'erario conseguente alla registrazione delle imposte dell'esercizio. Rientra nella voce debiti Tributari anche il debito IVA derivante dalla dichiarazione Iva che presenta un conguaglio a debito per l'effetto del pro-rata di indetraibilità e della conseguente rettifica della detraibilità dell'iva sui beni ammortizzabili acquisiti negli ultimi 5 anni. Nella voce vengono riclassificati anche i ratei per Iva indetraibile su importi per competenza.

La voce Debiti verso Istituti previdenziali si riferisce ai debiti per contributi per lavoro dipendente e assimilato e ai debiti verso gli istituti di categoria contrattuale.

La voce altri debiti accoglie i debiti verso il personale per le retribuzioni correnti dicembre pagate in gennaio e i debiti c/retribuzioni differite riferiti al rateo di XIV e ferie e permessi. Accoglie altresì i debiti per importi incassati dal MIMS per € 202.953,00 relativamente al Fondo di cui al comma 8 dell'art. 1-septies del D.L. 25 maggio 2021, n. 73, e in attesa di essere riversati ai soggetti che hanno presentato istanza a Lepida.

In ossequio al disposto dell'art. 2427 c. 1 n. 6 C.C., si evidenzia che non esistono debiti di durata residua superiore a cinque anni.

Suddivisione dei debiti per area geografica

In relazione a quanto disposto dall'ultima parte del n. 6 c. 1 dell'art. 2427 C.C., in riferimento all'indicazione della ripartizione per aree geografiche dei debiti, si precisa che tra i debiti presenti in bilancio € 91.175 sono riferibili a soggetti non residenti in Italia.

Debiti assistiti da garanzie reali su beni sociali

In relazione a quanto disposto dall'ultima parte del c. 1 n. 6 dell'art. 2427 C.C., si segnala che non esistono debiti assistiti da garanzie reali su beni sociali.

Debiti relativi ad operazioni con obbligo di retrocessione a termine

Non esistono, alla data di chiusura dell'esercizio, operazioni che prevedono l'obbligo per l'acquirente di retrocessione a termine

Finanziamenti effettuati da soci della società

Finanziamenti effettuati dai soci alla società (Art. 2427 c. 1 n. 19-bis C.C.)

La società non ha raccolto alcun tipo di finanziamento presso i propri soci.

Ratei e risconti passivi

CRITERI DI VALUTAZIONE E ISCRIZIONE IN BILANCIO

Nella classe E."Ratei e risconti" sono iscritti costi di competenza dell'esercizio esigibili in esercizi successivi e proventi percepiti entro la chiusura dell'esercizio, ma di competenza di esercizi successivi.

In particolare sono state iscritte solo quote di costi e proventi comuni a due o più esercizi, l'entità delle quali varia in ragione del tempo.

I ratei ed i risconti passivi iscritti nel bilancio dell'esercizio chiuso al 31/12/2023 ammontano a euro 3.356.569.

Rispetto al passato esercizio si riscontrano le variazioni esposte nel prospetto che segue.

	Valore di inizio esercizio	Variazione nell'esercizio	Valore di fine esercizio
Ratei passivi	6.191	(2.910)	3.281
Risconti passivi	3.722.577	(369.289)	3.353.288
Totale ratei e risconti passivi	3.728.768	(372.199)	3.356.569

Composizione della voce Ratei e risconti passivi (art. 2427 c. 1 n. 7 C.C.)

RISCONTI PASSIVI	Importo
------------------	---------

RICAVI PER PRESTAZIONI DI SERVIZI	3.197.574
CREDITI D'IMPOSTA	155.714
TOTALE COMPLESSIVO	3.353.288

RATEI PASSIVI	Importo
ONERI E SERVIZI BANCARI	2.327
SPESE AMMINISTRATIVE	954
TOTALE COMPLESSIVO	3.281

I risconti passivi sono riferiti a ricavi da IRU iscritti per competenza, da Servizi fatturati anticipatamente iscritti per competenza relativi alla messa a disposizione di hardware Rete SOLE, e Altri Ricavi iscritti per competenza. Inoltre sono iscritti Crediti di imposta per competenza relativi al Contributo in conto capitale riguardanti gli investimenti in beni strumentali effettuati nel 2020, 2021 e nel 2022.

Nota integrativa, conto economico

Introduzione

Nella presente sezione della Nota integrativa si fornisce, secondo l'articolazione dettata dalla tassonomia XBRL e nel rispetto delle disposizioni dell'articolo 2427 C.C., il commento alle voci che, nel bilancio dell'esercizio chiuso al 31/12/2023, compongono il Conto economico.

In linea con l'OIC 12, si è mantenuta la distinzione tra attività caratteristica ed accessoria, non espressamente prevista dal Codice Civile, per permettere, esclusivamente dal lato dei ricavi, di distinguere i componenti che devono essere classificati nella voce A.1) "Ricavi derivanti dalla vendita di beni e prestazioni di servizi" da quelli della voce A.5) "Altri ricavi e proventi".

In particolare, nella voce A.1) sono iscritti i ricavi derivanti dall'attività caratteristica o tipica, mentre nella voce A.5) sono iscritti quei ricavi che, non rientrando nell'attività caratteristica o finanziaria, sono stati considerati come aventi natura accessoria.

Diversamente, dal lato dei costi tale distinzione non può essere attuata in quanto il criterio classificatorio del Conto economico normativamente previsto è quello per natura.

Valore della produzione

Ricavi delle vendite e delle prestazioni

I ricavi di vendita dei prodotti e delle merci o di prestazione dei servizi relativi alla gestione caratteristica sono stati indicati al netto dei resi, degli sconti di natura commerciale, di abbuoni e premi, nonché delle imposte direttamente connesse con la vendita dei prodotti e la prestazione dei servizi e ammontano a euro 68.887.961.

La società ha prestato la propria attività per oltre l'80% nei confronti dei propri soci. A tal fine si precisa che in riferimento al proprio portafoglio clienti Lepida ha operato prevalentemente nei confronti dei propri Enti soci e in particolare con il socio di maggioranza. Infatti il Valore della produzione è riferibile per circa il 42,62% a compiti affidati dalla Regione Emilia-Romagna, per circa il 44,66% agli altri soci, mentre il restante 8,82% è imputabile a soggetti terzi.

	31/12/2023	31/12/2022
Conto Economico		
A) Valore della produzione		
1) ricavi delle vendite e delle prestazioni	68.887.961	64.626.108
3) variazioni dei lavori in corso su ordinazione	4.581.370	6.104.597
4) incrementi di immobilizzazioni per lavori interni	93.393	
5) altri ricavi e proventi		

contributi in conto esercizio	180.056	724.868
altri	1.188.910	1.372.736
Totale altri ricavi e proventi	1.368.966	2.097.422
Totale valore della produzione	74.931.690	72.828.127

Suddivisione dei ricavi delle vendite e delle prestazioni per categoria di attività

La voce Ricavi delle vendite e delle prestazioni di servizio riguarda le attività prodotte dalla società nel corso del 2023. Di seguito si riporta un raggruppamento delle principali voci di ricavo.

Categoria di attività	Valore esercizio corrente
Servizi ICT e altri servizi	11.398.463
Servizi Enti	25.632.854
Prestazioni per servizio reti e Bundle	16.962.471
Servizi Accesso	10.445.965
Digitalizzazione	4.222.502
Servizi area socio assistenziale	474.074
Cessione beni	1.143.064
Conguaglio consortile	(1.391.432)
Totale	68.887.961

gestione. Ogni singola voce della tabella sopra riportata comprende elementi di diverse fasi progettuali (Progettazione, Sviluppo, Deployment, Gestione del Servizio). Si rinvia ad apposita sezione della Relazione sulla gestione per l'analisi delle variazioni intervenute nelle voci di ricavo.

Le variazioni dei lavori in corso sono riferite a lavori che sono in corso di completamento e che troveranno la completa realizzazione negli esercizi futuri. In particolare si riferiscono a seguenti lavorazioni:

- €13.071.173 per le lavorazioni di cui Convenzione Piano Scuole per la connessione degli edifici scolastici nella Regione;
- €149.346 per tralicci da installare nei siti di montagna per la copertura cellulare nella Regione
- €36.803 per apparati Sensornet per Regione
- €1.314.997 sul Progetto Fascicolo Elettronico del Cittadino
- €200.655 sul Progetto ER2Digit

- €6.989 Link Radio

Relativamente alla voce 4 è stato deciso di capitalizzare lo sviluppo in corso del Software per la gestione delle Cartelle Cliniche e Farmaceutica.

La voce altri ricavi e proventi è formata da:

- contributi in Conto esercizio € 180.056 relativi a importi di cui alle rendicontazioni dei progetti europei;
 - o €90.831,21 quale contributo Europeo Precinct 2023;
 - o €30.348,00 quale contributo Europeo Transit 2023;
 - o € 15.658,36 quale contributo Europeo NiceLife da Miestny Urad - Petrz per un progetto in collaborazione con AUSL Bologna;
 - o € 15.666,70 per progetto NCPeHealth;
 - o € 43.218,64 contributo Ente ForTe;
- contributi in conto capitale € 96.357 relativo a quota di competenza credito d'imposta per investimenti effettuati 2020, 2021 e 2022;
- altri proventi relativi a:
 - o Sopravvenienze attive per € 686.907 derivanti da ricavi non di competenza dell'esercizio, da revisione di stime di costi prudenzialmente imputate negli esercizi precedenti sulla base delle informazioni disponibili alla data di chiusura del bilancio;
 - o Ricavi da penalità applicate a fornitori € 12.788;
 - o Plusvalenze da cessione di beni € 543;
 - o Rimborsi assicurativi € 16.023;
 - o Risarcimento danni Telecom Italia € 257.883;
 - o Ricavi da consulenze Privacy e Cybersecurity € 111.545.

Suddivisione dei ricavi delle vendite e delle prestazioni per area geografica

Con riguardo alla ripartizione per aree geografiche dei ricavi delle vendite e delle prestazioni, di cui all'art. 2427 c. 1 n. 10 C.C., si precisa che tutti i ricavi rilevati nella classe A del Conto economico sono prevalentemente riferibili a soggetti residenti in Italia, nella maggior parte alla regione Emilia Romagna.

Area geografica	Valore esercizio corrente
EMILIA ROMAGNA	68.829.633
TRENTINO ALTO ADIGE	39.921
SAN MARINO (EE)	18.407
Totale	68.887.961

Costi della produzione

I costi e gli oneri della classe B del Conto economico, classificati per natura, sono stati indicati al netto di resi, sconti di natura commerciale, abbuoni e premi, mentre gli sconti di natura finanziaria sono stati rilevati nella voce C.16, costituendo proventi finanziari.

I costi per materie prime, sussidiarie, di consumo e merci includono anche i costi accessori di acquisto (trasporti, assicurazioni, carico e scarico, ecc.) qualora il fornitore li abbia inclusi nel prezzo di acquisto delle materie e merci. In caso contrario, sono stati iscritti tra i costi per servizi (voce B.7).

Si precisa che l'IVA non recuperabile è stata incorporata nel costo d'acquisto dei beni. Sono stati imputati alle voci B.6, B.7 e B.8 non solo i costi di importo certo risultanti da fatture ricevute dai fornitori, ma anche quelli di importo stimato non ancora documentato, per i quali sono stati effettuati appositi accertamenti.

Nell'esercizio non sono stati fatti accantonamenti a fondo altri rischi.

Nel complesso, i costi della produzione di competenza dell'esercizio chiuso al 31/12/2023, al netto dei resi, degli sconti di natura commerciale e degli abbuoni, ammontano a euro 74.747.937.

	31/12/2023	31/12/2022
B) Costi della produzione		
6) per materie prime, sussidiarie, di consumo e di merci	2.962.970	2.599.082
7) per servizi	20.395.585	19.548.107
8) per godimento di beni di terzi	3.260.274	4.282.480
9) per il personale		
a) salari e stipendi	20.970.541	20.694.076
b) oneri sociali	6.496.775	6.307.521
c) trattamento di fine rapporto	1.422.741	1.604.618
e) altri costi	6.065	20.398
Totale costi per il personale	28.896.122	28.626.613
10) ammortamenti e svalutazioni		
a) ammortamento delle immobilizzazioni immateriali	1.155.524	1.072.280
b) ammortamento delle immobilizzazioni materiali	10.045.735	9.051.747
d) svalutazioni dei crediti compresi nell'attivo circolante e delle disponibilità liquide	0	666.667
Totale ammortamenti e svalutazioni	11.201.259	10.790.694
14) oneri diversi di gestione	8.031.727	6.870.631
Totale costi della produzione	74.747.937	72.717.607

Nel dettaglio, i prospetti che seguono evidenziano i costi della produzione.

Costi per materie prime, sussidiarie, di consumo e di merci	2023	2022
6) per materie prime, sussidiarie, di consumo e di merci	2.962.970	2.599.082

Sono riferibili ai costi di beni, apparecchiature e materiale per la realizzazione delle reti per conto degli enti soci, nonché di materiali di consumo, o di beni rivenduti.

Costi per servizi	2023	2022
-------------------	------	------

7) per servizi	20.395.585	19.544.173
----------------	------------	------------

Di seguito sono riportati le principali tipologie di costi per servizi sostenute dalla società.

COSTI PER SERVIZI	2023	2022
Servizi Logistica, trasporti e manutenzione	959.137	1.008.293
Servizi tecnici, sviluppo e manutenzione	16.022.580	14.216.824
Spese per buoni pasto dipendenti	378.798	357.195
Altri servizi	2.748.696	3.845.546
Sopravvenienze passive da servizi	286.374	120.249
Totale	20.395.585	19.548.107

Altri servizi:	2023	2022
Servizi amministrativi e legali	9.592	29.593
Spese Viaggi, Vitto, Alloggio	110.729	92.380
Spese eventi, pubblicità, copisteria	68.422	84.422
Assicurazioni	104.127	106.783
Utenze e Costi accessori sedi	2.110.177	3.188.554
Spese per agg.to e formazione profession.	137.126	145.055
Spese visite esami medici dipendenti	10.639	11.904
Sicurezza sul lavoro	511	3.934
Servizi bancari	3.217	2.339
Costo amministratori	40.786	40.786
Costo sindaci	36.400	36.428
Organismo di vigilanza	5.000	5.000
Servizi vari	111.970	98.368
Totale Altri servizi	2.748.696	3.845.546

La riduzione dei costi relativi alle Utenze e Costi accessori sedi sono derivati dalla contrazione dei prezzi delle fonti di energia, quali luce e gas rispetto agli aumenti dell'anno precedente.

godimento di beni di terzi	2023	2022
8) per godimento di beni di terzi	3.260.274	4.282.480

La voce raggruppa le locazioni dei siti produttivi e delle sedi aziendali, nonché i noleggi e le locazioni dei siti funzionali alle attività di Rete Lepida e R3. Inoltre accoglie i noleggi di automezzi necessari allo svolgimento delle attività di progetto e di manutenzioni e installazioni per la rete dei medici di medicina generale. Nella voce sono rilevate sopravvenienze passive inerenti godimento beni di terzi pari a € 17.504.

Costi del Personale	2023	2022
9) per il personale		
a) salari e stipendi	20.970.541	20.694.076
b) oneri sociali	6.496.775	6.307.521
c) trattamento di fine rapporto	1.422.741	1.604.618
e) altri costi	6.065	20.398
Totale costi per il personale	28.896.122	28.626.613

La voce comprende l'intero costo per il personale dipendente, ivi compresi gli adeguamenti previsti dal CCNL e dal Contratto integrativo Aziendale.

Per quanto concerne il debito per ferie del personale, nell'esercizio, in continuità con quanto operato negli anni precedenti, si è provveduto alla verifica della effettiva consistenza economica dei debiti verso i dipendenti per ferie maturate e non godute rispetto all'utilizzo reale. Il costo del personale contiene per competenza i ratei di XIV maturati al 31/12/2023 che verranno corrisposti nel prossimo esercizio.

La voce "costi per il personale", composta da salari e stipendi, oneri sociali, trattamento di fine rapporto e altri costi del personale, ammonta a € 28.896.122 (38,56% del valore della produzione), a fronte di 28.626.613 (39,31% del valore della produzione) nel 2022.

Costi per ammortamenti e svalutazioni	2023	2022
a) ammortamento delle immobilizzazioni immateriali	1.155.524	1.072.280
b) ammortamento delle immobilizzazioni materiali	10.045.735	9.051.747
d) svalutazioni dei crediti compresi nell'attivo circolante e delle disponibilità liquide	0	666.667
Totale ammortamenti e svalutazioni	11.201.259	10.790.694

Per quanto riguarda le movimentazioni degli ammortamenti nelle singole categorie di dettaglio si rimanda a quanto esposto nella corrispondente voce delle immobilizzazioni all'attivo della presente nota integrativa.

Costi per oneri diversi di gestione	2023	2022
14) oneri diversi di gestione	8.031.727	6.870.631

La voce accoglie tasse amministrative e altri tributi, costi amministrativi, sopravvenienze passive ordinarie e insussistenze dell'attivo "ordinarie", ossia riconducibili all'attività usuale.

La voce più rilevante è da attribuire alla rilevazione del costo derivante dalla voce IVA indetraibile sugli acquisti in relazione alla natura societaria, e dal conseguente regime di esenzione IVA che comporta l'indetraibilità dell'IVA sugli acquisti. Nel 2023 l'iva indetraibile complessivamente rilevata a costo per competenza è risultata pari a € 7.704.604. Nella voce vengono riclassificati anche i ratei per Iva indetraibile su importi per competenza.

Proventi e oneri finanziari

Nella classe C del Conto economico sono stati rilevati tutti i componenti positivi e negativi del risultato economico d'esercizio connessi con l'attività finanziaria dell'impresa, caratterizzata dalle operazioni che generano proventi, oneri, plusvalenze e minusvalenze da cessione, relativi a titoli, partecipazioni, conti

bancari, crediti iscritti nelle immobilizzazioni e finanziamenti di qualsiasi natura attivi e passivi, e utili e perdite su cambi.

I proventi e oneri di natura finanziaria sono stati iscritti in base alla competenza economico-temporale.

C) Proventi e oneri finanziari	31/12/2023	31/12/2022
16) altri proventi finanziari		
a) da crediti iscritti nelle immobilizzazioni		
altri	52.269	1
d) proventi diversi dai precedenti		
altri	996	717
Totale proventi diversi dai precedenti	996	717
Totale altri proventi finanziari	23.265	718
17) interessi e altri oneri finanziari		
altri	38.098	32.063
Totale interessi e altri oneri finanziari	38.098	32.063
17-bis) utili e perdite su cambi	(27)	(12.510)
Totale proventi e oneri finanziari (15 + 16 - 17 + - 17-bis)	15.140	(43.855)

I proventi finanziari nell'esercizio in commento ammontano a 53.265 rispetto a €718 dello scorso esercizio, derivanti dalla liquidazione del rimborso IVA da parte dell'Agenzia delle Entrate richiesto sugli anni 2008, 2009 e 2010.

Ripartizione degli interessi e altri oneri finanziari per tipologia di debiti

Gli interessi e altri oneri finanziari sono iscritti alla voce C.17 di Conto economico sulla base di quanto maturato nell'esercizio al netto dei relativi risconti.

In ottemperanza al disposto dell'art. 2427 c. 1 n. 12 C.C., si fornisce il dettaglio, in base alla loro origine, degli interessi ed oneri finanziari iscritti alla voce C.17 di Conto economico

	2023	2022
Totale interessi e altri oneri finanziari	38.098	32.063
Di cui Interessi passivi su finanziamenti	15.086	8.156
Di cui Oneri Bancari	21.942	23.839
Di cui Interessi passivi	1.067	67
Di cui Interessi di mora	1	1

Si fornisce il dettaglio degli utili/perdite netti/e iscritti/e alla voce C.17-bis di Conto economico per euro -27, derivati dal tasso di cambio negativo applicato in sede di pagamento di fatture di fornitori extra-ue.

Descrizione	31/12/2023	31/12/2022
--------------------	-------------------	-------------------

Utili commerciali realizzati nell'esercizio	234	0
Utili su finanziamenti realizzati nell'esercizio	0	0
Perdite commerciali realizzate nell'esercizio	261	12.510
Perdite su finanziamenti realizzate nell'esercizio	0	0
Utili "presunti" da valutazione	0	0
Perdite "presunte" da valutazione	0	0
Acc.to a f.do rischi su cambi	0	0
Totale Utili e Perdite su cambi	-27	-12.510

Rettifiche di valore di attività e passività finanziarie

La società non ha proceduto ad alcuna svalutazione o rivalutazione o ripristino di valore di attività e passività finanziarie.

Importo e natura dei singoli elementi di ricavo/costo di entità o incidenza eccezionali

Nel corso dell'esercizio non sussistono elementi di ricavo o costo di entità o incidenza eccezionali.

Imposte sul reddito d'esercizio, correnti, differite e anticipate

In questa voce si rilevano i tributi diretti di competenza dell'esercizio in commento o di esercizi precedenti.

Imposte dirette

Le imposte sono rilevate secondo il principio di competenza; rappresentano pertanto:

- le imposte correnti da liquidare per l'esercizio determinate secondo le aliquote e le norme vigenti, comprese le sanzioni e gli interessi maturati relativi all'esercizio in commento;
- l'ammontare delle imposte differite in relazione a differenze temporanee sorte o annullate nell'esercizio o in esercizi precedenti.

Differenze temporanee e rilevazione delle imposte differite attive e passive

La presente voce ricomprende l'impatto della fiscalità differita sul presente bilancio. La stessa è da ricondursi alle differenze temporanee tra i valori attribuiti ad un'attività o passività secondo criteri civilistici ed i corrispondenti valori riconosciuti a tali elementi ai fini fiscali.

Nella redazione del presente bilancio si è tenuto conto delle sole differenze temporanee che consistono nella differenza tra le valutazioni civilistiche e fiscali sorte nell'esercizio e che sono destinate ad annullarsi negli esercizi successivi.

Le imposte anticipate e differite sono state calcolate utilizzando rispettivamente le seguenti aliquote:

Aliquote	Es. n+1	Es. n+2	Es. n+3	Es. n+4	Oltre
IRES	24%	24%	24%	24%	24%
IRAP	3,9%	3,9%	3,9%	3,9%	3,9%

Rilevazione delle imposte differite e anticipate ed effetti conseguenti

	IRES	IRAP
A) Differenze temporanee		

Differenze temporanee deducibili	1.457.527	899.737
Differenze temporanee imponibili	1.652.532	900.840
Differenze temporanee nette	195.005	1.103
B) Effetti fiscali		
Fondo imposte differite (antic.) inizio esercizio	(1.403.647)	(112.646)
imposte differite (anticipate) esercizio	(46.801)	(43)
Fondo imposte differite (antic.) fine esercizio	(1.450.448)	(112.690)

Dettaglio differenze temporanee

	Importo es. prec.	Variaz. verificate nell'eserc.	Importo al termine dell'eserc.	Aliquota IRES	Effetto IRES	Aliquota IRAP	Effetto IRAP
Fondo rischi ex CUP	11.244	(11.244)	0	24%	0	3,9%	0
Costi stimati ded esercizi futuri	699.784	211.955	921.739	24%	221.217	3,9%	35.948
Ammortamenti deducibili esercizi futuri	1.703.287	635.589	2.338.876	24%	561.330	3,9%	58
Avviamento	2.175.860	(209.608)	1.966.252	24%	471.901	3,9%	76.684
Accantonamento a f.do sval credito IVA	326.120	(326.120)	0	24%	0	3,9%	0
Fondo rischi non ded IRAP	265.567	(115.567)	150.000	24%	36.000	3,9%	0
Acc.to svalutazione Crediti penale	666.667	0	666.667	24%	160.000	3,9%	0

Conformemente a quanto previsto dal Principio Contabile OIC n. 25, è stato riportato il dettaglio della riconciliazione tra l'onere fiscale risultante dal Bilancio e l'onere fiscale teorico. La riconciliazione dell'aliquota effettiva IRAP non viene calcolata per la particolare natura dell'imposta.

	IRES	IRAP
Risultato prima delle imposte	198.893	
Aliquota teorica (%)	24%	
Imposta IRES	47.734	
Saldo valore della produzione IRAP		29.079.875
Aliquota teorica (%)		3,90%
Imposta IRAP		1.134.115
Differenze temporanee imponibili		

Incrementi	1.652.532	900.840
storno per utilizzo		
escluse		
Totale differenze temporanee imponibili	1.652.532	900.840
Differenze temporanee deducibili		
Incrementi		
storno per utilizzo	1.457.527	888.493
escluse		
Totale differenze temporanee deducibili	1.457.527	888.493
variazioni permanenti in aumento	529.696	417.948
variazioni permanenti in diminuzione	496.390	424.496
Totale imponibile	427.203	29.085.674
utilizzo perdite esercizi precedenti	341.763	
Altre variazioni IRES	85.441	
valore imponibile minimo		
Deduzione per capitale investito		
Altre deduzioni rilevanti IRAP		28.583.602
Totale imponibile fiscale	0	502.072
Totale imposte correnti con redd. Imp	0	19.581
Onere fiscale effettivo	0,00%	

Determinazione imposte a carico dell'esercizio

L'imposta IRAP corrente di competenza dell'esercizio 2023 è pari ad Euro 19.581. Non vi sono imposte IRES.

Il debito IRAP, iscritto alla voce D.12 del passivo di Stato patrimoniale, è stato indicato in misura corrispondente al rispettivo ammontare rilevato nella voce E.20 di Conto economico, relativamente all'esercizio chiuso al 31/12/2023, tenuto conto della dichiarazione dei redditi e della dichiarazione IRAP che la società dovrà presentare entro il termine stabilito dalle norme vigenti.

Nota integrativa, rendiconto finanziario

Il rendiconto permette di valutare:

1. le disponibilità liquide prodotte/assorbite dall'attività operativa e le modalità di impiego/copertura;
2. la capacità della società di affrontare gli impegni finanziari a breve termine;
3. la capacità della società di autofinanziarsi.

I flussi finanziari presentati nel rendiconto finanziario derivano dall'attività operativa, dall'attività di investimento e dall'attività di finanziamento. La somma algebrica dei suddetti flussi finanziari rappresenta l'incremento delle disponibilità liquide avvenuto nel corso dell'esercizio.

I flussi finanziari dall'attività operativa comprendono i flussi che derivano dall'acquisizione, produzione e fornitura di servizi e gli altri flussi non ricompresi nell'attività di investimento e di finanziamento.

Nota integrativa, altre informazioni

Con riferimento all'esercizio chiuso al 31/12/2023, nella presente sezione della Nota integrativa si forniscono, secondo l'articolazione dettata dalla tassonomia XBRL e nel rispetto delle disposizioni dell'art. 2427 C.C. nonché di altre disposizioni di legge, le seguenti informazioni.

Dati sull'occupazione

Numero medio dei dipendenti ripartito per categorie (art. 2427 c. 1 n. 15 C.C.)

Il numero medio dei dipendenti, ripartito per categoria, è evidenziato nel seguente prospetto:

	Numero medio
Dirigenti	10
Quadri	50
Impiegati	597
Totale Dipendenti	657

Compensi, anticipazioni e crediti concessi ad amministratori e sindaci e impegni assunti per loro conto

Ammontare complessivo dei compensi, delle anticipazioni e dei crediti concessi ad amministratori e sindaci e degli impegni assunti per loro conto (art. 2427 c. 1 n. 16 C.C.)

I compensi

spettanti,
le
anticipazio
ni e i
crediti
concessi
agli
Amministr
atori e ai
Sindaci
nel corso
dell'eserci
zio in
commento
, nonché
gli impegni
assunti
per loro
conto per
effetto di
garanzie
di
qualsiasi
tipo
prestate,
risultano
dal
seguito
prospetto:

	Amministratori	Sindaci
Compensi	35.160	36.400

I compensi spettanti agli amministratori sono stati attribuiti sulla base dell'apposita delibera di assemblea dei soci, come pure i compensi spettanti ai sindaci.

Si precisa che il costo imputato a bilancio dei Sindaci risulta essere pari a 36.400 euro ed il costo degli Amministratori risulta essere pari ad euro 35.160.

Si precisa che nell'esercizio in commento nessuna anticipazione e nessun credito sono stati concessi ad amministratori ed a sindaci, come pure non sono state prestate garanzie o assunti impegni nei confronti dei medesimi amministratori (e/o sindaci).

Compensi al revisore legale o società di revisione

Corrispettivi spettanti per revisione legale, altri servizi di verifica, consulenza fiscale e servizi diversi (art. 2427 c. 1 n. 16-bis C.C.)

I corrispettivi corrisposti alla società di revisione per i servizi forniti di cui all'art. 2427 n. 16-bis C.C. sono i seguenti:

- RiaGrantThorton 17.300 € per la revisione legale al 31/12/2023.

Categorie di azioni emesse dalla società

Numero e valore nominale di ciascuna categoria di azioni della società e delle nuove azioni sottoscritte (art. 2427 c. 1 n. 17 C.C.)

Il capitale sociale, pari a euro 69.881.000, è rappresentato da 69.881 azioni ordinarie di nominali euro 1.000 € cadauna.

Non esistono altre categorie di azioni.

Si precisa che nel corso dell'esercizio non sono state emesse nuove azioni da offrire in opzione agli azionisti né da collocare sul mercato.

Titoli emessi dalla società

Azioni di godimento, obbligazioni convertibili in azioni, titoli o valori simili emessi dalla società (art. 2427 c. 1 n. 18 C.C.)

La società non ha emesso azioni di godimento, obbligazioni convertibili, titoli o altri valori simili.

Dettagli sugli altri strumenti finanziari emessi dalla società

Numero e caratteristiche degli altri strumenti finanziari emessi dalla società (art. 2427 c. 1 n. 19 C.C.)

La società non ha emesso alcun tipo di strumento finanziario.

Impegni, garanzie e passività potenziali non risultanti dallo stato patrimoniale

Impegni

Non sono presenti impegni.

Garanzie

Le garanzie non risultanti dallo Stato patrimoniale comprendono le garanzie prestate dalla società, ossia garanzie rilasciate dalla società con riferimento a un'obbligazione propria o altrui.

Le garanzie prestate dalla società sono le seguenti:

BENEFICIARIO	IMPORTO	OGGETTO
FIN.SAN srl	€ 18.120,54	Contratto Locazione Sede Minerbio
Autostrade	€ 10.000,00	Lavori Comune S.Benedetto Val di Sambro Bo
Autostrade	€ 10.000,00	Lavori Comune di Faenza (RA)
Autostrade	€ 10.000,00	Lavori Comune di Gatteo (FC)
Autostrade	€ 5.000,00	Lavori Comune di Gatteo (FC)
Anas	€ 5.000,00	Lavori Comune di Collecchio (PR)
Anas	€ 2.000,00	Lavori Comune di Collecchio (PR)
Anas	€ 2.000,00	Lavori Comune di Fornovo di Taro (PR)
CELLNEX ITALIA S.P.A.	€ 45.927,00	Infrastrutture Cellnex
Anas	€ 56.500,00	Lavori Comune di Ottone (PC)

L'importo totale per le fidejussioni ricevute per i contratti stipulati ancora non svincolate è il seguente: € 10.589.307,41.

Informazioni sui patrimoni e i finanziamenti destinati ad uno specifico affare

Patrimoni destinati a uno specifico affare (art. 2427 c. 1 n. 20 C.C.)

La società non ha costituito patrimoni destinati a uno specifico affare.

Informazioni sulle operazioni con parti correlate

Operazioni realizzate con parti correlate (art. 2427 c. 1 n. 22-bis C.C.)

Ai fini di quanto previsto dalle vigenti disposizioni, si segnala che nel corso dell'esercizio chiuso al 31/12/2023 non sono state effettuate operazioni atipiche e/o inusuali che per significatività e/o rilevanza possano dare luogo a dubbi in ordine alla salvaguardia del patrimonio aziendale ed alla tutela degli azionisti/soci di minoranza, né con parti correlate né con soggetti diversi dalle parti correlate.

Informazioni sugli accordi non risultanti dallo stato patrimoniale

Natura e obiettivo economico di accordi non risultanti dallo stato patrimoniale (art. 2427 c. 1 n. 22-ter C.C.)

Non sussistono accordi non risultanti dallo Stato patrimoniale dotati dei requisiti di cui al n. 22-ter dell'art. 2427 C.C.

Informazioni sui fatti di rilievo avvenuti dopo la chiusura dell'esercizio

Fatti di rilievo avvenuti dopo la chiusura dell'esercizio (art. 2427 c. 1 n. 22-quater C.C.)

Successivamente alla chiusura dell'esercizio non si sono rilevati fatti di rilievo tali da essere oggetto di illustrazione nella presente nota integrativa; per ulteriori approfondimenti si rimanda a quanto indicato in Relazione sulla Gestione.

Informazioni relative agli strumenti finanziari derivati ex art. 2427-bis del Codice Civile

Informazioni relative al valore equo "fair value" degli strumenti finanziari derivati (art.2427-bis c.1 n.1 C.C.)

Alla data di chiusura dell'esercizio non risultano utilizzati strumenti finanziari derivati, né sono stati incorporati dai contratti aziendali strumenti finanziari aventi i requisiti di derivati.

Prospetto riepilogativo del bilancio della società che esercita l'attività di direzione e coordinamento

Informazioni sulla società o l'ente che esercita l'attività di direzione e coordinamento (art. 2497-bis C.C.)

La società è soggetta alla direzione e al coordinamento da parte della società REGIONE EMILIA-ROMAGNA, la quale imprime un'attività di indirizzo, influenzando sulle decisioni prese dalla nostra società.

Ai fini di una maggiore trasparenza in merito all'entità del patrimonio posto a tutela dei creditori e degli altri soci della società, nell'eventualità che dall'attività di direzione e coordinamento derivi un pregiudizio all'integrità del patrimonio della nostra società, ovvero alla redditività e al valore della partecipazione sociale, si riportano di seguito i prospetti riepilogativi dei dati essenziali dell'ultimo bilancio approvato della società REGIONE EMILIA-ROMAGNA e riferito all'esercizio 2022. Il Bilancio integrale è rinvenibile sul sito istituzionale della Regione.

ANNO 2022

Titoli ENTRATE (importi in euro)	Stanziato di competenza	Accertamenti	Riscossioni
Entrate correnti di natura tributaria, contributiva e perequativa	11.283.801.611	11.391.221.113	11.040.061.119
Trasferimenti correnti	1.582.285.845	1.209.999.004	908.579.004
Entrate extratributarie	305.548.820	314.084.380	304.045.851
Entrate in conto capitale	1.024.141.674	681.585.754	325.632.904
Entrate da riduzione di attività finanziarie	300.000.000	128.138.182	137.120.454
Accensione prestiti	603.753.926	0	0

Anticipazioni da istituto tesoriere/cassiere	0	0	0
Totale ENTRATE	15.099.531.876	13.725.028.433	12.715.439.33

Spese per Titolo, Missioni e Macroaggregati anno 2022

Titoli SPESE (importi in euro)	Stanziato definitivo di competenza	Impegnato	Pagato
Spese correnti	13.398.123.625	12.405.629.644	11.877.791.488
Spese in conto capitale	1.891.716.297	870.253.894	494.132.775
Spese per incremento attività finanziarie	303.778.500	131.042.728	138.190.526
Rimborso Prestiti	833.458.193	50.542.964	50.542.964
Totale SPESE per Titoli	16.427.076.615	13.457.469.230	12.560.657.753

di cui Spese per Area DEFR, Missioni e Programma anno 2022

Area DEFR (importi in euro)	Stanziato definitivo di competenza	Impegnato	Pagato
Area Istituzionale e relazioni internazionali	725.640.871	427.087.307	419.120.038
Area economica	1.156.687.380	664.999.961	647.156.807
Area sanità e sociale	11.713.723.832	11.226.347.601	10.456.909.911
Area culturale	254.664.472	173.827.917	159.824.778
Area territoriale	1.567.319.833	965.206.444	877.574.320
Oneri generali	1.009.040.227	0	71.899
Totale SPESE per Titoli	16.427.076.615	13.457.469.230	12.560.657.75

Informazioni ex art. 1, comma 125, della legge 4 agosto 2017 n. 124

Relativamente alla disciplina si riepilogano gli incassi 2023 riferibili alla previsione normativa.

SOGGETTO EROGANTE	CAUSALE	NATURA	TOTALE
COMUNE DI OTTONE	CELLMON	CONTRIBUTO C/IMPIANTO	28.000,00
COMUNE DI ZERBA	CELLMON	CONTRIBUTO C/IMPIANTO	12.000,00
COMUNE DI SASSO MARCONI	SCHOOL NET	CONTRIBUTO C/IMPIANTO	5.000,00
COMUNE DI RAVENNA	SCHOOL NET	CONTRIBUTO C/IMPIANTO	14.795,60
IST. PROFESSIONALE GUASTALLA	SCHOOL NET	CONTRIBUTO C/IMPIANTO	4.290,00

COMUNE DI COPPARO	SCHOOL NET	CONTRIBUTO C/IMPIANTO	3.515,00
COMUNE DI PAVULLO NEL FRIGNANO	SCHOOL NET	CONTRIBUTO C/IMPIANTO	2.598,60
PROVINCIA DI PIACENZA	BUL	CONTRIBUTO C/IMPIANTO	6.170,28
CITTA' METROPOLITANA DI BOLOGNA	BUL	CONTRIBUTO C/IMPIANTO	42.000,00
COMUNE DI CALDERARA DI RENO	ER WIFI	CONTRIBUTO C/IMPIANTO	9.872,00
REGIONE EMILIA ROMAGNA	PROGETTO EUROPEO NCPEH	RIMBORSO PROGETTO	15.666,70
ART-ER SOC.COOP.	PROGETTO ER2DIGIT	CONTRIBUTO C/IMPIANTO	592.757,26
UNIONE EUROPEA	PROGETTO TRANSIT	CONTRIBUTO C/IMPIANTO	15.174,00
UNIONE EUROPEA	PROGETTO NICELIFE	CONTRIBUTO C/IMPIANTO	15.658,36
UNIONE EUROPEA	PROGETTO PRECINCT	CONTRIBUTO C/IMPIANTO	16.087,55
		TOTALE	€783.585,35

Proposta di destinazione degli utili o di copertura delle perdite

Proposta di destinazione dell'utile di esercizio

Signori Soci, Vi confermiamo che il presente Bilancio, composto da Stato patrimoniale, Conto economico e Nota integrativa rappresenta in modo veritiero e corretto la situazione patrimoniale e finanziaria della società, nonché il risultato economico dell'esercizio e corrisponde alle scritture contabili.

Sulla base di quanto esposto si propone di destinare l'utile di esercizio, ammontante a complessivi euro 226.156 , come segue:

- il 5%, pari a euro 14.185, alla riserva legale;
- euro 269.519 alla riserva straordinaria.

Ringraziandovi per la fiducia accordataci Vi invitiamo ad approvare il Progetto di Bilancio e la proposta di destinazione dell'utile in coerenza con lo statuto sociale.

Bologna, 18 marzo 2024

Lepida S.c.p.A.
p. il Consiglio di Amministrazione di Lepida S.c.p.A.
Il Presidente
Alfredo Peri

LEPIDA S.C.P.A.

Sede legale in Via Liberazione n. 15 - Bologna

Cap. Soc. euro 69.881.000 - R.I. BO e codice fiscale n. 02770891204

Relazione del Collegio Sindacale agli Azionisti sull'attività di vigilanza ai sensi dell'art.

2429, comma 2, c.c.

Signori Azionisti,

nel corso dell'esercizio chiuso al 31 dicembre 2023 la nostra attività è stata ispirata alle disposizioni di legge e alle norme di comportamento del collegio sindacale di società non quotate emanate dal Consiglio Nazionale dei Dottori Commercialisti e degli Esperti Contabili.

Di tali attività e dei risultati conseguiti Vi portiamo a conoscenza con la presente relazione.

È stato sottoposto al vostro esame il bilancio di esercizio di Lepida SCPA al 31/12/2023, redatto in conformità alle norme italiane che ne disciplinano la redazione, che evidenzia un risultato di esercizio di euro 226.156.

Il bilancio è stato messo a nostra disposizione nel termine di legge.

Il collegio sindacale non essendo incaricato della revisione legale, ha svolto sul bilancio le attività di vigilanza previste nella norma 3.8 delle "Norme di comportamento del collegio sindacale di società non quotate" consistenti in un controllo sintetico complessivo volto a verificare che il bilancio sia stato correttamente redatto. La verifica della rispondenza ai dati contabili spetta, infatti, all'incaricato della revisione legale.

Il soggetto incaricato della revisione legale dei conti, Ria Grant Thornton, ci ha consegnato la propria relazione datata 5 aprile 2024 contenente un giudizio senza modifica.

Da quanto riportato nella relazione del soggetto incaricato della revisione legale il bilancio di esercizio al 31.12.2023 rappresenta in modo veritiero e corretto la situazione patrimoniale e finanziaria, il risultato economico e i flussi di cassa della Vostra Società ed è stato redatto in conformità alla normativa che ne disciplina la redazione.

1) Attività di vigilanza ai sensi dell'art. 2403 e ss. c.c.

Abbiamo vigilato sull'osservanza della legge e dello statuto, sul rispetto dei principi di corretta amministrazione e, in particolare, sull'adeguatezza dell'assetto organizzativo, amministrativo e contabile adottato dalla società e sul suo concreto funzionamento.

Abbiamo partecipato alle assemblee dei soci ed alle riunioni del consiglio di amministrazione che si tengono con frequenza mensile, in relazione alle quali, sulla base delle informazioni disponibili, non abbiamo rilievi particolari da segnalare.

Abbiamo acquisito dal Direttore Generale e dal Presidente, durante le riunioni svolte, informazioni sul generale andamento della gestione e sulla sua prevedibile evoluzione, nonché sulle operazioni di maggiore rilievo, per le loro dimensioni o caratteristiche, effettuate dalla società e, in base alle informazioni acquisite, non abbiamo osservazioni particolari da riferire.

Con il soggetto incaricato della revisione legale abbiamo scambiato tempestivamente dati e informazioni rilevanti per lo svolgimento della nostra attività di vigilanza.

Abbiamo incontrato l'Organismo di Vigilanza e non sono emerse criticità rispetto alla corretta attuazione del modello organizzativo che debbano essere evidenziate nella presente relazione.

Abbiamo acquisito conoscenza ed abbiamo vigilato sulla adeguatezza dell'assetto organizzativo, amministrativo e contabile e sul suo concreto funzionamento, anche tramite la raccolta di informazioni dai responsabili delle funzioni ed a tale riguardo non abbiamo osservazioni particolari da riferire.

Abbiamo acquisito conoscenza e vigilato, per quanto di nostra competenza, sull'adeguatezza e sul funzionamento del sistema amministrativo-contabile, nonché sull'affidabilità di quest'ultimo a rappresentare correttamente i fatti di gestione, mediante l'ottenimento di informazioni dai responsabili delle funzioni e l'esame dei documenti aziendali, e a tale riguardo, non abbiamo osservazioni particolari da riferire.

Non sono pervenute denunce dai soci ex art. 2408 c.c. o ex art. 2409 c.c.

Non abbiamo effettuato segnalazioni all'organo di amministrazione ai sensi per gli effetti di cui all'articolo 25- octies D.lgs. 12 gennaio 2019, numero 14.

Non abbiamo ricevuto segnalazioni da parte dei creditori pubblici ai sensi per gli effetti di cui all'articolo 25- novies D.lgs. 12 gennaio 2019, numero 14.

Nel corso dell'esercizio non sono stati rilasciati dal collegio sindacale pareri ed osservazioni previsti dalla legge.

Nel corso dell'attività di vigilanza, come sopra descritta, non sono emersi altri fatti significativi tali da richiederne la menzione nella presente relazione.

2) Osservazioni in ordine al bilancio d'esercizio

Da quanto riportato nella relazione del soggetto incaricato della revisione legale, "il bilancio dell'esercizio fornisce una rappresentazione veritiera e corretta della situazione patrimoniale finanziaria della Lepida SCPA al 31/12/2023, del risultato economico e dei flussi di cassa per l'esercizio chiuso a tale data in conformità alle norme italiane che ne disciplinano i criteri di redazione".

Per quanto a nostra conoscenza, gli amministratori, nella redazione del bilancio, non hanno derogato alle norme di legge ai sensi dell'art. 2423, comma 5, c.c.

Ai sensi dell'art. 2426, n. 6 c.c. abbiamo espresso il nostro consenso all'iscrizione nell'attivo dello stato patrimoniale di un avviamento per € 48.600.

Si dà atto che la società in quanto società a controllo pubblico di cui all'art. 2 c. 1 lettera m) del Dlgs 175/2016 ha tempestivamente rilasciato la relazione sul governo societario ex art. 6 c.4 dello stesso Decreto Legislativo 175/2016.

3) Osservazioni e proposte in ordine alla approvazione del bilancio

Considerando le risultanze dell'attività da noi svolta ed il giudizio espresso nella relazione di revisione rilasciata dal soggetto incaricato della revisione legale dei conti, non rileviamo motivi ostativi all'approvazione, da parte dei soci, del bilancio di esercizio al 31 dicembre 2023, così come redatto dagli amministratori.

Bologna, 5 aprile 2024

Il collegio sindacale

Dott. Alessandro Saccani (Presidente)



Dott.ssa Antonella Masi (Sindaco effettivo)



Dott.ssa Elisa Venturini (Sindaco effettivo)



**Relazione della società di revisione indipendente
ai sensi dell'art. 14 del D.Lgs. 27 gennaio 2010, n. 39**

Ria Grant Thornton S.p.A.
Via San Donato, 197
40127 Bologna

T +39 051 6045911

*Agli Azionisti di
Lepida S.c.p.A.*

Relazione sulla revisione contabile del bilancio d'esercizio

Giudizio

Abbiamo svolto la revisione contabile del bilancio d'esercizio di Lepida S.c.p.A. (la "Società"), costituito dallo stato patrimoniale al 31 dicembre 2023, dal conto economico, dal rendiconto finanziario per l'esercizio chiuso a tale data e dalla nota integrativa.

A nostro giudizio, il bilancio d'esercizio fornisce una rappresentazione veritiera e corretta della situazione patrimoniale e finanziaria della Società al 31 dicembre 2023, del risultato economico e dei flussi di cassa per l'esercizio chiuso a tale data in conformità alle norme italiane che ne disciplinano i criteri di redazione.

Elementi alla base del giudizio

Abbiamo svolto la revisione contabile in conformità ai principi di revisione internazionali (ISA Italia). Le nostre responsabilità ai sensi di tali principi sono ulteriormente descritte nella sezione *Responsabilità della società di revisione per la revisione contabile del bilancio d'esercizio* della presente relazione. Siamo indipendenti rispetto alla Società in conformità alle norme e ai principi in materia di etica e di indipendenza applicabili nell'ordinamento italiano alla revisione contabile del bilancio. Riteniamo di aver acquisito elementi probativi sufficienti ed appropriati su cui basare il nostro giudizio.

Altri aspetti

La Società, come richiesto dalla legge, ha inserito nella nota integrativa i dati essenziali dell'ultimo bilancio approvato dell'ente che, al 31 dicembre 2023, esercitava su di essa l'attività di direzione e coordinamento. Il nostro giudizio sul bilancio d'esercizio della Società non si estende a tali dati.

Responsabilità degli amministratori e del collegio sindacale per il bilancio d'esercizio

Gli amministratori sono responsabili per la redazione del bilancio d'esercizio che fornisca una rappresentazione veritiera e corretta in conformità alle norme italiane che ne disciplinano i criteri di redazione e, nei termini previsti dalla legge, per quella parte del controllo interno dagli stessi ritenuta necessaria per consentire la redazione di un bilancio che non contenga errori significativi dovuti a frodi o a comportamenti o eventi non intenzionali.

Gli amministratori sono responsabili per la valutazione della capacità della Società di continuare ad operare come un'entità in funzionamento e, nella redazione del bilancio d'esercizio, per l'appropriatezza dell'utilizzo del presupposto della continuità aziendale, nonché per una adeguata informativa in materia.

Gli amministratori utilizzano il presupposto della continuità aziendale nella redazione del bilancio d'esercizio a meno che abbiano valutato che sussistono le condizioni per la liquidazione della Società o per l'interruzione dell'attività o non abbiano alternative realistiche a tali scelte.

Il collegio sindacale ha la responsabilità della vigilanza, nei termini previsti dalla legge, sul processo di predisposizione dell'informativa finanziaria della Società.

Responsabilità della società di revisione per la revisione contabile del bilancio d'esercizio

I nostri obiettivi sono l'acquisizione di una ragionevole sicurezza che il bilancio d'esercizio nel suo complesso non contenga errori significativi, dovuti a frodi o a comportamenti o eventi non intenzionali, e l'emissione di una relazione di revisione che includa il nostro giudizio. Per ragionevole sicurezza si intende un livello elevato di sicurezza che, tuttavia, non fornisce la garanzia che una revisione contabile svolta in conformità ai principi di revisione internazionali (ISA Italia) individui sempre un errore significativo, qualora esistente. Gli errori possono derivare da frodi o da comportamenti o eventi non intenzionali e sono considerati significativi qualora ci si possa ragionevolmente attendere che essi, singolarmente o nel loro insieme, siano in grado di influenzare le decisioni economiche prese dagli utilizzatori sulla base del bilancio d'esercizio.

Nell'ambito della revisione contabile svolta in conformità ai principi di revisione internazionali (ISA Italia), abbiamo esercitato il giudizio professionale e abbiamo mantenuto lo scetticismo professionale per tutta la durata della revisione contabile. Inoltre:

- abbiamo identificato e valutato i rischi di errori significativi nel bilancio d'esercizio, dovuti a frodi o a comportamenti o eventi non intenzionali; abbiamo definito e svolto procedure di revisione in risposta a tali rischi; abbiamo acquisito elementi probativi sufficienti ed appropriati su cui basare il nostro giudizio. Il rischio di non individuare un errore significativo dovuto a frodi è più elevato rispetto al rischio di non individuare un errore significativo derivante da comportamenti o eventi non intenzionali, poiché la frode può implicare l'esistenza di collusioni, falsificazioni, omissioni intenzionali, rappresentazioni fuorvianti o forzature del controllo interno;
- abbiamo acquisito una comprensione del controllo interno rilevante ai fini della revisione contabile allo scopo di definire procedure di revisione appropriate nelle circostanze e non per esprimere un giudizio sull'efficacia del controllo interno della Società;
- abbiamo valutato l'appropriatezza dei principi contabili utilizzati nonché la ragionevolezza delle stime contabili effettuate dagli amministratori, inclusa la relativa informativa;
- siamo giunti ad una conclusione sull'appropriatezza dell'utilizzo da parte degli amministratori del presupposto della continuità aziendale e, in base agli elementi probativi acquisiti, sull'eventuale esistenza di una incertezza significativa riguardo a eventi o circostanze che possono far sorgere dubbi significativi sulla capacità della Società di continuare ad operare come un'entità in funzionamento. In presenza di un'incertezza significativa, siamo tenuti a richiamare l'attenzione nella relazione di revisione sulla relativa informativa di bilancio, ovvero, qualora tale informativa sia inadeguata, a riflettere tale circostanza nella formulazione del nostro giudizio. Le nostre conclusioni sono basate sugli elementi probativi acquisiti fino alla data della presente relazione. Tuttavia, eventi o circostanze successivi possono comportare che la Società cessi di operare come un'entità in funzionamento;
- abbiamo valutato la presentazione, la struttura e il contenuto del bilancio d'esercizio nel suo complesso, inclusa l'informativa, e se il bilancio d'esercizio rappresenti le operazioni e gli eventi sottostanti in modo da fornire una corretta rappresentazione.



Abbiamo comunicato ai responsabili delle attività di governance, identificati ad un livello appropriato come richiesto dagli ISA Italia, tra gli altri aspetti, la portata e la tempistica pianificate per la revisione contabile e i risultati significativi emersi, incluse le eventuali carenze significative nel controllo interno identificate nel corso della revisione contabile.

Relazione su altre disposizioni di legge e regolamentari

Giudizio ai sensi dell'art. 14, comma 2, lettera e), del D.Lgs. 39/10

Gli amministratori di Lepida S.c.p.A. sono responsabile per la predisposizione della relazione sulla gestione di Lepida S.c.p.A. al 31 dicembre 2023, incluse la sua coerenza con il relativo bilancio d'esercizio e la sua conformità alle norme di legge.

Abbiamo svolto le procedure indicate nel principio di revisione (SA Italia) n. 720B al fine di esprimere un giudizio sulla coerenza della relazione sulla gestione con il bilancio d'esercizio di Lepida S.c.p.A. al 31 dicembre 2023 e sulla conformità della stessa alle norme di legge, nonché di rilasciare una dichiarazione su eventuali errori significativi.

A nostro giudizio, la relazione sulla gestione è coerente con il bilancio d'esercizio di Lepida S.c.p.A. al 31 dicembre 2023 ed è redatta in conformità alle norme di legge.

Con riferimento alla dichiarazione di cui all'art. 14, co. 2, lettera e), del D.Lgs. 39/10, rilasciata sulla base delle conoscenze e della comprensione dell'impresa e del relativo contesto acquisite nel corso dell'attività di revisione, non abbiamo nulla da riportare.

Bologna, 5 aprile 2024

Ria Grant Thornton S.p.A.


Sandro Gherardini
Socio